

NAZIONALE

QUOTIDIANO NAZIONALE	30/09/2016	24	Abbandonati in un dirupo Quattro cuccioli tratti in salvo <i>Redazione</i>	5
INTERNAZIONALE	30/09/2016	110	Il diario della Terra <i>Redazione</i>	6
LIBERO	30/09/2016	14	Dopo l'incidente treni lumaca e limite a 50 km all'ora <i>Tiziana Balsamo</i>	7
OSSERVATORE ROMANO	30/09/2016	3	Violento tifone sulla Cina orientale <i>Redazione</i>	8
SECOLO XIX	30/09/2016	11	La Olio Carli diventa a prova di terremoto = Carli, stabilimento a prova di scosse <i>Milena Arnaldi</i>	9
TEMPO	30/09/2016	33	Grandi chef per Amatrice <i>Nicola Imberti</i>	10
UNITÀ	30/09/2016	8	Aleppo è aggrappata alla vita = Lettere dall' inferno di Aleppo Intorno a noi solo morti e macerie <i>Umberto De Giovannangeli</i>	11
QUATTORRUOTE	30/09/2016	19	Perugia - Summit sulle mense Comitati dei genitori inseriti nel bando <i>Alessandro Antonini</i>	13
QUATTORRUOTE	30/09/2016	27	Masciano - La scuola di Spina torna ad accogliere gli studenti E' l'ora dell' inaugurazione <i>Redazione</i>	14
VENERDÌ DI REPUBBLICA	30/09/2016	27	Il mondo in una settimana <i>Alessandra D'acunto</i>	15
VENERDÌ DI REPUBBLICA	30/09/2016	53	Giorno della memoria: ora c'è anche per le vittime migranti <i>Antonella Barina</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	"Mamma quante storie!" Favole, musiche e torte per i bambini di Arquata e Montegalfo - <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Maltempo, blackout (totale) in Australia Meridionale. Rinnovabili sotto accusa <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Nepal, frana sul circuito di Manaslu: 4 morti e 14 feriti <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	30/09/2016	1	Cnsas, salvato arrampicatore sospeso nel vuoto sul Muzzerone (SP) <i>Redazione</i>	20
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Terremoto, Renzi: "non facciamo compromessi sulla pelle dei nostri figli" - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	21
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Previsioni Meteo Ottobre, nuove importanti conferme sull'andata di freddo della prossima settimana - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	22
meteoweb.eu	30/09/2016	1	- Maltempo: in Australia mega-blackout dopo le tempeste dei giorni scorsi - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	23
adnkronos.com	30/09/2016	1	Fai risponde all'appello di Capodacqua per la sua chiesa terremotata <i>Redazione</i>	24
adnkronos.com	30/09/2016	1	Pakistan, incendio in un orfanatrofio nel sud: muoiono 5 bambini <i>Redazione</i>	25
ansa.it	30/09/2016	1	Il Fai per restauro Madonna del Sole - Ultima Ora <i>Redazione</i>	26
ansa.it	30/09/2016	1	Sisma:solidariet? da giganti Mont'ePrata - Cronaca <i>Redazione</i>	27
ansa.it	30/09/2016	1	Cina: tifone Megi, 32 dispersi - Asia <i>Redazione</i>	28
ansa.it	30/09/2016	1	Renzi sulla ricostruzione per il dopo-terremoto: `I soldi per partire ci sono` - Politica <i>Redazione</i>	29
askanews.it	30/09/2016	1	Sisma, quasi 15.000 verifiche agibilità su edifici privati <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	30/09/2016	1	Tifone Megi: 32 dispersi, 5 morti tra Cina e Taiwan FOTO <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	30/09/2016	1	Maltempo: meteo ottobre con pioggia e vento in Liguria, Toscana&#8230; <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	30/09/2016	1	Terremoto Napoli? No, è urlo Champions al San Paolo. I sismografi&#8230; FOTO <i>Redazione</i>	33
ilgiorno.it	30/09/2016	1	Pavia, bus in fiamme <i>Redazione</i>	34

Rassegna Stampa

30-09-2016

ilgiorno.it	30/09/2016	1	Incendio a Curno, anziano appicca il fuoco in casa. Poi si toglie la vita <i>Redazione</i>	35
ilgiorno.it	30/09/2016	1	Tragedia a Curno, dà fuoco alla casa e si toglie la vita dopo lo sfratto <i>Redazione</i>	36
ilgiorno.it	30/09/2016	1	M4, "vibrazioni e polvere in strada". Le proteste dei comitati <i>Redazione</i>	37
ilmattino.it	30/09/2016	1	Sisma, la Camera dona i 47 milioni di risparmi. Boldrini: orgogliosa Il Mattino <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	30/09/2016	1	== Terremoto: De Vincenti, risorse ci sono. Anche in I. Bilancio <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	30/09/2016	1	Def: piu' deficit fino a 7,7 mld per terremoto e migranti <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	30/09/2016	1	Pakistan, incendio in un orfanatrofio nel sud: muoiono 5 bambini <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	30/09/2016	1	Lombardia: Bordonali, via libera ad acquisizione moduli Expo per zone sisma <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	30/09/2016	1	Terremoto: Renzi, i soldi per partire ci sono <i>Redazione</i>	43
tiscali.it	30/09/2016	1	Maltempo: domani pioggia e temporali <i>Redazione</i>	44
tiscali.it	30/09/2016	1	Sisma: Piano, basta concetto di fatalità <i>Redazione</i>	45
tiscali.it	30/09/2016	1	Sisma, si riaccendono luci Rocca Arquata <i>Redazione</i>	46
tiscali.it	30/09/2016	1	Sisma:solidarietà da giganti Mont'ePrama <i>Redazione</i>	47
tiscali.it	30/09/2016	1	Cina: tifone Megi, 32 dispersi <i>Redazione</i>	48
tiscali.it	30/09/2016	1	Padoan,in manovra margine spesa sisma <i>Redazione</i>	49
tiscali.it	30/09/2016	1	Ad Amatrice protezione civile trentina ancora al lavoro <i>Redazione</i>	50
today.it	30/09/2016	1	Terremoto, rubati i pc nella scuola appena inaugurata: "Sciallaggio infame" <i>Redazione</i>	51
today.it	30/09/2016	1	Incidente a Solaro, morto Federico Resnati di Limbiate <i>Redazione</i>	52
today.it	30/09/2016	1	Segariu, a fuoco l'auto del sindaco: due mesi fa un proiettile al suo vice <i>Redazione</i>	53
today.it	30/09/2016	1	Alghero, quattro pescatori dispersi: salvati dopo una notte in mare <i>Redazione</i>	54
today.it	30/09/2016	1	Marino, caso scontrini: chiesti tre anni di carcere per l'ex sindaco di Roma <i>Redazione</i>	55
today.it	30/09/2016	1	Torino: 96enne stroncata da malore, la sorella si lascia morire di fame <i>Redazione</i>	56
today.it	30/09/2016	1	Roma, cuccioli di pastore maremmano gettati in un dirupo: salvati dai carabinieri <i>Redazione</i>	57
today.it	30/09/2016	1	Daniele Potenzoni, una foto sul tram a Roma riaccende le speranze della famiglia <i>Redazione</i>	58
today.it	30/09/2016	1	Ragazze in scooter travolte a Milano, il pirata è un maresciallo: "Avevo bevuto, sono scappato" <i>Redazione</i>	59
today.it	30/09/2016	1	Milano, si è costituito il pirata che ha travolto le ragazze in Piazza Cantore: è un 27enne <i>Redazione</i>	60
today.it	30/09/2016	1	Il tifone Megi arriva in Cina: valanga di frana travolge villaggio VIDEO <i>Redazione</i>	61
corriere.it	30/09/2016	1	I Funk Off in strade Norcia ferita sisma <i>Redazione</i>	62
corriere.it	30/09/2016	1	Sisma: Renzi, soldi per partire ci sono <i>Redazione</i>	63
corriere.it	30/09/2016	1	Sisma: Piano, basta concetto di fatalità&#224; <i>Redazione</i>	64
corriere.it	30/09/2016	1	Sisma, si riaccendono luci Rocca Arquata <i>Redazione</i>	65
corriere.it	30/09/2016	1	Sisma:solidarietà&#224; da giganti Mont'ePrama <i>Redazione</i>	66

Rassegna Stampa

30-09-2016

corriere.it	30/09/2016	1	Distrutta da rogo auto sindaco Campidano <i>Redazione</i>	67
ilgiornale.it	30/09/2016	1	Porta Vittoria, sogno finito Ora è un quartiere fantasma <i>Redazione</i>	68
ilgiornale.it	30/09/2016	1	Disastro ferroviario negli Usa Pendolari travolti in stazione <i>Redazione</i>	69
ilgiornale.it	30/09/2016	1	Lavori fatti pochi mesi fa Ma i pannelli dimenticati <i>Redazione</i>	70
ilgiornale.it	30/09/2016	1	I genitori del Linneo: Il Comune intervenga o teniamo a casa i figli <i>Redazione</i>	71
ilgiornale.it	30/09/2016	1	Così lievitano i costi dei conti correnti <i>Redazione</i>	72
ilsecoloxix.it	30/09/2016	1	- Rinvia la visita di Renzi a Genova: andr? ai funerali di Peres <i>Redazione</i>	73
ilsecoloxix.it	30/09/2016	1	- Rio Finocchiaro, allarme alluvione: detriti e arbusti fanno paura <i>Redazione</i>	74
ilsecoloxix.it	30/09/2016	1	- Bisagno, il sindaco &quot;cade&quot; sul parcheggio di Ponte Fleming <i>Redazione</i>	75
ilsecoloxix.it	30/09/2016	1	- Sisma: Piano, diagnostica e scienza per salvaguardia Paese <i>Redazione</i>	78
lastampa.it	30/09/2016	1	Incendio doloso all&rsquo;autotrasporti Caranzano di Dusino <i>Redazione</i>	79
lettera43.it	30/09/2016	1	Il Fai per restauro Madonna del Sole <i>Redazione</i>	80
lettera43.it	30/09/2016	1	Le risorse idriche sono diventate un problema <i>Redazione</i>	81
lettera43.it	30/09/2016	1	Sisma: Piano, basta concetto di fatalità <i>Redazione</i>	82
protezionecivile.gov.it	30/09/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	83
protezionecivile.gov.it	30/09/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	84
protezionecivile.gov.it	30/09/2016	1	Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	85
protezionecivile.gov.it	30/09/2016	1	Io ci sono: presentata la partita del cuore pro Amatrice, Accumoli, Arquata <i>Redazione</i>	86
rainews.it	30/09/2016	1	Umbria Jazz: solidarietà per i terremotati <i>Redazione</i>	87
televideo.rai.it	30/09/2016	1	RENZI: "I SOLDI PER IL SISMA CI SONO" <i>Redazione</i>	88
vigilfuoco.it	30/09/2016	1	Ancona, incendio utilitaria alimentata a metano <i>Redazione</i>	89
vigilfuoco.it	30/09/2016	1	La Spezia, incendio a bordo di un rimorchiatore nei cantieri navali <i>Redazione</i>	90
agi.it	30/09/2016	1	Terremoto: 10 mln da Bcc Piceno per rilancio aziende <i>Redazione</i>	91
agi.it	30/09/2016	1	Terremoto, furto scuola nell&#39;ascolano. Al lavoro su pi? fronti <i>Redazione</i>	92
agi.it	30/09/2016	1	Terremoto:Pezzopane, oggi passo avanti, case devono essere sicure <i>Redazione</i>	93
agi.it	30/09/2016	1	Danni per 5 milioni a chiese e opere d&#39;arte ad Arquata <i>Redazione</i>	94
agi.it	30/09/2016	1	Terremoto: furto scuola nell&#39;ascolano, al lavoro su piu&#39; fronti <i>Redazione</i>	95
Agipronews.it	30/09/2016	1	Terremoto, in Senato respinta mozione della Lega su uso montepremi del SuperEnalotto AgiproNews <i>Redazione</i>	96
dire.it	30/09/2016	1	Enel riaccende la rocca di Arquata del Tronto/FOTO <i>Redazione</i>	97
gazzetta.it	30/09/2016	1	Benevento, Padella... a fuoco in cucina: solo <i>Redazione</i>	98
ilfattoquotidiano.it	30/09/2016	1	Aprilia, roghi e intimidazioni nella città del boom edilizio tra Roma e Latina. L&#039;investigatore: "Colpisce il silenzio" - <i>Redazione</i>	99
ilfattoquotidiano.it	30/09/2016	1	Milano, crollo a scuola. Genitori al Comune: "Ora vogliamo certificato di agibilità" <i>Redazione</i>	100

Rassegna Stampa

30-09-2016

ilfattoquotidiano.it	30/09/2016	1	Vaccini, Senato annulla proiezione ?del documentario Vaxxed: From Cover-Up to Catastrophe <i>Redazione</i>	101
ilfattoquotidiano.it	30/09/2016	1	Terremoto, il Casa Italia di Renzo Piano: "Interventi su 10 milioni di abitazioni con diagnostica avanzata e cantieri leggeri" - <i>Redazione</i>	102
omniroma.it	30/09/2016	1	TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO <i>Redazione</i>	104
omniroma.it	30/09/2016	1	TERRMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO <i>Redazione</i>	105
tuttoggi.info	30/09/2016	1	Renzi a Perugia spiega il ?si? al referendum ?Per il futuro dei nostri figli? <i>Redazione</i>	106
tuttoggi.info	30/09/2016	1	Terremoto, arrivano 100mila euro dal fondo sociale regionale <i>Redazione</i>	108

Abbandonati in un dirupo Quattro cuccioli tratti in salvo

[Redazione]

Quattro cuccioli di Pastore maremmano sono stati trovati dentro una cesta in un dirupo profondo 15 metri nel comune di Rocca di Cave, vicino Roma. Sul posto i carabinieri e personale della protezione civile che si sono calati con una imbracatura e li hanno tratti in salvo (foto). I cuccioli stanno bene. Sono stati affidati a un canile di Artena. -tit_org-

Il diario della Terra

Nicaragua Corea del Sud 5,4M Norvegia

[Redazione]

Cicloni Almeno quattro persone sono morte e 500 sono rimaste ferite nel passaggio del tifone Megi su Taiwan. Il tifone ha poi causato gravi danni anche nell'est della Cina. ^ L'uragano Paine si è indebolito prima di raggiungere la Baja California, nel nordovest del Messico. Le tempeste tropicali Karl e Lisa si sono formate nell'oceano Atlantico. fé Terremoti Un sisma di magnitudo 6,8 sulla scala Richter è stato registrato al largo delle isole Fiji. Non ci sono state vittime. Altre scosse sono state registrate al largo del Giappone, nelle Filippine, nell'est dell'Indonesia e in Romania. Alluvioni Almeno 26 persone sono morte nelle alluvioni e nelle frane causate dalle forti piogge che hanno colpito l'isola di Java, in Indonesia. ' Siccità La siccità che ha colpito la Tunisia ha causato gravi danni all'agricoltura e ha costretto le autorità a razionare le forniture idriche. O Incendi Un incendio ha distrutto ettari di vegetazione nella foresta amazzonica peruviana. Vulcani Il vulcano Turrialba, in Costa Rica, si è risvegliato proiettando cenere a migliaia di metri d'altezza. L'aeroporto internazionale di San José è rimasto chiuso per alcune ore. è Elefanti Secondo l'Unione internazionale per la conservazione della natura (Iucn), oggi in Africa vivono 415mila elefanti, contro i 526mila di dieci anni fa. Il declino è dovuto principalmente al bracconaggio. Gas serra Gli Stati Uniti non sembrano pronti a rispettare gli impegni presi alla conferenza di Parigi sul cambiamento climatico riguardo alle emissioni di gas serra entro il 2025. Il paese dovrebbe ridurre del 26-28 per cento le sue emissioni rispetto ai livelli del 2005. Tuttavia, scrive Nature Climate Change, le politiche adottate finora porteranno probabilmente a una diminuzione inferiore. Sarebbero quindi necessarie ulteriori misure per raggiungere gli obiettivi anche negli scenari meno favorevoli. ' à ' - ' Ø Kart; TUiaSia % ' Lisa' - -'ThailandiaListest,. - -'..- " ! " âàéÿà' ééñéà,".' ': Perù. 'fSivsi" Indonesia -?ã,ÓÑ Vostok, - Antartide::.. ", 4 ' Afee:: ^;..' ". Indonesia S, 7M. Fiji á,8Ì Varani Le autorità di Bangkok,Thailandia, hanno dato il via a un piano che prevede la cattura dei varani che vivono nella capitale e il loro trasferimento in un parco naturale nella provincia di Ratchaburi. -tit_org-

Dopo l'incidente treni lumaca e limite a 50 km all'ora

[Tiziana Balsamo]

...T121ANA BALSAMO In concomitanza con il passaggio della quasi totalità delle ex linee concesse sotto la sorveglianza dell'Ansi, agenzia nazionale per la sicurezza ferroviaria, è stata emanata una circolare che impone a tutti i gestori che non hanno reti dotate di Scmt (sistema di controllo marcia treno) di limitare la velocità dei convogli a 50 chilometri all'ora. L'applicazione delle regole europee sulla sicurezza ferroviaria anche alle ex concesse, prima escluse da una deroga del governo Berlusconi, è necessaria al fine di evitare al Paese una procedura di infrazione, hanno spiegato dall'agenzia. Ben 11 le tratte a rischio in Puglia, tre le società di trasporto che dovranno adeguarsi al provvedimento: Ferrottrarnviaria (3 linee), Ferrovie del Gargano (2 linee) e Ferrovie Sud Est (6 linee), un sud già martoriato, quello dei ritardi senza fine né fermate, delle littorine anni 30, dei binari unici regolati da dischetto e paletta e della valanga di criticità sul fronte trasporti e mobilità, la possibilità di ulteriori ritardi, soppressioni e soia Puglia è imbufalita Dopo l'incidente treni lumaca e limite a 50 km all'ora vranollamenti ha inevitabilmente sollevato un vespaio di polemiche. Rischia di saltare una corsa su tre. E se si considera l'emergenza mezzi con cui è alle prese la Sud Est, il non previsto potenziamento su gomma, i lavori di adeguamento dei binari, la situazione potrebbe sfuggire di mano. Ancora più drammatica potrebbe diventare quella dei viaggiatori della tratta Bari-Barletta che dopo il drammatico incidente del 12 luglio scorso, a causa del blocco della linea che va da Corato a Ruvo di Puglia per i lavori di raddoppio, già vivono situazioni disagiate. Non sono provvedimenti che si possono attuare dalla sera alla mattina, tuonano dalle SE. Ridurre la velocità vuoi dire rivedere tutti gli orari delle tratte, dimezzare i servizi, rischiare di non garantire gli orari di punta. Per non parlare dei lavori di adeguamento dei sistemi Scmt dei Smila km di reti ex concesse che richiederanno molti anni e ancor più soldi. Che non ci sono. Andrà valutato caso per caso ancorché nei tempi previsti, ha cercato di assicurare nei giorni scorsi Matteo Colamussi, presidente dell'Assira Puglia e Basilicata, l'associazione delle società ed enti del trasporto pubblico locale. Si tratta di una prescrizione che coinvolgerà le infrastrutture con attrezzaggi tecnologici non adeguati agli standard di sicurezza della rete nazionale. Non solo sul territorio pugliese, che non è quello messo peggio in termini di sicurezza sulle linee, ma su tu quello nazionale. Certo, meglio tardi ñ mai, le modalità però per molti non so accettabili. Parliamo solo di quei milioni pendolari che prendono ogni giorno unno che presto dovranno viaggiare e cam]: re alla giornata. È l'Italia bellezza. Que che nel secolo dell'alta velocità si schiant muore su un binario unico e resta immu bile nelle sue contraddizioni. -tit_org- Dopoincidente treni lumaca e limite a 50 km all'ora

Violento tifone sulla Cina orientale

[Redazione]

Violento tifone sulla Cina orientale PECHINO, 29. Almeno 32 persone sono state abbattute su terra e altre 10 sono state disperse in mare nelle ultime settimane. A Taifra causata ieri dal passaggio ha provocato almeno 5 morti del tifone Megi, nella provincia e danni alle infrastrutture per l'orientale dello Zhejiang. Le forti ventate decine di milioni di dollari. piogge e i venti impetuosi, portati Chiuse tutte le scuole, le autostrade dal tifone, hanno provocato la morte e cancellati centinaia di voli. smottamento di parte di una montagna nei pressi del villaggio di Sucun, dove mancano all'appello 26 persone. Altri sei dispersi provengono, invece, dalla vicina località di Baofeng. Il tifone Megi il diciassettesimo della stagione in Asia è il -tit_org-

INTERVENTO ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA IN CAMPO INDUSTRIALE

La Olio Carli diventa a prova di terremoto = Carli, stabilimento a prova di scosse

Imperia, la storica azienda olearia ha investito un milione su interventi antisismici

[Milena Arnaldi]

IMPERIA, SPESO UN MILIONE PER LA SICUREZZA La Olio Carli diventa a prova di terremoto UN'IMPRESA di Imperia ha investito un milione per rendere a prova di sisma lo stabilimento in cui nasce il suo pregiato olio. Inaugurato ieri, il capannone della Fratelli Carli è tra i più innovativi in Italia. ARNALDI TI INTERVENTO ALL'AVANGUARDIA IN ITALIA IN CAMPO INDUSTRIALE Carli, stabilimento a prova di scosse Imperia, la storica azienda olearia ha investito un milione su interventi antisismici MILENA ARNALDI IMPERIA. Oltre un milione di euro spesi da un imprenditore per rendere la propria azienda - l'ultracentenaria Fratelli Carli di Imperia - a prova di terremoto. Le palazzine anni 70 che ospitano gli uffici e le attività di confezionamento sono diventate un luogo di lavoro protetto per mettere al sicuro i dipendenti e il patrimonio materiale. Si tratta del più innovativo intervento di adeguamento sismico nel panorama italiano di edilizia industriale, un imponente lavoro totalmente a carico della famiglia proprietaria della storica azienda olearia: il collaudo è previsto a dicembre. Interventi simili, seppur molto più piccoli, sono stati fatti nei territori colpiti dal sisma dell'Emilia, ma tutti finanziati da fondi statali e finalizzati a un miglioramento della protezione delle strutture. Una scelta quanto mai attuale dopo il recente terremoto di Amatrice: Un investimento importante - spiega l'Ad dell'azienda, Gianfranco Carli - interamente a nostro carico, i contributi in questi casi vengono promessi agli imprenditori ma in realtà non arrivano mai. Per un anno operai e impiegati hanno lavorato senza quasi accorgersi dell'operazione sicurezza, messa in piedi da un'azienda leader mondiale della protezione sismica di opere infrastrutturali ed edifici in collaborazione con architetti e ingegneri del territorio. E la Carli - 300 dipendenti, 140 automezzi per le consegne, 7 Empori in Italia (Imperia, Milano, Monza, Padova, Torino, Cuneo e Bologna) per oltre 140 milioni di euro di fatturato - ha continuato a imbottigliare olio per il suo milione di clienti recapitandolo in tutto il mondo. Senza dover chiudere neppure per un giorno: In Italia questo è un caso unico - spiega l'ingegnere Davide Cocchio della Fip Industriale di Padova - in genere parliamo di ricostruzioni o interventi su edifici postsisma, in ogni caso nessuno è finanziato interamente da un privato. Ma che significa adeguamento sismico? Partendo da una valutazione di vulnerabilità sismica si è arrivati a studiare una soluzione efficace e poco invasiva per proteggere l'edificio. In pratica sono stati inseriti giganteschi "pistoncini", controventi dissipativi e torri di contrasto, all'esterno e all'interno dello stabilimento: una tecnica che permette, aumentando lo smorzamento e la rigidità, di ridurre le accelerazioni e gli spostamenti della struttura. La decisione spiega Gianfranco Carli - è stata presa nel 2012, dopo il terribile terremoto che aveva sconvolto l'Emilia Romagna, dove erano andate distrutte aziende italiane attive, come noi, nell'ambito alimentare. Con la consapevolezza di occupare un'importante rappresentanza delle famiglie imperiesi con i nostri 300 dipendenti, abbiamo sentito forte il bisogno morale di mettere al sicuro la nostra squadra e il nostro patrimonio. La scelta rientra nella più ampia missione al Progresso Responsabile dell'azienda, un'impostazione che ha permesso la conferma, arrivata proprio in questi giorni per la seconda volta consecutiva, della certificazione "B Corporation" riservata a un ristretto numero di imprese che dimostrano di avere come obiettivo il profitto inteso come "benessere sociale" conciliando ricavi e sostenibilità. Lab, ente non-profit americano che rilascia la selettiva certificazione ha ritenuto la Carli una società for-profit centrata sulla sostenibilità e sul benessere dell'azione industriale ma anche delle persone che lavorano dentro e per l'azienda. Nel 2014 avevamo ottenuto 90 punti su un minimo di 80 spiega Claudia Carli, quarta generazione della famiglia in questi due anni ci siamo dati nuovi obiettivi e puntiamo a superare i 90 punti. La sede della Olio Carli adeguata alle più recenti indicazioni antisismiche PEROTTO Uno dei tiranti interni DOVERE MORALE Così abbiamo voluto mettere al sicuro il nostro patrimonio e chi lavora con noi GIANFRANCO CARLI Ad della "Fratelli Carli" -tit_org- La Olio Carli diventa a prova di terremoto - Carli, stabilimento a prova di scosse

Grandi chef per Amatrice

[Nicola Imberti]

Da sabato 8 ottobre all'Istituto Alberghiero Costaggini di Rieti Tré cene all'insegna della solidarietà Ai fornelli 70 stelle della cucina italiana di Nicola Imbeiti Prima della notte dello scorso 24 agosto, ogni volta che una persona parlava di Amatrice l'immagine che veniva alla mente era quella di un bel piatto fumante di amatriciana. Testimonianza di un connubio, quello tra la cucina e il paese reatino, quasi indissolubile. Poi, l'incubo di una notte di mezza estate, e anche ciò che sembrava indissolubile, inesorabilmente, crolla. Oggi Amatrice è dolore, morte, devastazione. Ma anche quel campanile rimasto in piedi tra le macerie, l'orologio fermo sulle 3.36. Quasi un simbolo della tenacia degli abitanti di questa terra. Che non dimenticano ma, soprattutto, non mollano. In tanti in queste settimane si sono adoperati in una vera e propria gara di solidarietà, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma. E all'appello non poteva ovviamente mancare la grande ristorazione, laziale e italiana. A dire il vero sono state moltissime le iniziative culinarie benefiche promosse in varie parti della Penisola (moltissimi ristoranti hanno inserito in menu l'amatriciana destinando parte dei proventi ai terremotati), ma ora tocca a Rieti. Che da sabato prossimo 8 ottobre, per tre sere, si trasformerà nel centro della cucina italiana e mondiale. L'iniziativa si chiama Le stelle tornano a scuola ed è nata da un'idea di Maurizio e Sandro Serva, proprietari del ristorante La Trota, due stelle Michelin a Rivodutri (RI), una sessantina di chilometri da Amatrice. Le stelle, ovviamente, sono loro, gli chef, 70 tra i nomi più noti e importanti. La scuola è l'Istituto Alberghiero Costaggini di Rieti (Via dei Salici, 62). È qui che si svolgeranno le tre serate di beneficenza, presentate dal giornalista e gastronomo Luigi Cremona, il cui ricavato sarà interamente versato per la riattivazione dei laboratori dell'Istituto Alberghiero di Amatrice. La risposta di tutti è stata assolutamente incredibile - spiegano i fratelli Serva - soprattutto quella dei colleghi che non hanno esitato a disdire impegni importantissimi pur di essere al nostro fianco in queste serate. Per noi è stata l'ennesima prova di come il nostro mondo, quello della ristorazione, sia composto da persone dotate di una sensibilità straordinaria. Ma un plauso va a tutti i soggetti, dalle istituzioni agli uffici stampa, dall'Istituto Alberghiero Costaggini ai notai Ca-sazza e Gianfelice (promotori del conto corrente Comitato Sisma 6 Onlus dove verrà versato l'incasso ndr), che stanno prestando la loro professionalità gratuitamente per la riuscita dell'operazione. Si inizia sabato 8 ottobre con i migliori rappresentanti della cucina della provincia reatina, si prosegue domenica 9 quando scenderà in campo il meglio della ristorazione romana e laziale. Una squadra di 41 chef capitanata dagli stellati Francesco Aprea, Cristina Bowerman, Roy Caceres, Iside De Cesare, Riccardo Di Giacinto, Giuseppe di Iorio, Andrea Fusco, Anthony Genovese, Oliver Glowig, Luigi Nasti, Gianfranco Pascucci, Alessandro Piperò, Domenico Stile, Angelo Troiani e Massimo Viglietti. Lunedì sarà invece la volta di Massimo Bottura, Carlo Cracco, Moreno Cedroni, Gennaro Esposito, Mauro Uliassi, e dei padroni di casa, Maurizio e Sandro Serva. Insomma una vera e propria parata di stelle. Il servizio verrà realizzato dai ragazzi dei due istituti alberghieri di Rieti e Amatrice, mentre la Trota in tempo per le serate di domenica e lunedì sarà attivo un servizio navetta da Roma a Rieti, e ritorno, con partenza da un'area dedicata presso la Stazione Tiburtina alle 18 (le cene iniziano alle ore 20 ndr). I posti sono limitati e chi vuole partecipare può inviare una richiesta di prenotazione all'indirizzo lestelletornanoascuola@gma.it. Sarà poi l'organizzazione ad autorizzare il bonifico. Il contributo minimo è di 50 euro a persona per sabato, 100 euro per domenica, 250 euro lunedì. Nel 1971 la Rai mandò in onda uno sceneggiato televisivo basato su un romanzo di Cronin, si intitolava E le stelle stanno a guardare. Davanti alla tragedia di Amatrice e delle altre zone colpite dal terremoto le stelle, della cucina, non sono rimaste a guardare. Ideatori i fratelli Maurizio e Sandro Serva de La Trota di Rivodutri -tit_

Aleppo è aggrappata alla vita = Lettere dall' inferno di Aleppo Intorno a noi solo morti e macerie

[Umberto De Giovannangeli]

Questi sono stralci di alcune lettere scritte dai cittadini di Aleppo, la città siriana assediata dallo scorso 17 luglio dalle truppe di Assad. Giornalisti, vi prego, scrivetelo: qui si contano i morti a decine, ogni giorno. Si scava con le mani nude tra le macerie per estrarre i corpi dei nostri cari. Qui si muore ogni giorno ma Aleppo non muore, Aleppo è aggrappata alla vita. Kaied, padre di due bambini. Stiamo cercando di aiutare i feriti, coloro che sono sopravvissuti ma la situazione è catastrofica. Sembra che ai russi e al regime di Assad sia stato dato il via libera per la macellazione di tutti noi. Mohamed, maestro. Assad ci considera tutti terroristi, compresi i nostri bambini, perché siamo suoi oppositori. Aleppo è aggrappata alla vita. In tre giorni ci sono state più di 400 offensive aeree. Moriremo tutti. Hamira, infermiera. I bambini sono psicologicamente abbattuti e stanchi. Quando facciamo alcune attività come cantare con loro, non reagiscono affatto, non ridono come farebbero normalmente. Disegnano immagini di bambini massacrati durante la guerra, o carri armati, o l'assedio e la mancanza di cibo. Rula, insegnante. Viviamo come imprigionati. Non c'è tregua, non c'è pace: c'è soltanto il terrore. La gente rimane nelle case, anche se non è al sicuro. La città è bloccata, non c'è più lavoro. La gente anche se continua ad avere il fiato nei polmoni, non riesce più a respirare in modo normale. Padre Ibrahim Alsabbagh. Rivolgiamo un appello a tutti: salvate Aleppo, Aleppo sta esalando i suoi ultimi respiri. Perché questo silenzio? Aleppo sta morendo e non c'è più tempo, nessuno dica che non sapeva. Kahil, medico. De Giovannangeli. P. 8. Lettere dall'inferno di Aleppo. Intorno a noi solo morti e macerie. Umberto De Giovannangeli. Kahied ha seppellito le sue due bambine asfissiate dal gas. Doro, sprigionato da un barile-bomba, uno dei tanti sganciati dall'aviazione di Assad. Kahied non ha più lacrime da versare, e il suo grido disperato lo affida ad una lettera. Giornalisti, vi prego, scrivetelo: qui si contano i morti a decine, ogni giorno. Si scava con le mani nude tra le macerie per estrarre i corpi dei nostri cari. Qui si muore ogni giorno ma Aleppo non muore, Aleppo è aggrappata alla vita. Lettere dall'inferno. Lettere e testimonianze da Aleppo Est, dove oltre 275 mila persone sono da mesi sotto assedio, bersagliate ogni giorno da raid aerei e dai cecchini. Lettere come quella di Ahmed, 32 anni, che ha visto morire sotto i bombardamenti la moglie Fatma e i suoi tre figli, il più piccolo dei quali aveva due anni. La situazione è catastrofica. Distruzione e morte, sono ovunque intorno a noi, racconta Mohamed, 51 anni, che insegnava in una scuola elementare: Ora dice - della scuola non è rimasto più nulla. È stata rasa al suolo da un raid aereo. E così tanti altri edifici. Scuole, ospedali, mercati, qui tutto è un bersaglio da distruggere. Sembra essere al Giorno del giudizio. Grazie all'Osservatorio siriano per i diritti umani (Ondus) e a volontari che ancora operano ad Aleppo, queste testimonianze possono uscire da una città sotto assedio, martirizzata. Stiamo cercando di aiutare feriti, coloro che sono sopravvissuti - racconta Mohamed - ma la situazione è catastrofica. Sembra che ai russi e al regime di Assad sia stato dato il via libera per la macellazione di tutti noi. Come se far morire di fame la gente non sia stato sufficiente. Ora è in atto un omicidio di massa. Gli ospedali sono al collasso e i medici sono impotenti di fronte al numero crescente di feriti e mutilati. Qui non ci sono postazioni di Daesh - dice Hamira, 23 anni, infermiera - questo è un quartiere residenziale, ma Assad ci considera tutti terroristi, compresi i nostri bambini, perché siamo suoi oppositori. In tre giorni ci sono state più di 400 offensive aeree. Moriremo tutti. Jafar Kahil, direttore dell'ente per la Medicina legale ad Aleppo, ha affidato a un video virale il suo appello: Vi dico che gli ospedali non sono più in grado di accogliere nemmeno un caso a causa dell'altissimo numero di feriti e mutilati. Gli aerei russi e siriani non si fermano nemmeno un attimo; contro di noi vengono usate bombe a grappolo, al fosforo, barili e missili a lunga gittata. Nemmeno la Protezione Civile è più in grado di intervenire. Ci sono decine di incendi che scoppiano a seguito dei bombardamenti al fosforo. Nessuno può spegnerli. Si contano numerose vittime e centinaia di feriti. Rivolgiamo un appello a tutti: salvate Aleppo, Aleppo sta esalando i suoi ultimi

respiri. Perché questo silenzio? Aleppo stamorendo e non c'è più tempo, nessuno dica che non sapeva. Racconta padre Ibrahim Alsabbagh, francescano, responsabile della Comunità cristianolatina di Aleppo: Viviamo come imprigionati. Non c'è tregua, non c'è pace: c'è soltanto il terrore. L'agente rimane nelle case, anche se non è al sicuro. La città è bloccata, non c'è più lavoro. Abbiamo avuto tanti collassi di origine nervosa, abbiamo avuto tanti casi con problemi psicologici derivati dalla paura. I bambini e le mamme piangono. Un missile ha abbattuto un ospedale pediatrico e per donne partorienti e all'istante sono morti 17 bambini, di cui il più grande aveva un anno, senza contare poi le donne e gli uomini. Regna il terrore. Non sappiamo il perché di questo terrore, di quello che ci sta succedendo. Come se non bastasse, Aleppo è senz'acqua, senza elettricità, senza lavoro e nella povertà. Dopo tutto quello che è successo in cinque anni di guerra, adesso si è aggiunto l'inferno. Ed ancora: Permane il problema immenso dell'acqua potabile, ma anche la necessità di trovare dell'acqua per la sola igiene personale. È impressionante vedere gente aggirarsi cercando dell'acqua sotto la "pioggia" dei missili. Le persone sono talmente disperate da sfidare i missili, pur di attingere acqua dai rubinetti installati lungo le strade nei pressi di pozzi. Rula, un'insegnante madre di due bambini, ha detto che gli effetti dell'assedio si ripercuotono soprattutto nella salute mentale degli alunni della sua scuola: I bambini sono psicologicamente abbattuti e stanchi. Quando facciamo alcune attività come cantare con loro, non reagiscono affatto, non ridono come farebbero normalmente. Disegnano immagini di bambini massacrati durante la guerra, o carri armati, o l'assedio e la mancanza di cibo. L'insegnante ha aggiunto: La maggior parte dei bambini sono affetti da malnutrizione e hanno difficoltà a digerire il cibo. Hanno infezioni al sistema digestivo e malattie come la meningite. Oggi -continua Rula - non abbiamo bisogno di compassione, abbiamo bisogno di aiuto, ha concluso il suo accorato appello. Hatem Abu Ya2an, direttore generale dell'ospedale pediatrico di Al Shaa'ar nella parte orientale della città, qualche giorno fa era in servizio nella sezione neonatale dell'ospedale al primo piano, quando ha sentito il rumore di un attacco aereo. Indossava lo stetoscopio, che aveva attutito il rumore, ma a un certo punto ha visto che porta e finestre erano esplose. Così, insieme a un infermiere e un altro medico, ha preso i 9 neonati dalle incubatrici portandoli nel seminterrato, dove sapeva che sarebbero stati più al sicuro. Abbiamo aspettato per 10 minuti la fine dell'attacco e poi siamo corsi indietro per portare le incubatrici giù, e proteggerle in caso di un altro attacco, racconta. Questa è Aleppo. C'è chi la descrive come la "nuova Sarajevo". È molto di più. E molto peggio. E a gettare infaccia questa realtà ad una comunità internazionale silente e complice è una reporter di guerra, Clarissa Ward che così si è rivolta in un'audizione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu: Sono stata una corrispondente di guerra per 10 anni. Sono stata in Iraq, in Afghanistan, a Gaza. qualsiasi terribile conflitto voi possiate ricordare. Non ho mai visto qualcosa come quello che sta accadendo ad Aleppo. In Aleppo non ci sono vincitori. [...] La parola per descrivere tutto questo è "apocalittico" e ricordo quel senso di estenuazione, l'essere esausti per essere costretti a restare pietrificati dalla paura tutto il tempo. Scuole ospedali e mercati, tutto è diventato bersaglio da distruggere. Il racconto di chi da mesi vive sotto assedio in una città ridotta allo stremo dai raid. Un medico: Non c'è più tempo da perdere, qui si sta consumando un omicidio di massa Aleppo. Da settimane la città sotto una pioggia di bombardamenti da parte di Assad e Putin -tit_org- Aleppo è aggrappata alla vita - Lettere dall'inferno di Aleppo

Intorno a noi solo morti e macerie

**Dall'assessorato comunale alla scuola confermano l'accordo raggiunto in sede di concertazione. Tavolo la prossima settimana
Perugia - Summit sulle mense Comitati dei genitori inseriti nel bando**

[Alessandro Antonini]

Dall'assessorato comunale alla scuola confermano l'accordo raggiunto in sede di concertazione. Tavolo la prossima settimana Summit sulle mense Comitati dei genitori inseriti nel bando di Alessandro Antonini PERUGIA - La proroga dell'affidamento del servizio mense scolastiche del Comune di Perugia è fino al 31 dicembre 2016. Ora è ufficiale. Poi la nuova gara, il cui bando è in fase di stesura. Dall'assessorato alla scuola la conferma che la linea della giunta è quella già annunciata nella conferenza stampa a palazzo dei Priori la settimana prima dell'inizio delle lezioni: progressivo smantellamento delle stoviglie in plastica per tornare a quelle in ceramica, come è avvenuto a San Sisto, idem per l'acqua minerale in bottiglia. Viene anche confermata ritenzione di inserire nel capitolato le richieste avanzate dai comitati dei genitori. La riunione del tavolo paritetico è fissata per la prossima settimana, mercoledì c'è stato l'ultimo incontro, meramente tecnico, dove non ci sono state divergenze. Le posizioni si sono affinate, gli incontri vengono definiti da entrambe le parti "costruttivi". "È stato richiesto - è scritto nella nota dei genitori recapitata al Comune nei giorni scorsi - di prendere in riferimento, oltre alle linee guida regionali, i criteri ambientali minimi e le specifiche tecniche di base previsti per il servizio di ristorazione collettiva e per la fornitura delle derrate alimentari, richiesti dal Piano d'azione per la sostenibilità dei consumi nel settore della pubblica amministrazione". Gli stessi punti l'amministrazione si è impegnata a considerarli nelle prescrizioni del capitolato. "Si è partiti da proposte dettagliate riguardo alle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari - spiegano i genitori -, passando per la questione dei criteri di attribuzione di punteggi e subpunteggi, del personale (dal numero delle unità impiegate alla formazione delle risorse stesse) e dei rapporti con l'utenza, fino al riconoscimento del ruolo delle Commissioni mensa in ogni scuola, alla stesura della Carta dei servizi e all'istituzionalizzazione del tavolo paritetico e dei controlli, anche in funzione della rilevazione del gradimento". Previsto l'abbandono totale della plastica "per tornare a piatti in coccio, posate in acciaio e bicchieri in vetro", oltre alla reintroduzione in tutte le scuole di lavastoviglie. Postille sulla sicurezza degli edifici - alla luce dei sopralluoghi dopo il sisma del 24 agosto dove si chiede di sapere lo stato dei singoli edifici e l'inserimento delle eventualità previste dalle ultime sentenze di vari tribunali come quella della possibilità di portare il pasto da casa. Non mancano iniziative contro gli sprechi con progetti e sanzioni. 4 Previsto l'abbandono delle stoviglie in plastica e il ritorno all'acqua in bottiglia L'incontro Sopra Wague' e le rappresentanti dei comitati mensa, sotto l'incontro con Ftomizi -tit_org-

Ristrutturazione dopo il sisma del 2009

Masciano - La scuola di Spina torna ad accogliere gli studenti E' l'ora dell'inaugurazione

[Redazione]

Ristrutturazione dopo il sisma del 2009 La scuola di Spina torna ad accogliere gli studenti E' l'ora dell'inaugurazione I MARSCIANO Ci sarà anche la presidente della Regione Catiuscia Marini, insieme al sindaco Alfio Todini, al taglio del nastro della rinnovata scuola dell'infanzia di Spina, Lilliput "Matteo Spinelli". L'inaugurazione dell'edificio, ora ristrutturato, dopo i danni del sisma del 2009, è in programma domani alle 11. In questi anni le attività didattiche della scuola si sono svolte a Mercatello, in parte presso l'Istituto Sereni e in parte in un'aula ricavata nella struttura del parco verde. "Da ieri - si legge in una nota del Comune - si sta provvedendo al trasferimento nella sede ristrutturata di tutto il mobilio e materiale scolastico ora presente nelle sedi provvisorie. Le attività dell'asilo riprenderanno quindi a Spina da lunedì prossimo. L'intervento, per un ammontare di 350mila euro finanziati dallo Stato nell'ambito di un piano straordinario per la messa in sicurezza degli edifici scolastici, ha comportato, oltre all'adeguamento sismico, la riqualificazione di tutta la struttura. 'Altro aspetto da sottolineare - si legge ancora - è stato il rinvenimento, durante i lavori nel locale mensa, di pitture decorative sul soffitto a volta. Si tratta di tempere per il cui soggetto e stile di realizzazione, attraverso l'interessamento del professor Massimo Duranti, presidente degli Archivi Gerardo Dottori, si sta valutando la possibile influenza del pittore perugino, anche alla luce dell'impegno del Dottori sul territorio marscianese". All'inaugurazione saranno presenti anche gli assessori comunali Luigi Anniboletti e Gionata Moscoloni, oltre ai rappresentanti della cooperativa Polis, che gestisce l'asilo e lo stesso Duranti, che illustrerà le tempere rinvenute nell'edificio. La cerimonia sarà allietata dalla filarmonica "Giuseppe Verdi" di Spina. -tit_org- Masciano - La scuola di Spina torna ad accogliere gli studenti l'ora dell'inaugurazione

Il mondo in una settimana

In collabor a zione con AG I , agenzia gior na listica It a lia , A les s a ndr a D'Acunto

[Alessandra D'acunto]

IL MONDO IN UNA SETTIMANA In collaborazione con AGI, agenzia giornalistica Italia, Alessandra D'Acunto

STATI UNITI NUOVO ROUND PER IL NEGOZIATO ÒÃ Đ La commissaria al commercio Uè Cecilia Maimstroem e l'omologo Usa Michael Froman si incontrano lunedì a New York per avviare il prossimo round di negoziati sull'accordo di libero scambio Ttip con gli Usa e sulla firma del Ceta con il Canada. 12 Paesi, tra cui l'Italia - ma non Francia e Germania hanno chiesto in una lettera si continuare la trattativa

REFERENDUM ÁÎÔÉ **MIGRANTI** Volete che l'Ue possa obbligarci ad accogliere, senza autorizzazione del Parlamento, I ricollocamento forzato di cittadini non ungheresi?. È il questo a cui gli elettori risponderanno domenica nel referendum sulle quote di migranti voluto dal premier Viktor Orban. I sondaggi danno per vincente il No, ma il quorum rimane un'incognita

IMPOSSIBILE CONTARE I POVERI Il Niti Aayog si arrendé: è impossibile calcolare il livello di povertà. Il comitato, costituito un anno e mezzo fa dal premier Narendra Modi per censire una popolazione da 1,25 miliardi di persone, è il terzo in otto anni a gettare la spugna per mancanza di accordotra i componenti. Il comitato ha così dedso di creare un altro comitato. Nel 2009 si stimavano 270 milioni di poveri.

PERÙ UN INCENDIO DIVORA SECOLI D'ARTE CRISTIANA Un incendio ha devastato la chiesa di San Sebastián nella città di Cuzco, emblema della cristianità del XVI sec. Le fiamme hanno danneggiato la struttura e distrutto buona parte delle opere d'arte che conteneva. I primi elementi raccolti dalle autorità lasciano pensare a un corto circuito. Inestimabile il patrimonio artistico andato in fumo.

IRAQ ITALIANI AL LAVORO PER LA DIGA DI MOSUL Gli ingegneri e i tecnici italiani iniziano domani i lavori di messa in sicurezza dei 3,6 chilometri della diga di Mosul. Lo ha dichiarato il direttore della diga, Riad Izz al Din Ali al Naimi, all'agenzia Nova. I lavori, affidati alla ditta italiana Trevi, dovrebbero durare 18 mesi, secondo contratto. I primi sei saranno dedicati alle opere di preparazione.

NIGERIA GRAVE GAFFE ALL'INIZIO DELLA CAMPAGNA Il presidente Muhammadu Buhari scivola nel giorno dell'awio della sua campagna. La giornalista Adeola Akinremi ha infatti denunciato sul Th/s Day il plagio al discorso pronunciato da Barack Obama dopo la vittoria del 2008: Il cambiamento inizia con me ha detto, faziosità, meschinità e immaturità hanno avvelenato la politica per molto tempo.

UNGHERIA SVIZZERA FALSO ALLARME BOMBA: IL CONTO È SALATO A luglio aveva mandato in tilt l'aeroporto di Ginevra dopo aver innescato una finta allerta bomba per impedire al marito di partire con l'amante. Dopo la condanna a sei mesi del Tribunale di Annecy, è ora la polizia a presentarle il conto. La 41 enne francese dovrà pagare oltre 82 mila euro: "1 00 franchi l'ora per 145 agenti, pasti, bevande e i due cani impegnati nelle operazioni.

1 GRECIA BOOM DEL TURISMO, SORREGGE L'ECONOMIA Secondo i dati diffusi dalla confederazione turismo della Grecia (Sete), gli arrivi turistici sono cresciuti del 6,5 per cento negli aeroporti principali tra gennaio e agosto, circa 750 mila persone. In generale, il turismo ha garantito ben otto su 10 nuovi posti di lavoro. Oltre 210 mila dei circa 254 mila nuovi assunti si sono registrati nei ristoranti e nelle strutture ricettive.

è TURCHIA IL GRAN SUCCESSO DEL MIELE COMUNISTA Dopo fagioli e piselli, arriva il miele comunista: tutte dee di Fatih Macoglu, sindaco di Ovacik, provincia di Tunceli, dal 2014. Grazie ai nomi fan- tasiosi, infatti, i suoi prodotti hanno sempre grande successo. Ora il primo sindaco comunista di Turchia ha detto di averfiimato accordi con 40 produttori. Avremo il miglior miele del Paese ha promesso al giornale Hurriyet. il 90 per cento degli intervistati sono orgogliosi di storia, cultura ed esercito nazionali. Solo il 19 per cento però è soddisfatto del proprio stile di vita. Tra gli eventi più sentiti, l'unificazione con la Crimea.

RUSSIA IL SONDAGGIO S

ULL'ORGOGUO NAZIONALE La stragrande maggioranza dei russi va fiera del proprio Paese: secondo un sondaggio del Centro Levada condotto in 46 regioni, circa -tit_org-

Giorno della memoria: ora c'è anche per le vittime migranti

[Antonella Barina]

NOI E GLI ANTONELLA HARINA Giorno della memoria: ora c'è anche per le vittime migranti Ora il 3 ottobre 2013 quando, al largo di Lampedusa, ci fu una delle più terribili tragedie del Mediterraneo. Un barcone stipato di 518 persone - quasi tutti eritrei in fuga dalle atrocità della dittatura, che avevano pagato 1600 dollari a testa per uno sferragliare di 36 ore in mare - si trovò in piena notte con il motore in panne, a imbarcare acqua. Qualcuno accese un fuoco come segnale di sos e le fiamme divamparono sul ponte sporco di gasolio. Panico, urla: la folla si accalcò su un lato della carretta, che si capovoltò. Chi era nella stiva non ebbe scampo. Chi era in coperta fu sbalzato in mare, per lo più senza saper nuotare. Morirono 368 persone; tutti i bambini sotto i 12 anni. E i 150 superstiti furono pure accusati di reato di clandestinità. Si stima che da allora abbiano perso la vita in mare quasi 9 mila persone. Stragi fatte di numeri: mai di nomi, volti, storie. Ma ora una legge riconosce loro almeno il diritto al ricordo: si celebrerà lunedì 3 ottobre la prima Giornata della memoria e dell'accoglienza, dedicata alle vittime della migrazione. E da oggi approderanno a Lampedusa studenti da tutt'Italia ed Europa: per incontrare i superstiti, seguire laboratori sulla tratta degli esseri umani e sul soccorso in mare, cercare di immedesimarsi nel dramma dei rifugiati... Con eventi aperti a tutti, mostre, documentari e il nuovo Museo della Fiducia e del Dialogo per il Mediterraneo: opere d'arte in prestito - tra cui l'Eros dormiente di Caravaggio degli Uffizi - esposte accanto alle povere cose sopravvissute ai naufraghi: foto, documenti, oggetti-ricordo... A premere perché venisse istituita questa giornata è stato il Comitato 3 ottobre, onlus che, affiancata di volta in volta da organizzazioni non profit ed enti pubblici diversi, diffonde la cultura dell'accoglienza. Soprattutto in scuole e università, dove organizza incontri e workshop (comitatotreottobre.it). E tra gli insegnanti: il Comitato ha appena realizzato un sito dedicato ai docenti degli istituti secondari, in cui propone tre percorsi didattici per far conoscere la condizione dei rifugiati in Italia (viaggidaimparare.it). Tra i suoi tanti progetti, una App che aiuterà i migranti a ritrovare i familiari perduti durante il viaggio (è in corso il crowdfunding per finanziarla). **PICCOLI POVERI IN ITALIA** Ultimi giorni per aiutare i bambini che vivono in condizioni di povertà nel nostro Paese (sono più di un milione): fino a domenica si può inviare un sms da 2 o 5 euro al 45504 e sostenere la Fondazione Mission Bambini, che aiuta le famiglie in difficoltà ad acquistare i prodotti essenziali per i propri figli. Una parte dei fondi andrà ai minori delle zone colpite dal terremoto (missionbambini.org). **NOTE SENZA CONFINE** Creare strumenti musicali per persone con disabilità motorie: è lo scopo di una sinergia tra AccordiAbili e Informatici senza frontiere. Finora un team di specialisti ha messo a punto una tromba e un clarinetto, sta ultimando una batteria e studiando un pianoforte. Ogni progetto è personalizzato in base alle esigenze del musicista (accordiabili.it e nformatidsenzafrontiere.org). -tit_org- Giorno della memoria: ora c'è anche per le vittime migranti

"Mamma quante storie!" Favole, musiche e torte per i bambini di Arquata e Montegallo -

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 12:28 Ha raccolto le favole di paesi vicini e lontani dalla voce delle mamme dei bimbi che segue nella sua attività di pediatra e le ha portate ai bambini dei paesi terremotati di Arquata del Tronto e Montegallo. Andrea Satta, voce dei Têtes de Bois, insieme a Treccani, ActionAid, Arci, Associazione Culturale Pediatri e la Città di Valmontone hanno organizzato un pomeriggio di favole e dolcetti per condividere momenti di leggerezza e gioco con le famiglie colpite dal sisma. C'era una volta e ci sarà ancora. Anche per i bambini di Arquata del Tronto e Montegallo. Andrea Satta, voce dei Têtes de Bois e pediatra, ha portato i racconti di "Mamma quante storie! Favole in ambulatorio, in treno e in piazza" nel Campo di Borgo (Arquata del Tronto). All'appuntamento (martedì pomeriggio alle 17.30) hanno partecipato tanti bambini e ragazze e ragazzi delle scuole medie di Arquata e Acquasanta. Presenti anche i Sindaci di Valmontone e di Arquata e la pediatra Laura Reali. Le Mamme Narranti di Valmontone, hanno letto e raccontato le fiabe, e le musiche dei Têtes de Bois e di Alessandro d'Alessandro hanno fatto da sottofondo. [53schermata_2016_09_28_a] Ma non ci sono state solo favole e racconti: le mamme di Valmontone infatti hanno portato con sé crostate, dolci e si sono fatte accompagnare dai loro bambini, per condividere momenti di leggerezza e gioco con le famiglie colpite dal terremoto. [39mamme_narranti_dolci] L'evento è stato organizzato dalla Treccani in collaborazione con ActionAid, Arci, Associazione Culturale Pediatri e la Città di Valmontone: la Treccani ha donato copie del libro "Ci sarà una volta - Favole e mamme in ambulatorio", in cui Satta ha raccolto le favole di paesi vicini e lontani raccontate dalle mamme dei bambini che segue nella sua attività di pediatra; il Bibliobus dell'ARCI, una vera e propria biblioteca mobile già attivata per il terremoto dell'Aquila, ha distribuito tanti libri, e ActionAid, ha messo a disposizione il proprio camper, che ha funzioni di unità mobile per raccogliere e mappare i bisogni dei territori colpiti dal sisma e di punto informativo sulla piattaforma "Terremoto Centro Italia". "È stato un bellissimo momento di condivisione, un abbraccio fra due comunità" ha commentato Sara Vegni, referente di ActionAid presente all'iniziativa. "Ci auguriamo che le pagine dei libri siano le pareti ideali delle nuove case e delle nuove scuole" - ha affermato Andrea Satta - Attraverso il racconto e la letteratura si possono recuperare la propria dimensione intima e le proprie radici anche in situazioni di disagio. Dopo Arquata porteremo le nostre favole ad Amatrice e San Benedetto del Tronto, dove si è trasferita la comunità di Accumoli" red/pc [40mamme_narranti_racconti]

Maltempo, blackout (totale) in Australia Meridionale. Rinnovabili sotto accusa

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 17:54 Un intero paese rimasto al buio. Completamente. Dopo le violenti tempeste il South Australia è rimasto senza energia elettrica per parecchie ore. Un blackout che ha causato il caos nel paese, dove sotto accusa - anziché i fulmini - sono finite le energie rinnovabili che alimentano il 40% del fabbisogno statale. I venti troppo forti hanno messo fuori uso il sistema energetico che si basa sulle rinnovabili nel sud dell'Australia. L'eccezionale ondata di maltempo con piogge torrenziali e venti ciclonici ha infatti lasciato al buio da ieri a stamattina l'intero stato del South Australia, compresa la capitale Adelaide, gettandolo nel caos con ingorghi di traffico, aerei rimasti a terra, migliaia di pendolari bloccati e case senza corrente. Fulmini e venti di bufera hanno abbattuto almeno 22 tralicci dell'alta tensione e tre linee di trasmissione, isolando dalla rete nazionale lo stato di 1,7 milioni di abitanti. Tra gli stati della federazione, il South Australia ha la più alta componente di energia rinnovabile, eolica e solare, oltre il 40%, e la situazione di emergenza ha riaperto le polemiche fra la tradizionale e meno costosa energia a carbone e gas e quella rinnovabile, accusata di essere inaffidabile in circostanze estreme. Il premier laburista dello stato Jay Weatherill insiste che si è trattato di "un evento meteorologico e non di energia rinnovabile, sono stati i fulmini e le raffiche di vento a causarlo". Ha aggiunto che il sistema energetico ha funzionato come doveva e che si è disconnesso per proteggersi a causa di un improvviso sovraccarico. Il governo federale, conservatore, avverte che la "corsa di governi statali a convertire a fonti rinnovabili può compromettere la sicurezza energetica del paese". "Dobbiamo riconoscere che la sicurezza energetica è la priorità chiave, puntare a ridurre le emissioni è molto importante ma deve essere compatibile con la sicurezza energetica", ha infine aggiunto il primo ministro Malcolm Turnbull. [red/gt](#)

Nepal, frana sul circuito di Manaslu: 4 morti e 14 feriti

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 10:40 Il percorso di trekking, noto agli escursionisti di tutto il mondo, dopo il terremoto che aveva colpito il paese era stato chiuso. Poi la riapertura. E ora - complice il maltempo - la tragedia: una frana ha infatti causato la morte di quattro persone. Tra le vittime anche uno spagnolo. Una frana letale. Sarebbe stata causata dalle intense precipitazioni della notte precedente al terribile incidente che ha coinvolto un gruppo di escursionisti nella regione del Manaslu, distretto di Gorkha, in Nepal. Il bilancio finale è drammatico: in quattro hanno perso la vita (tra cui un cittadino spagnolo) mentre i feriti sono quattordici. Tutti e quattro sono morti sul posto. Gli escursionisti avevano trascorso la notte in hotel, a Khorlabesi (Uhiya). Sono partiti all'alba, ma il crollo li ha travolti durante il trekking, nei pressi di un ponte che collega Uhiya a Kerauja. Per cinque lunghe ore i soccorritori non hanno potuto raggiungere il luogo dell'incidente - distante due giorni a piedi da Aarughat - proprio a causa delle frane continue, che hanno ostacolato il percorso. Quella è considerata una delle aree più a rischio di tutto il percorso a causa delle frequenti cadute di massi e pietre. Il circuito del Manaslu, considerato uno dei più importanti e frequentati percorsi di trekking del paese, era stato chiuso dopo il devastante terremoto dello scorso anno. Ma lo scorso giugno era stato riaperto. I feriti sono stati trasferiti in aereo a Kathmandu, dove sono stati ricoverati in ospedale. Alcuni di loro (tre spagnoli e un cittadino nepalese) sono già stati dimessi. red/gt

Cnsas, salvato arrampicatore sospeso nel vuoto sul Muzzerone (SP)

[Redazione]

Giovedì 29 Settembre 2016, 10:18 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto del recupero avvenuto ieri da parte del Cnsas di un arrampicatore, rimasto appeso nel vuoto a 200 metri di altezza, sulle falesie a picco del Muzzerone (Porto Venere, SP). Un arrampicatore settantenne è rimasto appeso nel vuoto - ieri - a 200 metri di altezza, mentre arrampicava con un compagno lungo la via "Trident", che parte dal mare e solca le falesie a picco del Muzzerone (alle Cinque Terre, Porto Venere, La Spezia). [12img_9112][47img_9113] Il compagno, dopo aver tentato inutilmente di far salire l'arrampicatore, ormai esausto, è riuscito ad avvertire il 118 e il Soccorso Alpino. Da La Spezia sono partite immediatamente due squadre che hanno raggiunto in breve tempo la parete che, dopo aver accertato le condizioni disperate dell'uomo, hanno provveduto, con un sistema di paranchi, a trarre in salvo l'uomo. Una volta al sicuro, l'arrampicatore è stato monitorato per fornire al 118 i parametri vitali e idratato. testo ricevuto da: Luca Piaggi - Vice delegato vicario CNSAS. Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Terremoto, Renzi: "non facciamo compromessi sulla pelle dei nostri figli" - Meteo Web - - -

[Redazione]

Terremoto, Renzi: non facciamo compromessi sulla pelle dei nostri figli A cura di Peppe Caridi 29 settembre 2016 - 21:30 [Renzi-alla-manifestazione-Coldiretti-al-Mandela-Forum-di-Firenze-36-640x425] LaPresse/Bianchi/Lo Debole Noi non facciamo compromessi sulla pelle dei nostri figli e tutto ciò che serve all'edilizia scolastica sarà fuori dal patto di stabilità. Non è pensabile che un cittadino, in nome della stabilità tecnocratica, si debba preoccupare della stabilità del tetto della scuola del figlio. E quanto ha detto il premier Renzi a Perugia parlando del sisma che ha colpito il centro Italia. Passando ad illustrare poi il progetto Casa Italia, ha sottolineato che l'Italia oltre ad essere il paese numero uno per la gestione delle emergenze, deve diventare anche il numero uno per la prevenzione. Il progetto di Renzo Piano illustrato in Senato: 10 prototipi di case antisismiche sull'Appennino. Un gruppo di lavoro e dieci prototipi di case antisismiche lungo l'arco dell'Appennino. E questo il progetto illustrato dal senatore a vita Renzo Piano nell'Aula del Senato, nel giorno della discussione delle mozioni su Casa Italia, il piano lanciato dal governo per mettere in sicurezza il territorio nazionale. Renzo Piano propone di salvaguardare il paese dal sisma attraverso la diagnostica e soprattutto uscendo dal terreno scuro dell'opinione per entrare nel terreno stabile e certo della scienza. E il progetto è di lunga durata, deve durare almeno due generazioni e si svilupperà per i prossimi 50 anni, concentrandosi sulla casa. In Italia ha spiegato siamo bravissimi nell'emergenza immediata siamo leggermente meno bravi sul medio periodo. Propongo di fare dieci prototipi. Non è accademica, è una questione molto pratica, io sono un costruttore di città ma ci vuole un'organizzazione che è possibile, stiamo parlando di un patrimonio che è di dieci milioni di case che sta sulla spina degli Appennini che può essere messo in sicurezza. Propongo un gruppo di lavoro, che è accanto a me, che non chiede nulla se non essere utile all'Italia, ha sottolineato parlando di un progetto che metta in conto la costruzione di 10 milioni di case. Un discorso molto bello, di profondo respiro, di cui non solo la maggioranza, non solo una singola componente, ma tutta l'Italia ha bisogno ha commentato il premier Matteo Renzi -. I prototipi e le linee guida saranno la base del lavoro del professor Azzone che è stato incaricato del coordinamento di Casa Italia. Si parte nelle prossime settimane. Parlando di Casa Italia, Renzi ha poi assicurato che i soldi per partire e andare avanti ci sono. Ora i costi non li possiamo stimare ha spiegato ma non abbiamo paura a metterci tutto quel che serve. Ma opposizione e passata all'attacco. Renzo Piano, senatore a vita, è venuto solo due o tre volte al Senato, compresa la seduta in cui si è tolto la soddisfazione di votare contro Silvio Berlusconi. Oggi viene per impartire ai senatori e all'Italia intera una lezione carica di retorica su come si costruiscono case sicure e per fare un mega spot al suo progetto con un'avaghezza totale ha attaccato il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri (FI) -. Quanto costa il suo piano? Quanto dovremo spendere per soddisfare egodi una star che usa gli scranni del Senato per nobilitare un progetto magari esteticamente bello sulla carta ma del quale i terremotati non sanno che farsene? Tutto questo è molto triste e lo è ancora di più un presidente del Consiglio che usa questo fallito tentativo di spot per recuperare qualche consenso. Gian Marco Centinaio, capogruppo della Lega Nord, ha parlato invece di soliti vuoti spot elettorali e di finta generosità. La nostra proposta anche oggi è chiara, semplice e soprattutto risolutiva ha concluso -: i soldi preventivati per la costruzione del ponte sullo stretto sono immediatamente destinati conclude Centinaio per la ricostruzione post sisma e per adeguamento strutturale di tutti gli edifici nei territori italiani classificati come sismici.

- Previsioni Meteo Ottobre, nuove importanti conferme sull' ondata di freddo della prossima settimana - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Previsioni Meteo Ottobre, nuove importanti conferme sull ondata di freddo della prossima settimana
Previsioni Meteo Ottobre: confermata l'ondata di freddo sull'Italia per la prossima settimana, le temperature inizieranno a diminuire da martedì 4 e avremo forte maltempo nelle Regioni Adriatiche e al Sud. A cura di Peppe Caridi 29 settembre 2016 - 23:11 [previsioni-meteo-ottobre-2016-640x468]
Previsioni Meteo Ottobre Ormai possiamo sciogliere la prognosi, non ancora per i dettagli previsionali ma certamente per la tendenza meteo di inizio ottobre, e confermiamo ondata di freddo che colpirà l'Italia da Nord/Est già prospettata dai principali centri di calcolo da diversi giorni. Anche gli ultimi aggiornamenti, infatti, confermano arrivo di massa d'aria fredda di origine artico-russa tramite i Balcani nel nostro Paese. Il freddo arriverà scorrendo lungo il bordo orientale di un poderoso anticiclone che raggiungerà i 1040 hPa di alta pressione sulla penisola Scandinava. Una situazione barica che in pieno inverno scatenerrebbe un'eccezionale ondata di Burian gelido sull'Italia, porterà inverno in grande anticipo a partire da martedì 4 ottobre. Dopo un'estate tutt'altro che calda e un settembre molto fresco, continuerà anche ad inizio ottobre il trend con anomalie negative per il centro/sud Italia. GZ_PN_144_0000L ondata di freddo, infatti, interesserà principalmente le Regioni Adriatiche e il Sud, dove avremo anche forte maltempo a causa dei contrasti termici che daranno vita a continue ciclogenesi mediterranee proprio sulle Regioni meridionali. Sull'Appennino arriverà persino la neve, in grande anticipo rispetto al consueto. Secondo le attuali proiezioni, le temperature crolleranno fino a 8-10 sotto le medie del periodo, e il freddo persisterà da martedì in poi per molti giorni, almeno per tutta la prossima settimana, in tutta Italia. TT_UU_VV_144_0850L ondata fredda sarà accompagnata anche da forti ventisettentrionali che acuiranno ulteriormente la sensazione di freddo per il corpo umano, non solo negli orari serali e notturni ma anche di giorno. Il clima diventerà tipicamente natalizio in tutto il Paese, con temperature tipiche del mese di dicembre. Inverno inizia a bussare alla porta del Mediterraneo già ad inizio ottobre, e lo farà direttamente sull'Italia, tra pochi giorni, subito dopo le ultime piogge che tra queste ultime ore di settembre e il primo weekend di ottobre continueranno ad interessare molte zone del Paese (e soprattutto Sardegna, Regioni tirreniche e centro/sud) a causa della risalita del ciclone Africano da giorni stazionario all'estremo Sud. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: Satelliti Satelliti Animati Situazione Fulminazioni Radar

- Maltempo: in Australia mega-blackout dopo le tempeste dei giorni scorsi - Meteo Web - - -

- -

[Redazione]

Maltempo: in Australia mega-blackout dopo le tempeste dei giorni scorsi
L'eccezionale ondata di maltempo con piogge torrenziali e venti ciclonici fino a 113 km/ora ha lasciato al buio l'intero stato del South Australia. A cura di Monia Sangermano 29 settembre 2016 - 11:15 [blackout]
I fortissimi venti che in queste ore soffiano nel sud nell'Australia hanno messo fuori uso il sistema energetico, che si basa sulle rinnovabili. L'eccezionale ondata di maltempo con piogge torrenziali e venti ciclonici fino a 113 km/ora ha, infatti, lasciato al buio da ieri a stamattina l'intero stato del South Australia, compresa la capitale Adelaide, gettandolo nel caos con ingorghi di traffico, aerei rimasti a terra, migliaia di pendolari bloccati e case senza corrente. Fulmini e venti di bufera hanno abbattuto almeno 22 tralicci dell'alta tensione e tre linee di trasmissione, isolando dalla rete nazionale lo stato di 1,7 milioni di abitanti. Tra gli stati della federazione, il South Australia ha la più alta componente di energia rinnovabile, eolica e solare, oltre il 40%, e la situazione di emergenza ha riaperto le polemiche fra la tradizionale e meno costosa energia a carbone e gas e quella rinnovabile, accusata di essere inaffidabile in circostanze estreme. Il premier laburista dello stato Jay Weatherill sostiene che si è trattato di un evento meteorologico e non di energia rinnovabile, sono stati i fulmini e le raffiche di vento a causarlo. Ha aggiunto che il sistema energetico ha funzionato come doveva e che si è disconnesso per proteggersi a causa di un improvviso sovraccarico. Il governo federale, conservatore, avverte che la corsa di governi statali a convertire a fonti rinnovabili può compromettere la sicurezza energetica del paese. Il primo ministro Malcolm Turnbull ha collegato il blackout all'uso di energia rinnovabile, definendolo un campanello d'allarme per i leader statali che cercano di raggiungere target completamente irrealistici di energia rinnovabile. Dobbiamo riconoscere che la sicurezza energetica è la priorità chiave e puntare a ridurre le emissioni è molto importante ma deve essere compatibile con la sicurezza energetica, ha detto.

Fai risponde all'appello di Capodacqua per la sua chiesa terremotata

[Redazione]

Pubblicato il: 29/09/2016 12:30 Il Fai, Fondo Ambiente Italiano, partecipa al superamento dell'emergenza per il terremoto in Centro Italia con l'adozione e il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole di Capodacqua, frazione di Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), gravemente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. Un monumento identitario del paese, molto amato dai cittadini, che in passato si sono impegnati per la sua conservazione e che avevano avviato una raccolta fondi locale per il restauro dei suoi affreschi cinquecenteschi, già in corso prima del sisma. Un monumento per il cui recupero gli abitanti di Arquata avevano lanciato un appello pubblico. A sostegno dell'intervento il Fai lancia un appello per sostenere una raccolta fondi nazionale, con l'obiettivo di trovare i circa 300.000 euro necessari per il recupero dell'edificio, per dare un futuro a un pezzo di storia che appartiene a tutti gli italiani. I contributi, con la causale "Terremoto Arquata 2016" possono essere indirizzati al conto con l'iban IT29J0335901600100000017752. Il Fai, intanto, si impegna con lo stanziamento di un fondo immediato per svolgere le attività di indispensabile e urgente messa in sicurezza e le analisi propedeutiche per acquisire le informazioni necessarie a formulare un progetto di consolidamento e restauro. "Mettiamo al servizio della ricostruzione il nostro supporto conoscitivo e operativo, mobilitandoci per il salvataggio di un bene così importante e simbolico per la collettività", afferma Andrea Carandini, presidente del Fai. "Un gesto concreto, un piccolo passo - aggiunge Carandini - per favorire il recupero dell'identità perduta del borgo e consentire alla popolazione di rientrare al più presto in possesso di un luogo molto amato. Con la speranza che tutti i nostri iscritti e gli italiani partecipino a questa raccolta fondi". L'Oratorio della Madonna del Sole, ora seriamente compromesso, è stato scelto per l'intervento del Fai non solo perché da sempre suscita nella comunità locale, ma anche per la sua singolarità e il suo valore artistico. L'edificio è un piccolo tempio costruito nella seconda metà del XVI secolo, a pianta ottagonale, che la tradizione attribuisce a Nicola Filotesio, vero nome di Cola dell'Amatrice, architetto, pittore e scultore nato nel 1490 e originario di Amatrice. La facciata principale è crollata in parte, così come la cornice del rosone. Fortemente lesionato anche all'interno, caratterizzato da affreschi di grande pregio dedicati alla Madonna e al Figlio, come l'Assunzione della Vergine tra gli apostoli, della metà del Cinquecento, e la Madonna del Sole, il più antico dell'apparato (1523) e incorniciato nell'edicola, attribuito a un discepolo di Carlo Crivelli. L'affresco rimanda all'origine della chiesa, costruita nel luogo dove, in tempi remoti, avvenivano riti naturalistici in onore del sole, fino a quando la comunità locale sostituì il culto con quello per la Vergine. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Pakistan, incendio in un orfanatrofio nel sud: muoiono 5 bambini

[Redazione]

Pubblicato il: 30/09/2016 08:57 Cinque bambini hanno perso la vita e altri sei sono rimasti feriti a causa di un incendio divampato in un orfanatrofio nella provincia del Sindh, nel sud del Pakistan. Come riporta 'Samaa News', l'incendio ha colpito l'orfanatrofio pubblico 'Pakistan Sweet Homes', nel distretto di Mirpur Khas. Incerte le cause dell'incidente. Alcuni media parlano di un corto circuito e altri riferiscono invece di uno ospite del centro che avrebbe spruzzato liquido infiammabile contro un fornellino anti-zanzare. Le fiamme hanno avvolto una camerata che ospitava 11 bambini. I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, ma per cinque dei piccoli ospiti non c'è stato niente da fare. Un'inchiesta è stata aperta sulla vicenda. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Il Fai per restauro Madonna del Sole - Ultima Ora

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 SET - Il Fai partecipa all'emergenza del dopo terremoto con l'adozione e il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole di Capodacqua, vicino ad Arquata del Tronto, capolavoro del XVI secolo fortemente danneggiato dalle scosse del 24 agosto e ora inagibile. L'Oratorio della Madonna del Sole è un piccolo tempio a pianta ottagonale costruito nella seconda metà del 1500, che la tradizione attribuisce al genio di Cola d'Amatrice. Il terremoto ha colpito durissimo: la facciata principale è crollata in parte, così come la cornice del rosone. Fortemente lesionato anche l'interno, che racchiude al suo interno affreschi cinquecenteschi di grande pregio dedicati alla Madonna e al Figlio. Da qui l'appello lanciato dal Fai per sostenere una raccolta fondi nazionale, con l'obiettivo di raccogliere i circa 300.000 euro necessari. Nello stesso tempo il Fai si impegna a stanziare un fondo immediato che servirà a finanziare la messa in sicurezza e le analisi propedeutiche al progetto di consolidamento e restauro.

Sisma:solidariet? da giganti Mont`ePrama - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 29 SET - Il sito archeologico dei giganti di Mont'e Prama apre le porte ai visitatori nel segno della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. L'appuntamento è per i giorni di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 ottobre. I visitatori pagheranno un biglietto di tre euro e 50 centesimi e l'intero ricavato sarà devoluto alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra istituzioni e privati. Coinvolti il comune di Cabras, la Soprintendenza ai Beni archeologici e l'Arcidiocesi di Oristano che è proprietaria, attraverso una confraternita, del terreno sul quale sono stati rinvenuti i cosiddetti Giganti di Mont'e Prama, ora esposti al Museo archeologico nazionale di Cagliari e al Museo civico Giovanni Marongiu di Cabras.

Cina: tifone Megi, 32 dispersi - Asia

[Redazione]

Sono almeno 32 i dispersi a causa di due frane abbattutesi sui villaggi cinesi di Sucun e Baofeng, nella provincia orientale di Zhejiang, provocate dal passaggio del tifone Megi, il 17/9 della stagione, già responsabile di una vittima in Cina e di quattro a Taiwan. Secondo i media locali, le attività dei soccorritori hanno consentito finora di salvare 15 persone a Sucun, mentre altre 26 mancano all'appello. A Baofeng risultano dispersi in sei, tutti residenti nelle case spazzate via dalla frana. Con venti fino a 120 km/h e pesanti piogge, Megi ha portato, nel passaggio su Cina e Taiwan, alla cancellazione di centinaia di voli, alla chiusura di scuole e autostrade, provocando ingenti danni alle infrastrutture per diverse decine di milioni di dollari.

Renzi sulla ricostruzione per il dopo-terremoto: `I soldi per partire ci sono` - Politica

[Redazione]

"I soldi per partire ci sono. Poi sui costi è difficile fare delle stime, dipende da cosa ci metti dentro. Ma non abbiamo paura a mettere tutto quello che serve su Casa Italia. Penso ad esempio alle scuole per i ragazzi, su cui non c'è discussione". Lo ha detto il premier Matteo Renzi, lasciando Palazzo Madama, dopo aver ascoltato l'intervento del Senatore a vita, Renzo Piano.

Sisma, quasi 15.000 verifiche agibilità su edifici privati

[Redazione]

Roma, 29 set. (askanews) - Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 138 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 14.905 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 7284 edifici dichiarati agibili (circa il 49%) e 840 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4622, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 31%) mentre 2159 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Dai primi giorni dopo il terremoto del 24 agosto, 773 sono stati invece sopralluoghi per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Tifone Megi: 32 dispersi, 5 morti tra Cina e Taiwan FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 29 settembre 2016 09:42 | Ultimo aggiornamento: 29 settembre 2016 09:42 [ac] di redazione Blitz Guarda la versione ingrandita di [INS::INS] PECHINO Sono almeno 32 i dispersi a causa di due frane abbattutesi sui villaggi cinesi di Sucun e Baofeng, nella provincia orientale di Zhejiang, provocate dal passaggio del tifone Megi, il 17esimo della stagione, già responsabile di una vittima in Cina e di quattro a Taiwan. Secondo i media locali, le attività dei soccorritori hanno consentito finora di salvare 15 persone a Sucun, mentre altre 26 mancano all'appello. A Baofeng risultano dispersi in sei, tutti residenti nelle case spazzate via dalla frana. Con venti fino a 120 km/h e pesanti piogge, Megi ha portato, nel passaggio su Cina e Taiwan, alla cancellazione di centinaia di voli, alla chiusura di scuole e autostrade, provocando ingenti danni alle infrastrutture per diverse decine di milioni di dollari. Già nella giornata di ieri, l'agenzia Nuova Cina ha riferito che oltre 120 mila persone lungo la costa sono state evacuate, mentre tutti i 31700 pescherecci della provincia sono stati richiamati nei porti a causa dei venti fino a 120 km/h, secondo le stime del National Meteorological Center. Oltre alle centinaia di voli cancellati a partire da martedì, le tv locali hanno dato conto delle abbondanti piogge e mostrato le immagini di Fuzhou, capitale del Fujian, finita sotto mezzo metro d'acqua con squadre di soccorritori in azione sui gommoni. La situazione in serata è migliorata al punto che Megi è stato declassato a tempesta tropicale avendo perso potenza dopo il passaggio sulla città di Quanzhou (foto Ansa) [INS::INS] Immagine 1 di 6 Tifone Megi: 32 dispersi, 5 morti tra Cina e Taiwan 5 [] [] [] Immagine 1 di 6

Maltempo: meteo ottobre con pioggia e vento in Liguria, Toscana…

[Redazione]

Pubblicato il 29 settembre 2016 12:35 | Ultimo aggiornamento: 29 settembre 2016 12:35 [ac]di redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Maltempo: meteo ottobre con pioggia e vento in Liguria, Toscana...Maltempo: meteo ottobre con pioggia e vento in Liguria, Toscana...[INS::INS]ROMA Con ottobre arriva il maltempo, soprattutto sulle Regioni del Nord. Il primo week end del mese comporterà un deciso cambio di passo e arrivino esordibile di fenomeni autunnali. Sabato e domenica sono infatti previsti temporali e piogge sparse soprattutto in Liguria, alta Toscana, Piemonte, Lombardia e Veneto. Ecco le previsioni per i prossimi giorni del sito meteo.it: SITUAZIONE alta pressione delle Azzorre ha conquistando il Paese, tuttavia una circolazione depressionaria riesce a creare qualche debole disturbo in Sicilia. A partire da Venerdì 30 Settembre, il flusso perturbato atlantico scenderà di latitudine, attivando così venti meridionali che porteranno nubi e qualche precipitazione. SABATO 1 OTTOBRE Venti da Sud, tempo che peggiora su Liguria, alta Toscana, Piemonte, Lombardia occidentale, Alpi del Triveneto all'insegna di rovesci sparsi e locali temporali. Qualche temporale anche sulla provincia sarda di Olbia-Tempio. Verso sera peggiora su tutta la Toscana, Sardegna orientale con temporali. Nubi diffuse lungo le coste tirreniche, più irregolari altrove. DOMENICA 2 OTTOBRE Temporali possibili su Liguria, alta Toscana, Alpi, Prealpi, gran parte del Triveneto, coste ioniche, Sicilia centrale, Appennino centrale. In nottata peggiora ulteriormente sul Veneto con maltempo. EVOLUZIONE INCERTA Ad ogni aggiornamento la distribuzione delle piogge e dei temporali varia da regione a regione e di intensità, per cui riteniamo che la precisione delle precipitazioni non sia ancora definitiva.

Terremoto Napoli? No, è urlo Champions al San Paolo. I sismografi… FOTO

[Redazione]

Pubblicato il 29 settembre 2016 15:04 | Ultimo aggiornamento: 29 settembre 2016 15:04[ac]di Spartaco FerrettiGuarda la versione ingrandita di Terremoto Napoli? No, è urlo Champions al San Paolo. I sismografi... FOTOTerremoto Napoli? No, è urlo Champions al San Paolo. I sismografi... FOTO[INS::INS]NAPOLIurlo The Champions dei 42 mila tifosi presenti mercoledì sera sugli spalti dello Stadio San Paolo che ha accompagnato, come è ormai tradizione, la conclusione dell'inno della più importante competizione continentale, prima dell'inizio della partita Napoli-Benfica, è stato registrato dai sismografi. Ne dà notizia sul proprio sito l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia Osservatorio Vesuviano che pubblica anche il grafico del movimento registrato dai sismografi. Allo stadio, poi, si è continuato a urlare per tutti i novanta minuti visto che la squadra allenata da Maurizio Sarri ha comodamente battuto i portoghesi del Benfica per quattro reti a due.

Pavia, bus in fiamme

[Redazione]

Pavia, 29 settembre 2016 - Le fiamme si sono propagate dal motore, sulla parte posteriore del mezzo. Un autobus della linea 3 è andato a fuoco, questa mattina poco prima delle 10. E' successo poco prima della fermata "Taramelli Avis", sul percorso dal Colombarone a Montebolone. L'autista è riuscito ad accorgersene in tempo per fermare il mezzo e far scendere tutti i passeggeri: nessuno è rimasto ferito. I vigili del fuoco sono intervenuti in piazzale Volontari del sangue, ma l'incendio si era propagato velocemente, distruggendo l'autobus e danneggiando anche la pensilina, sul lato della strada vicino al campo da rugby del Cus. Durante le operazioni di spegnimento e rimozione del mezzo, per motivi di sicurezza è stata chiusa anche la vicina uscita della Tangenziale Ovest istituti universitari - ospedali. di S.Z.

Incendio a Curno, anziano appicca il fuoco in casa. Poi si toglie la vita

[Redazione]

Curno, 29 settembre 2016 - Tragedia a Curno, nella Bergamasca. Prima è giunta una segnalazione d'incendio in una palazzina con diversi appartamenti, alla quale sono accorsi i Vigili del fuoco che sono entrati nell'abitazione dalla quale uscivano le fiamme. All'interno dell'appartamento hanno trovato il corpo senza vita dell'anziano proprietario - a quanto pare sotto sfratto -, ferito mortalmente con un colpo di pistola. Nell'abitazione anche un contenitore di benzina, utilizzato per appiccare l'incendio.

Tragedia a Curno, dà fuoco alla casa e si toglie la vita dopo lo sfratto

[Redazione]

Curno, 30 settembre 2016 - Un dramma della solitudine e della disperazione, aggravato dallo sfratto che a novembre lo avrebbe costretto a lasciare la sua abitazione. È in questo contesto che è maturato il gesto estremo di un pensionato di 72 anni, vedovo, che mercoledì sera, in un momento di totale sconforto ha dato fuoco con della benzina (che era in una tanica, lasciata vicino al letto) al divano del soggiorno del suo appartamento, a Curno. Poi l'uomo si è sdraiato in camera e si è tolto la vita con un colpo di pistola, una calibro 22 regolarmente denunciata e sequestrata, così come le altre armi che l'uomo teneva con sé. Il tempestivo intervento di numerose squadre dei vigili del fuoco ha fatto sì che l'incendio non si sviluppasse nell'intera palazzina, dove, oltre alla vittima, vivono sette famiglie, che per quattro ore sono state fatte evacuare per motivi di sicurezza. L'episodio, su cui i carabinieri della stazione di Curno stanno ultimando gli accertamenti, è successo mercoledì intorno alle 18. L'anziano viveva da solo in quell'appartamento da quando era morta la moglie. Oltre alla perdita della concorde, aveva subito un altro lutto in famiglia: la morte di un figlio. Può darsi che questi due episodi, uniti allo sfratto che sarebbe diventato esecutivo a novembre, costringendo il 72enne a lasciare la casa, possano avergli provocato un disagio interiore che non è più riuscito a contenere. Non lo conoscevo personalmente, e stando a quanto mi hanno raccontato, era una persona molto riservata che dopo la morte della moglie si era chiuso in sé, socializzava poco con i vicini racconta il sindaco di Curno, Perlita Serra, accorsa sul posto appena appresa la terribile notizia. Non sapevamo del problema dello sfratto, anche perché non ha mai chiesto aiuto al Comune, ai servizi sociali o al gruppo anziani. Ma è una questione di carattere: è chiesta la propria vita e chi se lo tiene dentro. Il contesto residenziale, tra l'altro, è anche bello: questa è una tragedia che ha toccato tutti. di ROCCO SARUBBI

M4, "vibrazioni e polvere in strada". Le proteste dei comitati

[Redazione]

Milano, 30 settembre 2016 - "Martedì sera ho sentito vibrare il palazzo. Mi sembravano le scosse di un terremoto, talmente forti che alcune porcellane sono cadute rompendosi". Alberto Reggiani è un antiquario di via Foppa che deve fare i conti con un cantiere M4 a pochi metri dal suo negozio. Uno dei tanti cittadini intervenuti mercoledì sera in una sala di San Francesco al Foppinodi via Giovio all'incontro organizzato dal comitato Foppa-Dezza-Solari per puntare i riflettori sui "rischi per la salute" nei quartieri interessati dagli scavi per la metro 4. "Minimo comun denominatore - spiega Orietta Colacicco, segretario e portavoce del comitato - è il coro di lamentele, non più e non solo per i disagi viabilistici ma anche per rumori, vibrazioni e polveri". Al centro delle riflessioni, il Piano di monitoraggio ambientale che il comitato ha acquisito. È lo strumento di controllo degli impatti che la realizzazione e esercizio di una grande infrastruttura generano sul territorio. Nel caso di M4 vengono monitorati - prima dell'opera, in corso opera e a lavori conclusi - rumore, atmosfera (misure di qualità dell'aria confrontate con quelle delle centraline Arpa in città), vibrazioni, traffico e viabilità, ambiente idrico sotterraneo, vegetazione. Una delle pecche evidenziate mercoledì è "il ritardo nella comunicazione: alcuni risultati dovrebbero essere già stati comunicati", ha evidenziato il comitato. E poi da Forlanini a San Cristoforo, intorno a 51 cantieri lungo un tratto di 15 chilometri, "si contano 64 localizzazioni per il monitoraggio dei rumori ma solo 6 per le vibrazioni". A preoccupare è soprattutto l'aumento del traffico, dei mezzi pesanti ("63 al giorno, uno ogni dieci minuti"), gli scavi, il trasporto delle polveri che gravano sull'inquinamento atmosferico. Peraltro "spesso le strade restano coperte di polvere. Bisogna intervenire con sistemi efficaci", ha evidenziato il presidente Paolo Chiaramonti. I cittadini si sono confrontati direttamente con rappresentanti del Comune e di M4. Sì, perché in prima fila erano l'assessore Marco Granelli (Mobilità) e il presidente di M4 Fabio Terragni. Prima novità: verrà aperto un Tavolo di confronto, lanciato dai cittadini. Non solo: "Abbiamo già deciso di pubblicare sul sito web della Linea Blu - afferma l'assessore Granelli - tutti i dati disponibili sul monitoraggio ambientale e raccogliamo volentieri la proposta emersa, di organizzare un Tavolo con Università Statale e i Comitati di residenti per la valutazione degli elementi che emergeranno. È stato importante sentire che Università Statale (pure il rettore Gianluca Vago ha partecipato, ndr) ha apprezzato il documento di monitoraggio ambientale". di MARIANNA VAZZANA

Sisma, la Camera dona i 47 milioni di risparmi. Boldrini: orgogliosa | Il Mattino

[Redazione]

Sono orgogliosa che l'Aula di Montecitorio abbia deciso di destinare alle popolazioni colpite dal terremoto del 24 agosto i 47 milioni di euro risparmiati quest'anno dalla Camera. Sulla risoluzione proposta al riguardo dal Vicepresidente Baldelli e firmata da deputati di tutti i gruppi si è registrata infatti una significativa unanimità. E anche nel voto sulle numerose mozioni a favore delle zone danneggiate si è potuto apprezzare un clima di dialogo e di convergenza. Mi sembra una conferma ulteriore di come tutte le forze politiche stiano rispondendo con senso di responsabilità agli impegni presi fin dalle prime ore dopo la tragedia. Così in una nota il presidente della Camera dei deputati Laura Boldrini. Giovedì 29 Settembre 2016, 14:25 - Ultimo aggiornamento: 29-09-2016 15:21

R I P R O D U Z I O N E
RISERVATA

== Terremoto: De Vincenti, risorse ci sono. Anche in I. Bilancio

[Redazione]

(AGI) - Roma, 29 set. - "Le risorse ci sono, anche al netto del Ponte sulloStretto. Noi siamo persone concrete. Le risorse finanziarie per il terremoto ci saranno tutte. Non c'e' problema". Lo ha detto in aula al Senato il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Claudio De Vincenti, al termine della discussione generale sulle mozioni presentate a proposito del piano 'Casaltalia'. "Nella legge di Bilancio - ha precisato - ci saranno risorse importanti. Ma le risorse già ci sono, la legge di Bilancio ne aggiungerà altre". (AGI) Sim

Def: piu` deficit fino a 7,7 mld per terremoto e migranti

[Redazione]

(AGI) - Roma, 29 set. - Il governo chiederà al Parlamento l'autorizzazione "ove necessario" a utilizzare maggior deficit "fino a un massimo dello 0,4% del Pil", ovvero "un importo massimo di 7,7 miliardi di euro", per gli interventi di ricostruzione post-terremoto e per gestire l'emergenza migranti. E' quanto si legge nella relazione al Parlamento che accompagna la Nota di aggiornamento al Def. "Ove siano utilizzati gli ulteriori spazi di intervento - spiega la relazione - il saldo netto da finanziare programmatico potrà quindi aumentare fino a 40,5 miliardi di euro nel 2017, in termini di competenza, e di 103,9 miliardi in termini di cassa". (AGI) Gio

Pakistan, incendio in un orfanatrofio nel sud: muoiono 5 bambini

[Redazione]

Islamabad, 30 set. (Aki) - Cinque bambini hanno perso la vita e altri sei sono rimasti feriti a causa di un incendio divampato in un orfanatrofio nella provincia del Sindh, nel sud del Pakistan. Come riporta 'Samaa News', l'incendio ha colpito l'orfanatrofio pubblico 'Pakistan Sweet Homes', nel distretto di Mirpur Khas. Incerte le cause dell'incidente. Alcuni media parlano di un corto circuito e altri riferiscono invece di uno ospite del centro che avrebbe spruzzato liquido infiammabile contro un fornellino anti-zanzare. Le fiamme hanno avvolto una camerata che ospitava 11 bambini. I vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio, ma per cinque dei piccoli ospiti non c'è stato niente da fare. Un'inchiesta è stata aperta sulla vicenda.

Lombardia: Bordonali, via libera ad acquisizione moduli Expo per zone sisma

[Redazione]

Milano, 28 set. (AdnKronos) - "Questo pomeriggio la società liquidatrice Expoha dato il via libera alla cessione alla Regione Lombardia, al prezzo simbolico di un euro, dei moduli che ci sono stati richiesti dal dipartimento nazionale di Protezione civile" da inviare nelle zone terremotate. Lo annuncia Simona Bordonali, assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della regione Lombardia, precisando che "abbiamo superato l'ultimo ostacolo burocratico relativo alla possibilità di inviare nelle zone terremotate i moduli dell'ex campo base di Expo". "Ora - spiega Bordonali - i moduli sono totalmente di proprietà di Regione Lombardia e quindi presto i cittadini di Acquafredda e Picena potranno avere queste strutture che diventeranno spazi adibiti a servizi di pubblica utilità". L'idea del presidente Maroni, si è concretizzata in poche settimane. L'assessore confida poi che "era per noi fondamentale fornire un aiuto concreto alle persone colpite dal sisma". E, conclude, "restiamo ovviamente a disposizione del dipartimento nazionale di Protezione civile per individuare eventualmente altri moduli da inviare nel caso ci fosse la necessità".

Terremoto: Renzi, i soldi per partire ci sono

[Redazione]

Roma, 29 set. - 'I soldi per partire ci sono'. Lo ha detto Matteo Renzi lasciando il Senato, dove si discutono le mozioni sul terremoto e dove e' intervenuto l'archistar e senatore a vita Renzo Piano. Quanto ai costi 'non puoi stimarli - ha proseguito il presidente del Consiglio - perche' dipende da cosa ci metti dentro'..

Maltempo: domani pioggia e temporali

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 29 SET - Il maltempo, dopo una giornata di tregua, ritorna sulla Sardegna. La Protezione civile regionale, infatti, ha diramato per domani da mezzogiorno a mezzanotte l'allerta meteo ordinaria (gialla), per rischio idrogeologico su Iglesiente, Campidano, Montevecchio-Pischiappiu, Flumendosa-Flumineddu, Tirso. "A partire dal pomeriggio di domani i settori meridionali e orientali della nostra isola - riporta il bollettino della Protezione civile - saranno interessati dall'avvezione di aria umida ed instabile dai quadranti sud-orientali", per questa ragione "dal pomeriggio di domani e per le successive 12 ore si prevedono sulla Sardegna meridionale e orientale precipitazioni a carattere di rovescio o temporale che potranno raggiungere cumulati moderati". (ANSA). 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: Piano, basta concetto di fatalità

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Abbandonare il concetto medioevale di fatalità". E' l'invito del senatore a vita Renzo Piano mentre parla in Aula a palazzo Madama sul progetto "Casa Italia" e sul sisma. "Il terremoto - afferma - c'è sempre stato in Italia e ci sarà sempre". Si appella al concetto di "naturaindifferente", "ne' cattiva, ne' buona". Però, precisa, "Ci ha consentito di costruire dighe, argini, case per difenderci e allora difendiamoci". La soluzione secondo l'architetto e senatore, sono "cantieri leggeri" una possibilità che non bisogna sottovalutare: "Benvenuti nel mondo della contemporaneità", aggiunge e spiega: la "cantieristica leggera" permette di "non dover allontanare le persone dalle proprie case" e "abbassa i costi degli interventi, sia fisici che umani". Poi passa a parlare dell'organizzazione come prima necessità per realizzare la sicurezza del paese. "Stiamo parlando di un patrimonio di 10 milioni di case. Patrimonio fatto di borghi che può essere messo in sicurezza". 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, si riaccendono luci Rocca Arquata

[Redazione]

(ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PICENO), 29 SET - A poco più di un mese dal terremoto del 24 agosto si sono riaccese le luci della Rocca di Arquata del Tronto, fortezza medievale simbolo della cittadina terremotata. Il monumento è tornato ad illuminarsi grazie anche allo sforzo e all'impegno dei tecnici di distribuzione (società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica) che hanno lavorato, di concerto con vigili del fuoco e tecnici del Comune, in mezzo agli edifici crollati o pericolanti del centro storico, oggi "zona rossa". Tra i lavori eseguiti dall'azienda elettrica, 60 forniture per l'emergenza (tendopoli, servizi, sedi provvisorie di uffici e strutture pubbliche), con la realizzazione di 5 nuove cabine elettriche in grado di erogare l'energia necessaria, anche in aree non normalmente elettrificate. Eseguiti 300 sopralluoghi, verifiche ed interventi per la messa in sicurezza dei cavi elettrici sugli edifici danneggiati dal sisma e 180 verifiche in cabine elettriche. In campo una task force di oltre 100 tecnici. 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma:solidarietà da giganti Mont`ePrama

[Redazione]

(ANSA) - ORISTANO, 29 SET - Il sito archeologico dei giganti di Mont'e Prama apre le porte ai visitatori nel segno della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. L'appuntamento è per i giorni di venerdì 7, sabato 8 ed domenica 9 ottobre. I visitatori pagheranno un biglietto di tre euro e 50centesimi e l'intero ricavato sarà devoluto alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. L'iniziativa è frutto della collaborazione fra istituzioni e privati. Coinvolti il comune di Cabras, la Soprintendenza ai Beni archeologici e l'Arcidiocesi di Oristano che è proprietaria, attraverso una confraternita, del terreno sul quale sono stati rinvenuti i cosiddetti Giganti di Mont'e Prama, ora esposti al Museo archeologico nazionale di Cagliari e al Museo civico Giovanni Marongiu di Cabras. 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Cina: tifone Megi, 32 dispersi

[Redazione]

(ANSA) - PECHINO, 29 SET - Sono almeno 32 i dispersi a causa di due frane abbattutesi sui villaggi cinesi di Sucun e Baofeng, nella provincia orientale di Zhejiang, provocate dal passaggio del tifone Megi, il 17/mo della stagione, già responsabile di una vittima in Cina e di quattro a Taiwan. Secondo i media locali, le attività dei soccorritori hanno consentito finora di salvare 15 persone a Sucun, mentre altre 26 mancano all'appello. A Baofang risultano dispersi in sei, tutti residenti nelle case spazzate via dalla frana. Con venti fino a 120 km/h e pesanti piogge, Megi ha portato, nel passaggio su Cina e Taiwan, alla cancellazione di centinaia di voli, alla chiusura di scuole e autostrade, provocando ingenti danni alle infrastrutture per diverse decine di milioni di dollari. 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Padoan,in manovra margine spesa sisma

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Le cifre precise del sisma non sono state ancorachiarite" per questo il governo si è lasciato un margine dello 0,4 per cento"entro il quale ricomprendere le spese". Lo ha detto il ministro dell'economiaPier Carlo Padoan al gr1. Il ministro ha aggiunto che anche il problemamigranti "purtroppo continua a fare pressione sul bilancio, perché il flussonon si arresta". Più in generale, la prossima manovra finanziaria saràcostruita su misure "selettive e mirate alla crescita" ha aggiunto. Il ministroha parlato di superammortamento e di incentivi alla produttività, ovvero di"incentivi fiscali per più salario ai lavoratori e più profitto alle imprese".Saranno inoltre garantite "risorse per le fasce deboli".29 settembre 2016Diventa fan di Tiscali su Facebook

Ad Amatrice protezione civile trentina ancora al lavoro

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 29 SET - Il governatore del Trentino Ugo Rossi si è recato questo pomeriggio ad Amatrice, il piccolo comune del reatino distrutto dal terremoto, dove il sistema della protezione civile del Trentino sta ancora lavorando intensamente. Dopo la costruzione lampo della scuola elementare, prende forma giorno dopo giorno la seconda costruzione destinata ad ospitare gli studenti liceali mentre, nelle frazioni vicine, i vigili del fuoco mettono in sicurezza le abitazioni danneggiate dal sisma. I ventisei moduli - tra aule e servizi - sono già tutti allineati su due file, i collegamenti per gli impianti a buon punto, mentre le facciate esterne sono ravvivate dal gioco cromatico che ha già reso famosa la scuola elementare inaugurata un paio di settimane fa. "Ci rendete orgogliosi di essere trentini - ha detto Rossi ai 70 tra professionisti e volontari che lavorano il campo di san Cipriano - perché sono l'impegno, il sacrificio e la solidarietà a cui siete stati educati ad aver reso possibile questo piccolo miracolo". 29 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Terremoto, rubati i pc nella scuola appena inaugurata: "Sciacallaggio infame"

[Redazione]

I computer erano stati donati dal ministero dell'Istruzione e dell'Associazione Nazionale Carabinieri. La scuola era stata inaugurata appena pochi giorni fa [citynews-t]Redazione 29 settembre 2016 11:23 Condivisione il più letti di oggi 1 Caso Yara, i giudici: "Bossetti animo malvagio, agì per arrecare dolore" 2 Chi l'ha visto, puntata del 28 settembre 2016: anticipazioni e diretta 3 Meteo, nel weekend tornano piogge e temporali 4 La compagna blogger morì di parto, il papa lo chiama al telefono: "Prego per te" [avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Caso Yara, i giudici: "Bossetti animo malvagio, agì per arrecare dolore" La scuola media "Nicola Amici" di Acquasanta Terme, appena inaugurata dopo il terremoto (foto Ansa) Approfondimenti Terremoto, albergatori non accolgono sfollati: "Non ci fidiamo del sistema" 28 settembre 2016 Molise, finti preti chiedevano soldi ai pensionati per le vittime del terremoto 27 settembre 2016 Terremoto, sciacalli "vestiti da volontari": stavano rubando anche i giocattoli dei bambini 3 settembre 2016 Neanche il tempo di inaugurarla che gli sciacalli sono entrati in azione: ignoti hanno rubato tutti i dieci pc regalati alla nuova scuola media "Nicola Amici" di Acquasanta Terme, uno dei comuni delle Marche colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. La denuncia è arrivata dal sindaco del comune marchigiano Sante Stangoni che ha bollato l'atto come "sciacallaggio infame". Stessa "indignazione" per un "atto così meschino" è stata espressa dal capo della protezione civile Fabrizio Curcio e dal commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Sull'argomento è stato convocato il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Curcio ed Errani hanno infatti espresso "il più fermo sdegno per l'atto di sciacallaggio che ha avuto luogo nella scuola di Acquasanta e si uniscono alla dura condanna espressa dal sindaco Stangoni e, simbolicamente, a tutta la comunità colpita da un atto così meschino". Curcio ed Errani hanno contattato il prefetto di Ascoli Piceno che ha confermato di aver convocato il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, al quale parteciperà anche il sindaco di Acquasanta. Arquata del Tronto, il primo giorno di scuola dopo il terremoto i carabinieri di Acquasanta e Ascoli Piceno non hanno trovato segni di effrazione su ingressi e finestre. Le indagini ora si concentrano sulla possibilità che una telecamera nella zona possa aver catturato le immagini dei ladri, visto che la scuola non era dotata di un sistema di videosorveglianza. Sotto controllo anche i numeri progressivi dei computer per intercettare eventuali tentativi da parte dei ladri di metterli in vendita. Sei pc rubati erano arrivati dal ministero dell'Istruzione e quattro invece era un dono dei volontari dell'Associazione Nazionale Carabinieri.

Incidente a Solaro, morto Federico Resnati di Limbiate

[Redazione]

L'incidente è avvenuto alle due di notte sulla statale Monza-Saronno all'altezza di Solaro: la vittima, Federico Resnati, era a bordo di una Peugeot 206. Fatale lo schianto con un Suv. Carmine Ranieri Guarino - Milano Today 29 settembre 2016 11:11 Condivisi il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papà lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Piazza una telecamera nel bagno delle colleghe donne per spiarle: 35enne indagato 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco [avw] Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice Foto da Milano Today SOLARO (MILANO) - Stava tornando a casa Federico. Ma lì, a Limbiate, non è mai arrivato, fermato da un sorpasso azzardato e da uno schianto, frontale, tremendo, che non gli ha lasciato scampo. LA CRONACA DI MILANO TODAY - È Federico Resnati, venti anni, brianzolo, la vittima del tragico incidente avvenuto verso le due di giovedì notte sulla statale Monza-Saronno nel comune di Solaro. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri, la Peugeot 206 guidata dal ragazzo - che stava tornando a casa - si è schiantata frontalmente con un Suv, un Dodge Caliber, guidato da un sessantatreenne di Gallarate. A causare lo scontro sarebbe stato un sorpasso del ventenne, che avrebbe invaso altra corsia prima di impattare con l'altra macchina. federico resnati-2-2 INUTILI I SOCCORSI - soccorritori, giunti sul posto con due ambulanze e un'auto medica, hanno stabilizzato le condizioni del guidatore del Suv e lo hanno trasportato in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita, al Niguarda. Per Federico, invece, non è stato nulla da fare. I tanti amici hanno iniziato già a ricordarlo con foto che li ritraggono insieme, sorridenti. Questa notte si è portata via un pezzo della mia vita - scrive uno di loro. - Il dolore è troppo forte. Veglia sempre su di me angelo mio. Non ti dimenticheremo mai.

Segariu, a fuoco l'auto del sindaco: due mesi fa un proiettile al suo vice

[Redazione]

L'intervento dei vigili del fuoco di Sanluri è stato immediato, e solo grazie a loro la bombola dell'impianto gpl dell'auto del sindaco Fenu non è esplosa. [citynews-t]Redazione 29 settembre 2016 11:26

Condivisione
il più letti di oggi 1

La compagna blogger morì di parto, il papa lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Piazza una telecamera nel bagno delle colleghe donne per spiarle: 35enne indagato 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco [avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice

L'auto del sindaco dopo l'incendio (Ansa) Approfondimenti Livorno, danneggiata l'auto del sindaco: "Vogliono fermare la rivoluzione a 5 Stelle" 6 aprile 2016 Brindisi, attentato contro il sindaco: incendiata la sua auto 4 novembre 2014 Molotov contro l'auto del sindaco: "Clima esasperato" 2 luglio 2013

E' stata data alle fiamme nella notte in Sardegna l'auto di Andrea Fenu, sindaco di Segariu, nella Marmilla. La sua Renault Clio è stata completamente distrutta all'1,45 di notte: era parcheggiata in via Grazia Deledda, a Guasila. L'intervento dei vigili del fuoco di Sanluri è stato immediato, e solo grazie a loro la bombola dell'impianto gpl dell'auto del sindaco non è esplosa. Si indaga per verificare l'eventuale natura dolosa dell'evento, ma come scrive l'Unione Sarda non è stato trovato l'innesco per ora. Due mesi fa un altro episodio inquietante, nel mirino sempre le istituzioni del piccolo comune: il vice sindaco di Segariu, Alex Lai, aveva trovato un proiettile nella cassetta delle lettere di casa.

Alghero, quattro pescatori dispersi: salvati dopo una notte in mare

[Redazione]

Erano usciti in barca per pescare calamari. Quando ieri sera i familiari non li hanno visti tornare, è scattato l'allarme per quattro algheresi: tratti insalvo al largo di Capo Caccia[33-4-2]Andrea Maggiolo29 settembre 2016 13:05 Condivisione il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papà lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco 4 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina: "Siamo scioccati"[avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice Approfondimenti Civitanova Marche, affonda nave di pescatori: morti e dispersi 2 aprile 2015 Maltempo Calabria, pescatore travolto e ucciso da onda 2 dicembre 2013ALGHERO (SASSARI) - Mercoledì, di prima mattina, erano usciti in barca per pescare calamari. Quando ieri sera i familiari non li hanno visti tornare, è scattato l'allarme per quattro algheresi dispersi in mare. La loro imbarcazione è affondata, sono stati trovati e tratti in salvo nella mattinata di giovedì grazie a un elicottero dei vigili del fuoco: erano 7 miglia a ovest del promontorio di Capo Caccia. I quattro pescatori erano su una "zattera di salvataggio" (auto gonfiabile) in attesa dei soccorsi. Sono stati portati ad Alghero su un'imbarcazione della Guardia Costiera: le loro condizioni di salute non destano preoccupazione. VIDEO - L'AVVISTAMENTO DALL'ELICOTTERO DEI VIGILI DEL FUOCO Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video...

Marino, caso scontrini: chiesti tre anni di carcere per l'ex sindaco di Roma

[Redazione]

I rappresentanti dell'accusa sono partiti da una pena di quattro anni e ottomese di reclusione, ridotta di un terzo per la scelta del rito, l'abbreviato, da parte di Marino. Nel mirino oltre le cene pagate con la carta di credito del Comune anche le consulenze della Onlus "Imagine".

29 settembre 2016 13:35 Condivisione

il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papa lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco 4 Schianto frontale nella notte: morto un ragazzo di 20 anni, grave un 70enne

Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice

Ignazio Marino allora sindaco di Roma

ROMA - Condannare l'ex sindaco di Roma, Ignazio Marino, per le accuse di falso, peculato e truffa alla pena di 3 anni, un mese e 10 giorni. E' la richiesta di condanna formulata dalla Procura di Roma in relazione all'utilizzo della carta di credito del Campidoglio ed al pagamento di consulenze della onlus "Imagine".

LA CRONACA DI ROMA TODAY - Il giudizio in abbreviato si tiene davanti al giudice Pierluigi Balestrieri. Oggi la requisitoria è stata fatta dai pm Roberto Felici e Pantaleo Polifemo. I rappresentanti dell'accusa sono partiti da una pena di quattro anni e otto mesi di reclusione, ridotta di un terzo per la scelta del rito, l'abbreviato, da parte di Marino.

LE 56 CENE E LA ONLUS - Nell'imputazione sono ricordate 56 cene, per circa 13 mila euro, pagate da Marino con la carta di credito, e la predisposizione di atti per compensi destinati a collaboratori fittizi o inesistenti che avrebbero procurato alla Onlus un ingiusto profitto di sei mila euro. Il Campidoglio nel costituirsi parte offesa con i suoi legali chiede 600 mila euro di danni, 100 funzionali e 500 mila di immagine.

Piazza divisa in Campidoglio: manifestazioni pro e contro il sindaco Marino

@INFOPHOTOSPESI 13 MILA EURO AL RISTORANTE - Secondo gli inquirenti Marino nel periodo 2013-2015 avrebbe usato in modo improprio e "ripetutamente della dotazione finanziaria dell'ente", cioè la carta di credito "a lui concessa in dotazione dal Campidoglio", per cene e pranzi in ristoranti di Roma e di altre città d'Italia "nell'interesse suo, dei suoi congiunti e di altre persone non identificate". Dunque non per spese di rappresentanza, ma per interesse personale. Per un totale di 13 mila euro per 56 cene. Le cene, "consumate presso ristoranti della Capitale e anche di altre città (Genova, Firenze, Torino) ove si era recato, generalmente nei giorni festivi e prefestivi, con commensali di sua elezione" si sono svolte "al di fuori della funzione di rappresentanza dell'ente" cagionando "in tal modo un ammanco finale di 12.716 euro".

Torino: 96enne stroncata da malore, la sorella si lascia morire di fame

[Redazione]

La donna è stata salvata dalla polizia. Le due anziane da giorni non uscivano di casa, è stato un negoziante a lanciare l'allarme[citynews-t]Redazione29 settembre 2016 13:43 Condivisione il più letto di oggi 1 Caso Yara, i giudici: "Bossetti animo malvagio, agì per arrecare dolore" 2 Chi l'ha visto, puntata del 28 settembre 2016: anticipazioni e diretta 3 Meteo, nel weekend tornano piogge e temporali 4 La compagna blogger morì di parto, il papà lo chiama al telefono: "Prego per te"[avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Caso Yara, i giudici: "Bossetti animo malvagio, agì per arrecare dolore" Immagine di repertorioApprofondimenti Vent'anni con il cadavere del figlio in casa, il dramma di Rita: "Pensavo fosse partito" 27 settembre 2016 Dramma della solitudine: muore in casa, trovato dopo diversi giorni 9 maggio 2016 Muore da solo in casa, cadavere trovato dopo due settimane 6 febbraio 2016TORINO - Una novantenne è stata salvata da un negoziante che da giorni non l'aveva vista, insieme alla sorella, andare a ritirare la spesa. E la storia che arriva dal civico 50 di via Massena. Stamattina i vigili del fuoco e la squadra mobile sono entrati nell'appartamento di due sorelle ultranovantenni per accertarsi di quanto accaduto. Le due, insieme da decenni, molto unite e abitudinarie, da qualche giorno non erano più uscite di casa. In genere il lunedì e il giovedì erano solite recarsi per le provviste nel vicino negozio, ma né lunedì 26 né martedì 27 sono state viste. È scattato quindi l'allarme lanciato dal negoziante di fiducia, i soccorsi sono entrati nell'abitazione e hanno trovato la sorella maggiore morta accanto al divano e la sorella minore ferita e abbandonata a se stessa, decisa a lasciarsi morire di fame. Secondo le prime ricostruzioni la maggiore sarebbe deceduta già la scorsa settimana - tra giovedì e venerdì-, il medico legale avrebbe riscontrato segni di un edema polmonare. La sorella minore avrebbe tentato di soccorrerla, di rialzarla, spingendo il divano e ferendosi alle mani. Tutto vano. Alla fine ha deciso di seguire la sorella e per quattro giorni non ha reagito né chiesto aiuto, si è abbandonata a se stessa decisa a farla finita. Stamane è stata trovata e prontamente portata in ospedale. La notizia su Torino Today

Roma, cuccioli di pastore maremmano gettati in un dirupo: salvati dai carabinieri

[Redazione]

I militari li hanno trovati dentro una scatola, senza cibo né acqua, in un burrone profondo quindici metri. I quattro cuccioli sono stati affidati ad un canile [citynews-t]Redazione 29 settembre 2016 14:08 Condivisione il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papà lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Schianto frontale nella notte: morto un ragazzo di 20 anni, grave un 70enne 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco [avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice Uno dei cuccioli salvati dai carabinieri a Rocca di Cave Approfondimenti Finisce in canile ma le levano i cuccioli: la reazione della cagnolina quando li ritrova è commovente 11 marzo 2016 ROMA - Una possibile barbarie terminata con un lieto fine. Vittime quattro cuccioli di cane, messi in una scatola e gettati in un dirupo di 15 metri senza cibo né acqua. A salvarli - scrive RomaToday - i carabinieri della Compagnia di Palestrina dopo che, nel pomeriggio di ieri, numerosi abitanti di Rocca di Cave avevano segnalato il pianto di alcuni cuccioli provenire da un profondo burrone. Roma, i cuccioli salvati dai carabinieri i carabinieri hanno subito individuato il luogo dal quale arrivava il pianto dei cuccioli. Allertata anche la protezione civile locale, i militari dell'Arma si sono calati con una imbracatura nel burrone trovando una scatola con dentro quattro piccoli pastori maremmani. Privi di chip di riconoscimento i cani sono stati salvati ed affidati alle cure del Canile Amici degli Animali di Artena. Sul caso indagano i carabinieri della Stazione di Cave al lavoro per risalire alla persona che ha gettato la cucciolata nel dirupo. La notizia su RomaToday

Daniele Potenzoni, una foto sul tram a Roma riaccende le speranze della famiglia

[Redazione]

Il 37enne autistico scomparso nel giugno dell'anno scorso sarebbe stato immortalato in una foto. Nessuna certezza, ma tanto è bastato per riaccendere la speranza. [citynews-t]Redazione 29 settembre 2016 16:01 Condivisione il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papà lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Schianto frontale nella notte: morto un ragazzo di 20 anni, grave un 70enne 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco [avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice La foto diffusa su Facebook Approfondimenti "Aiutateci a trovare Daniele Potenzoni": l'appello di Totti ai tifosi della Roma 9 gennaio 2016 ROMA - "Secondo voi in questa foto è lui?". A rilanciare la domanda è Francesco Potenzoni, padre di Daniele Potenzoni, il ragazzo autistico scomparso a Roma dal 10 giugno 2015. Quindici mesi di vuoto, nel corso dei quali di Daniele si sono perse completamente le tracce. Da allora solo avvistamenti, tracce in giro per la città, ma nessun nulla di fatto. Stavolta però Daniele potrebbe essere stato addirittura fotografato. E' uno scatto, postato sulla fanpage "Welcome to favelas" il 14 settembre, ad aver riacceso la speranza di amici e parenti. Nello scatto si vede un ragazzo in pantaloni corti, con una maglietta blu e i cui tratti somatici potrebbero coincidere con quelli di Daniele. Il protagonista immortalato nella foto "gioca" con i passamanelli del tram, fa acrobazie e viene fotografato con le gambe sospeso nel vuoto. C'è però un errore nel lancio di "Welcome to favelas": non si tratta del tram 8 ma del 5, 14 o 19. Si tratta infatti dei tram modello Stanga, i più vecchi che girano in città. Papà Francesco è convinto possa essere lui. Spiega a Fabrizio Perona del Corriere della Sera: "Dopo un attento esame ci siamo convinti di sì, che potrebbe essere davvero lui spiega il padre di Daniele. Anche se il volto non è perfettamente riconoscibile, infatti, la forma corrisponde, così come la corporatura, la mancanza di capelli e, soprattutto, due particolari: l'oggetto che porta al polso destro, un braccialetto simile a quello di ottone che gli regalò mia moglie, e lo strano gioco che sta facendo sotto gli occhi dei passeggeri. Mio figlio è così. Tante volte, a causa della malattia, si comporta come un bambino nonostante i suoi 37 anni. Noi, in modo affettuoso, lo chiamiamo le sue scemenze. E questa di dondolarsi è tipica, una sua caratteristica". La notizia su Roma Today

Ragazze in scooter travolte a Milano, il pirata è un maresciallo: "Avevo bevuto, sono scappato"

[Redazione]

L'incidente a piazzale Cantore, a Milano, nella notte tra sabato e domenica. L'Aeronautica annuncia provvedimenti verso il ventisettenne. Ora l'alcol test è impossibile [citynews-t] Redazione 29 settembre 2016 16:15 Condividi il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papa lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Schianto frontale nella notte: morto un ragazzo di 20 anni, grave un 70enne 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco [avw] Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice Un frame del video ripreso dalle telecamere di videosorveglianza Approfondimenti Milano, si è costituito il pirata che ha travolto le ragazze in scooter: è un 27enne 29 settembre 2016 Tragico incidente sull'autostrada Torino-Milano: due morti 28 settembre 2016 Ha ammesso tutto. Senza troppi giri di parole ha confessato, secondo quanto spiegato dalla polizia locale, di aver bevuto e di essere scappato. È un maresciallo dell'aeronautica militare il pirata della strada che, nella notte tra sabato e domenica, ha travolto due ragazze in scooter in piazzale Cantore facendole poi perdere le proprie tracce. La caccia all'uomo - portata avanti anche attraverso la diffusione del filmato dell'incidente - ha dato i suoi frutti mercoledì pomeriggio, quando il militare - ventisette anni - si è presentato al commissariato di via Poma per assumersene le proprie responsabilità. IL VIDEO DELL'INCIDENTE: RAGAZZE A TERRA, PIRATA IN FUGA VIDEO-10-32 Ai vigili che lo cercavano ha raccontato di non aver visto le due ragazze - che provenivano da piazza Genova - e di essere scappato perché 'avevo bevuto'. Le due vittime, che nel video della polizia locale si vedono immobili e ferite sull'asfalto, sono ancora in ospedale: una delle due è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico ed è ancora in condizioni gravi, ma non in pericolo di vita. Il maresciallo - che viaggiava a circa 70 chilometri orari a bordo di una Nissan Qasqai, che stava per far riparare in un'officina di Varese - rischia l'accusa di lesioni gravissime e una condanna fino a sette anni di carcere, ma per ora è stato denunciato per omissione di soccorso. Le indagini dovranno fare i conti anche con l'impossibilità di eseguire l'alcol test: quando il ventisettenne si è costituito, infatti, erano già passati tre giorni dall'incidente e quindi sarà impossibile stabilire il suo livello di alcol nel sangue al momento dello schianto. Il militare, però, presto si troverà a subire provvedimenti seri che l'Aeronautica ha già annunciato nei suoi confronti. "Le contestazioni a carico del maresciallo in forza a Milano sono gravi - si legge in una nota - soprattutto in considerazione del suo status di militare". La notizia su Milano Today

Milano, si è costituito il pirata che ha travolto le ragazze in Piazza Cantore: è un 27enne

[Redazione]

Il giovane si è presentato ieri pomeriggio al commissariato di via Poma. I vigili urbani erano vicini a una svolta: avevano individuato la direzione di fuga[citynews-t]Redazione29 settembre 2016 10:16 Condivisione il più letti di oggi 1 La compagna blogger morì di parto, il papa lo chiama al telefono: "Prego per te" 2 Anziano ristoratore trovato morto con le mani legate dopo una rapina 3 Piazza una telecamera nel bagno delle colleghe donne per spiarle: 35enne indagato 4 Auto fuori strada, muore a 26 anni Nicholas Musicco[avw]Notizie Popolari Nasce femmina, ma è maschio: bimbo di due anni operato per cambiare sesso Volontario della Protezione civile muore in un incidente: tornava da Amatrice Approfondimenti Tragico incidente sull'autostrada Torino-Milano: due morti 28 settembre 2016 Milano, travolge due ragazze e scappa: è caccia al pirata della strada 28 settembre 2016 MILANO - Si è costituito il conducente del Nissan Qashqai che nella notte trasabato e domenica ha travolto due ragazze in scooter in Piazza Cantore a Milano. Si tratta di un ragazzo italiano di 27 anni. Il giovane si è presentato al commissariato di via Poma nel pomeriggio di mercoledì. I vigili urbani erano sulle sue tracce: nelle scorse ore avevano recuperato lo specchietto sinistro del veicolo e ricostruito parte del percorso di fuga. L'incidente è avvenuto intorno alle 3.15 di domenica. Secondo quanto ricostruito dalla polizia locale, il 27enne ha attraversato l'incrocio tra i 50e i 70 chilometri orari, travolgendo lo scooter con le due ragazze. Le due giovani rovinare a terra sono state accompagnate al pronto soccorso d'urgenza. La prognosi è di 30 giorni, ma le complicazioni e gli eventuali danni permanenti potrebbero configurare il reato di lesioni gravissime. Rischia una condanna fino a sette anni di reclusione. Il video dell'incidente diffuso dalla Polizia locale milano video-3 Sono molto soddisfatta per le capacità dimostrate dalla Polizia locale nel corso delle indagini ha dichiarato assessore alla sicurezza Carmela Rozza Il fatto che si sia consegnato alle forze dell'ordine permette all'uomo di recuperare almeno la dignità, al di là delle pesanti responsabilità per l'omissione di soccorso. appello pubblico e attività investigativa ha aggiunto Antonio Barbato, comandante della polizia locale di Milano hanno esercitato una forte pressione intorno all'uomo, costringendolo di fatto a costituirsi. È il giusto epilogo della vicenda. La notizia su Milano Today

Il tifone Megi arriva in Cina: valanga di frana travolge villaggio | VIDEO

[Redazione]

In queste immagini l'enorme valanga di fango che ha travolto un villaggio nell'est della Cina, Sucun, seppellendo decine di case. I dispersi sono almeno 32, oltre 400 soccorritori sono al lavoro per cercare i superstiti rimasti sepolti dal fango. Nelle ultime ore sono state salvate due donne

I Funk Off in strade Norcia ferita sisma

[Redazione]

13:18 (ANSA) - NORCIA (PERUGIA) - Il gruppo jazz dei Funk Off il 2 ottobre sfilerà (dalle 16) anche per le vie del centro di Norcia, la città umbra che ha subito i danni maggiori dal sisma del 24 agosto. Una decisione presa dalla Fondazione Umbria Jazz e dalla Regione in occasione dei concerti organizzati ad Assisi per raccogliere fondi per le popolazioni colpite dal terremoto. "I Funk Off a Norcia - ha spiegato l'assessore regionale Fernanda Cecchini - sono un segnale della volontà di ripresa dell'Umbria, perché la musica per le strade, come ci ha mostrato Umbria Jazz, significa festa, piacere di stare insieme, volere condividere momenti di allegria. Consideriamo questa iniziativa per il suo valore simbolico: per la nostra regione la voglia di andare avanti più forte dei disagi che un evento così traumatico può comportare e la musica la colonna sonora di questa tenacia".

Sisma: Renzi, soldi per partire ci sono

[Redazione]

13:52 (ANSA) - ROMA - "I soldi per partire ci sono. Poi sui costi difficile fare delle stime, dipende da cosa ci metti dentro. Ma non abbiamo paura ammettere tutto quello che serve su Casa Italia. Penso ad esempio alle scuole per i ragazzi, su cui non c'è discussione". Lo ha detto il premier Matteo Renzi, lasciando Palazzo Madama, dopo aver ascoltato l'intervento del Senatore a vita, Renzo Piano.

Sisma: Piano, basta concetto di fatalità*[Redazione]*

13:56 (ANSA) - ROMA - "Abbandonare il concetto medioevale di fatalit ". E' l'invito del senatore a vita Renzo Piano mentre parla in Aula a palazzo Madama sul progetto "Casa Italia" e sul sisma. "Il terremoto - afferma - c' e' sempre stato in Italia e ci sar' sempre". Si appella al concetto di "naturaindifferente", "ne' cattiva, ne' buona". Per, precisa, "Ci ha consentito di costruire dighe, argini, case per difenderci e allora difendiamoci". La soluzione secondo l'architetto e senatore, sono "cantieri leggeri" una possibilita che non bisogna sottovalutare: "Benvenuti nel mondo della contemporaneita", aggiunge e spiega: la "cantieristica leggera" permette di "non dover allontanare le persone dalle proprie case" e "abbassa i costi degli interventi, sia fisici che umani". Poi passa a parlare dell'organizzazione come prima necessita per realizzare la sicurezza del paese. "Stiamo parlando di un patrimonio di 10 milioni di case. Patrimonio fatto di borghi che pu essere messo in sicurezza".

Sisma, si riaccendono luci Rocca Arquata

[Redazione]

14:15 (ANSA) - ARQUATA DEL TRONTO (ASCOLI PIC - A poco più di un mese dal terremoto del 24 agosto si sono riaccese le luci della Rocca di Arquata del Tronto, fortezza medievale simbolo della cittadina terremotata. Il monumento tornato ad illuminarsi grazie anche allo sforzo e all'impegno dei tecnici di distribuzione (società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica) che hanno lavorato, di concerto con vigili del fuoco e tecnici del Comune, in mezzo agli edifici crollati o pericolanti del centro storico, oggi "zona rossa". Tra i lavori eseguiti dall'azienda elettrica, 60 forniture per l'emergenza (tendopoli, servizi, sedi provvisorie di uffici e strutture pubbliche), con la realizzazione di 5 nuove cabine elettriche in grado di erogare l'energia necessaria, anche in aree non normalmente elettrificate. Eseguiti 300 sopralluoghi, verifiche ed interventi per la messa in sicurezza dei cavi elettrici sugli edifici danneggiati dal sisma e 180 verifiche in cabine elettriche. In campo una task force di oltre 100 tecnici.

Sisma: solidarietà da giganti Mont'e Prama

[Redazione]

15:23 (ANSA) - ORISTANO - Il sito archeologico dei giganti di Mont'e Prama apre le porte ai visitatori nel segno della solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto. L'appuntamento per i giorni di venerdì 7, sabato 8 e domenica 9 ottobre. I visitatori pagheranno un biglietto di tre euro e 50 centesimi e l'intero ricavato sarà devoluto alle popolazioni dei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso. L'iniziativa frutto della collaborazione fra istituzioni e privati. Coinvolti il comune di Cabras, la Soprintendenza ai Beni archeologici e l'Arcidiocesi di Oristano che proprietaria, attraverso una confraternita, del terreno sul quale sono stati rinvenuti i cosiddetti Giganti di Mont'e Prama, ora esposti al Museo archeologico nazionale di Cagliari e al Museo civico Giovanni Marongiu di Cabras.

Distrutta da rogo auto sindaco Campidano

[Redazione]

09:23 (ANSA) - CAGLIARI - Ancora una volta l'auto di un amministratore locale stata distrutta da un incendio. Nel mirino in questo caso finito il primocittadino del Comune di Segariu, Andrea Fenu. Il rogo divampato all'1:45 a Guasila, paese poco distante, nella via Grazia Deledda dove era parcheggiata la vettura, una Renault Clio. Le fiamme hanno avvolto il mezzo distruggendolo. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Sanluri che hanno domato il rogo prima che la vettura potesse esplodere visto che era dotata di impianto Gpl. Le fiamme hanno in parte annerito la facciata di una palazzina. I pompieri non hanno trovato inneschi o altri elementi che possano confermare la natura dolosa dell'incendio anche se questa l'ipotesi più avvalorata. I carabinieri della Compagnia di Sanluri hanno avviato le indagini.

Porta Vittoria, sogno finito Ora è un quartiere fantasma

[Redazione]

La rete è socchiusa; oltre la rete ci si addentra in una taiga di sterpi, bottiglie, cocci di plastica. Qui doveva sorgere la grande Biblioteca europea, il sogno culturale che doveva bilanciare l'adiacente valanga di cemento dove sorgeva la vecchia stazione di Porta Vittoria. Libri contro mattone: utopia pragmatica. La libreria non si farà mai. E sul mattone di questo cantiere infinito regna da ieri mattina il curatore fallimentare. Fine ufficiale del sogno. La fine arriva con la sentenza che dichiara fallita Porta Vittoria spa, la società che in un rimbalzo quasi grottesco si era ritrovata padrona dell'area, passata dalle Ferrovie dello Stato alla Fiat e da questa all'immobiliarista Statuto, da lui al suo collega Danilo Coppola e poi ai Segre di Torino e infine di nuovo a Coppola: rischio in cui colpisce l'assenza di un nome milanese, com'è la sorte dell'area più grande in gioco a ridosso del centro non interessasse a nessuno dei signori locali del mattone e degli affari. Il cerino alla finestra in mano a Coppola, nel frattempo finito in galera per bancarotta. E la sorte del chiomuto palazzinaro romano trascina con sé gli ultimi tentativi di tenere a galla la Porta Vittoria spa. Ieri su richiesta della Procura il tribunale dichiara: fallimento. Così le tracce dei due sogni restano lì, a fronteggiarsi tra viale Umbria e viale Molise. Su un lato ci sono i palazzi, finiti o quasi finiti: quello bianco, destinato ad albergo, quello bianco e marrone, centocinquanta appartamenti. Ma mancano le finiture, gli allacci, tutto. E d'altronde non c'è nessuno che si occupi di cercare di vendere nulla: il cartello che annuncia l'ufficio vendite è sbiadito dalla pioggia e una freccia indica il vuoto. Non serve essere pessimisti per immaginare per entrambi i manufatti un futuro da comosti, affidati per essere finiti o venduti ai tempi biblici della curatela fallimentare, e quindi ragionevolmente destinati ad ammalorarsi alle intemperie prima ancora di essere completati. Ma almeno sui palazzi incompiuti vigila qualcuno: i metronotte che impediscono ai disperati di farne il loro ricovero, i giardinieri che - dettaglio vagamente surreale - tengono rasa e pulita l'erba di queste aiuole dove forse nessun bambino giocherà mai. Oltre la fragile cancellata di confine, invece, inizia la terra di nessuno, il cui futuro era malcerto già fino all'altro ieri, e che con la sentenza di fallimento entra in sonno per i saecula saeculorum. Qui la terra non era più di Coppola, e quindi non approda nelle mani del curatore fallimentare: la terra è del Comune. Così, paradossalmente, i guai crescono. Tutti sanno che lo splendido progetto dei tedeschi Bolles e Wilson per la Beic, la Biblioteca europea di informazione e cultura, non vedrà mai la luce perché quando anche si trovassero i 300 milioni per realizzarlo nessuno potrebbe sobbarcarsi le immani spese di gestione. Nel 2012 l'assessore all'Urbanistica Lucia De Cesaris prese atto della realtà, e (anche se ufficialmente l'area è rimasta vincolata alla destinazione della Beic) concordò con Coppola un piano di sistemazione a verde dell'area: destinazione provvisoria, ma assai inodore di definitiva. Coppola, diceva l'accordo, si impegna sia a bonificare i terreni che a realizzare un parco urbano. È andata che Coppola ha bonificato meno della metà dell'area, poi ha lasciato perdere. Così la taiga di sterpi e pattume ha preso il sopravvento. Ieri, con il fallimento, la situazione diventa di fatto irrisolvibile. Il curatore non può terminare i lavori, perché sottrarrebbe risorse al fallimento; il Comune può chiedere i danni al fallimento, ma con prospettive vicine allo zero. Morale: la sterminata area dove doveva sorgere la Beic adesso pesa per intero sulla groppa di Palazzo Marino, che dovrà scegliere se lasciare tutto com'è o cercare nelle pieghe del bilancio i milioni per bonificarla. Insomma: converrà abituarsi, e accettare che del panorama urbano, oltre agli svettanti grattacieli che ne modificano la skyline, faccia parte a lungo questa catrice. Certo, faranno più fatica ad abituarsi gli abitanti delle case intorno: che si aspettavano di vivere in un posto assai migliore. Annunci

Disastro ferroviario negli Usa Pendolari travolti in stazione

[Redazione]

[1475171318-lapresse-20160929184842-20790976]New York L'impressione è di essere in qualche città del Midwest dopo il passaggio di uno dei tornado che battono quelle zone degli Stati Uniti. Invece siamo nel backyard di New York, il giardino di casa della Grande Mela che porta il nome di Hoboken, cittadina del New Jersey appena al di là dell'Hudson River. È qui che ieri mattina si è quasi sfiorata la catastrofe, ma questa volta la forza della natura non centra nulla, più probabile la negligenza umana o il difetto di una macchina. Tutto è accaduto poco prima delle nove del mattino, quando un treno in arrivo è schiantato all'interno della stazione: il primo bilancio ufficiale dell'incidente parla di almeno un morto (che si trovava sulla banchina su cui è piombata una carrozza) e 108 feriti, di cui tre in gravi condizioni. Il servizio ferroviario è stato immediatamente sospeso e sul posto sono arrivate squadre di investigatori per indagare sull'accaduto: fonti dell'Fbi hanno escluso qualunque pista che porti al terrorismo, e anche il governatore del New Jersey, Chris Christie, ha affermato che in questo momento non c'è alcuna prova che faccia pensare a qualcosa di diverso da un incidente. L'interno del terminal, uno degli snodi più importanti che collegano il New Jersey a Penn Station, nel cuore di Manhattan, frequentato ogni giorno da una media di 50 mila pendolari, ricorda la scena di un terremoto. Una parte del soffitto è crollata, un'ala della struttura è invasa dalle macerie, mentre la banchina coinvolta è devastata, con pezzi di lamiera ovunque. I testimoni parlano di una scena raccapricciante: C'era sangue dappertutto, sono scioccata - racconta una donna, che è rimasta leggermente ferita - I vagoni erano pieni di pendolari, come ogni mattina. Sono stati solo un paio di secondi, ma è parsa un'eternità, io ero nella seconda carrozza, abbiamo dovuto spaccare i finestrini per uscire, spiega invece un passeggero di nome Bhagyesh Shah. Mentre Nancy Bido, seduta al centro del treno, dice di aver avuto la sensazione che stesse andando troppo veloce. Il convoglio congiunge le zone dell'entroterra del New Jersey ad Hoboken, dove partono i collegamenti per New York, e secondo una prima ricostruzione sarebbe infatti giunto ad alta velocità all'interno della stazione, quindi sarebbe deragliato e si sarebbe scontrato contro la piattaforma della stazione. Secondo fonti investigative citate dai media Usa, dietro lo schianto ci sarebbe l'errore umano: per il momento non è stato possibile ascoltare il macchinista, ricoverato in ospedale tra i feriti, ma l'uomo verrà interrogato al più presto e dovrà spiegare come mai, di fatto, il treno non abbia mai rallentato. La stazione di Hoboken è già stata teatro di un altro incidente ferroviario nel 2011, nel quale erano rimaste ferite 34 persone. E le infrastrutture ferroviarie americane, soprattutto nella East Coast, sono oggetto da tempo di una pesante polemica per la mancanza di sicurezza, in particolare dopo i gravi incidenti avvenuti nel 2013 nel Bronx, dove sono morte quattro persone, e nel 2015 a Philadelphia, dove le vittime sono state sette. Al centro del dibattito sono soprattutto i binari, piuttosto datati e ritenuti non adatti ai treni moderni ad alta velocità. Annunci

Lavori fatti pochi mesi fa Ma i pannelli dimenticati

[Redazione]

La palestra con il controsoffitto crollato è chiusa a chiave, ma attraverso i vetri si vede il disastro. Sembra sia passato un uragano. A terra sono precipitati tutti i pannelli metallici che erano agganciati con cavi d'acciaio al soffitto in muratura. Sul campo ci sono calcinacci, i grossi lampadari che erano anche loro ancorati al soffitto e i rivestimenti isolanti. Se si alza lo sguardo, si vedono alcuni cavi ancora penzolanti e grossi buchi nel soffitto che rivelano i mattoni: in alcuni punti il pannello del controsoffitto si è portato dietro pezzi di muro. L'edificio che ospita l'istituto comprensivo Linneo al civico 2 dell'omonima via è di proprietà del Comune, che ha la responsabilità tecnica della manutenzione. La struttura è piuttosto vecchia, ha circa quarant'anni, mentre il controsoffitto crollato era stato fatto esattamente 31 anni fa. Pure in una seconda palestra, dove non ci sono stati crolli ma che è stata chiusa per precauzione. Nei mesi scorsi sono stati eseguiti lavori considerati urgenti, durati praticamente tutto il passato anno scolastico. Sono stati rifatti alcuni bagni delle aule, il soffitto di un corridoio da cui filtrava l'acqua, i bagni e gli spogliatoi delle palestre. Queste ultime sono state anche ritinteggiate, ma sul soffitto e sul controsoffitto non è stato fatto alcun intervento. Nonostante da anni la palestra danneggiata si allagasse ogni volta che pioveva a causa delle copiose infiltrazioni d'acqua. I problemi erano stati più volte segnalati dal preside e Palazzo Marino spiega che infatti anche l'impermeabilizzazione del tetto della palestra era stata rifatta di recente. I tecnici di Palazzo Marino hanno svolto un sopralluogo lunedì pomeriggio e uno ieri. Non sono ancora in grado di stabilire le cause del cedimento, le verifiche continuano. Non è detto che il motivo siano state le infiltrazioni: nei giorni scorsi non ha piovuto e i pannelli isolanti caduti erano completamente asciutti. Anche se il cattivo stato e l'instabilità del soffitto potrebbero essere il risultato di anni di acqua penetrata fra i mattoni. Il primo comunicato del Comune, martedì sera, ha scatenato le proteste dei genitori: Dice - sottolinea la presidente del Comitato Rosanna Bolelli - che le aule sono state sottoposte ad attente verifiche e che sono sicure. Che le lezioni possono continuare. Ma i tecnici sono arrivati intorno alle 16.30, come hanno avuto il tempo di controllare a fondo tutte le aule? CBasAnnunci

I genitori del Linneo: Il Comune intervenga o teniamo a casa i figli

[Redazione]

Cristina Bassi Sono le 8.30 e nell'atrio della scuola media di via Linneo un capannello di unaventina di genitori circonda il preside Giorgio Pietro Sturaro. Sono molto agguerriti, mai esagitati. Anche se il tono della voce di tanto in tanto sialza. A pochi metri, chiusa a chiave ma non sigillata, c'è la palestra il cui controsoffitto è completamente crollato nella notte tra lunedì e martedì. Siamo in centro, all'ombra dell'antenna Rai di corso Sempione. Le mamme e i papà incalzano, il dirigente scolastico ascolta e prova a rispondere a tutte le domande. Per fortuna - dice Alessandro Pirrera - quando è crollato tutto non era in corso una lezione. Oggi trenta ragazzi potevano essere in ospedale o peggio. Tutti d'accordo sulla strage sfiorata. Ma - aggiunge Massimo Polidori - ora la priorità è diventata avere la certezza che l'intera scuola è sicura. In caso contrario siamo pronti a tenere a casa i nostri figli. Il preside spiega che i controlli di sicurezza del Comune sono sempre avvenuti regolarmente e che i tecnici di Palazzo Marino hanno già fatto un sopralluogo. Non ci fidiamo più del Comune, è la risposta. D'altra parte quella palestra ha sempre avuto mille problemi. Da anni c'erano infiltrazioni in caso di pioggia, segnalate anche di recente a Palazzo Marino. Dal soffitto cadeva molta acqua e sul campo si formavano vere pozzanghere. Quando sono venuto all'open day, due anni fa, in palestra c'era un lago, racconta un papà. Qualcuno chiede: Perché nessuno del Comune è venuto oggi a parlare con noi? È successa una cosa gravissima. Rosanna Bolelli, presidente del Comitato genitori, raccoglie nomi e numeri di telefono: Vogliamo fare qualcosa, mobilitarci - sottolinea -. A fianco dell'istituto, non certo contro. Le proposte vanno dal chiedere un appuntamento all'Assessorato competente, al bombardarlo di e-mail, a una sorta di sciopero degli alunni, fin quando arriveranno le garanzie sulla sicurezza. Vogliamo solo che ai nostri figli non cada nulla in testa, continua un'altra mamma. Il dubbio peggiore è che le infiltrazioni riguardino altri locali oltre alla palestra e che quindi si rischino nuovi crolli. In particolare con l'arrivo dell'inverno, di pioggia e neve. E comunque - fa notare un padre all'unione - se in casa mia piove dal soffitto, mi viene il sospetto che prima o poi verrà giù tutto.... Alla fine ci si accorda su tre istanze: un'ispezione generale con perizia scritta del Comune che attesti che l'intera struttura è sicura, una lista degli interventi urgenti e i fondi per realizzarli. Sturaro parla dei responsabili giuridici della sicurezza: Nel nostro caso si tratta di una società esterna - spiega -. Per quanto riguarda la manutenzione però il responsabile è Palazzo Marino. Di recente sono stati fatti lavori di ristrutturazione, nei bagni delle aule, negli spogliatoi e i bagni delle palestre ed è stato rifatto il soffitto di un corridoio, che aveva avuto infiltrazioni. Queste le priorità cui sono stati destinati i fondi disponibili. Nessun intervento al soffitto e controsoffitto della palestra, che è stata ritinteggiata. Dal Comune precisano che è stata rifatta anche l'impermeabilizzazione del tetto. Mariangela Scola, insegnante di ginnastica, ha avuto cinque ore di lezione lunedì mattina, poco prima del disastro. Quando ho visto cos'era successo - dice - sono rimasta scioccata. Potevano morire trenta ragazzi e io non sarei qui a parlarne. Le responsabilità devono essere accertate. Poi aggiunge: Non è la prima volta. Circa sei anni fa uno dei grossi lampadari fissati al soffitto è precipitato a terra durante una lezione. Un miracolo, anche allora, che non si sia fatto male nessuno. Mentre la collega Enrica Molinari: Nell'anno 2014-2015 i lampadari si sono riempiti d'acqua e l'impianto elettrico è saltato. I tecnici del Comune li hanno smontati e poi rimontati. A quel punto abbiamo dato per scontato che anche il soffitto fosse a posto. Concludono le docenti: Dopo i lavori degli ultimissimi, il 12 settembre il Comune ha dichiarato l'agibilità della palestra. E oggi siamo qui... Mancano le basi della sicurezza: altro che Buona scuola. D'accordo la giornalista del Fatto, Selvaggia Lucarelli, il cui figlio frequenta la Linneo: Vorrei capire - scrive su Facebook - come possa accadere che qualcuno giudichi a norma una struttura del genere. Voglio sapere (voglio la perizia scritta) se le classi sono sicure. Ancora: Voglio che il Comune intervenga ora. Ma soprattutto, poi ci stupiamo se ad Amatrice viene giù una scuola appena ristrutturata. Qui non è servito nemmeno il terremoto. Annunci

Così lievitano i costi dei conti correnti

[Redazione]

[1456653985-bancomat-1]I conti correnti continuano a far lievitare i costi. Gli aumenti medi sono del 6% nel 2016 e volano i costi di bonifici e carte. Di fatto, come ha spiegato il Giornale, sono arrivati a sorpresa i rincari di Banco Popolare, Unicredit e Ubi che vedranno aumentare alcuni costi con una spiegazione che ha creato non poche polemiche tra i correntisti: l'aumento dei costi è necessario per recuperare i contributi versati per il fondo salva banche. Insomma una vera e propria mazzata per chi ha un conto corrente. Di fatto però i rincari a quanto pare non riguardano solo questi istituti, ma diversi che da qualche mese hanno toccato le tariffe. Secondo i dati di Facile.it, riportati da La Stampa i cinque conti più cari sono Bpm con 221,92 euro, Banca Popolare di Vicenza con 185,86, Banco di Sardegna 183,91 euro, poi c'è Veneto Banca con 151,15 euro e infine Banca Popolare di Vicenza con 61,66 euro. Ma attenzione, i rincari arriveranno anche sui conti con canone gratuito. Ad esempio da novembre il bancomat Postamat BancoPosta Click avrà un canone mensile di 1 euro. Che Banca, come riporta La Stampa, alzerà a 2 euro il costo mensile del suo Conto Tascabile (adesso costa 1 euro al mese). Insomma gli aumenti coinvolgeranno diversi istituti. E le associazioni dei consumatori sono già sul piede di guerra. "Mentre i danni del terremoto sono pagati dai cittadini, e non dalle banche, le conseguenze della mala gestione bancaria viene scaricata sugli italiani, attraverso tasse come quella imposta ora da alcuni istituti bancari", dice il presidente del Conadacons, Carlo Rienzi. "Se anche un solo euro dei soldi dei correntisti verrà prelevato dalle banche con questo nuovo balzello, non solo inviteremo i clienti a chiudere i conti e ritirare i propri soldi, ma presenteremo una serie di denunce in Procura alla luce della possibile fattispecie di appropriazione indebita", conclude Rienzi. Tag: Bancomat costi Annunci

- Rinvziata la visita di Renzi a Genova: andr? ai funerali di Peres

[Redazione]

Genova - Il premier Matteo Renzi domani non sarà nel capoluogo ligure per inaugurare il cantiere del terzo lotto del Bisagno: contrariamente a quanto sembrava ormai confermato (della visita mancavano solo alcuni dettagli operativi), il primo ministro non sarà a fianco di Toti e Doria per sopralluogo alla Foce, ma andrà invece a Gerusalemme per partecipare ai funerali di Shimon Peres, ex presidente di Israele, morto ieri a 93 anni. Le attese per la visita erano alte, soprattutto dal punto di vista politico: domani sarebbe potuto essere il giorno del rendez vous in Comune con il segretario nazionale del Pd chiesto da Marco Doria per pianificare la propria uscita di scena. E poi è la questione dei fondi Fsc, per lo sviluppo e la coesione, che sarebbero finiti nel calderone di Italia Sicura. Argomento su cui tra Regione Liguria e governo si è rischiato incidente diplomatico. La visita di Renzi in città, comunque, sarebbe solo rimandata, forse di appena una settimana. Nuovi veleni fra Regione e Comune. Intanto ieri, sui finanziamenti delle grandi opere hanno incrociato le lame lo stesso sindaco e assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone: Doria ha osservato che per lo scolmatore del Fereggiano paga il Comune di Genova e per il cantiere del Bisagno paga il Governo con Italia Sicura, la Regione non ha messo nulla. E sul rischio che la Liguria abbia meno fondi Fsc perché Genova ha ricevuto molte risorse, Doria ha detto: Lo verifichi chi governa la Regione. Parliamo di cantieri aperti, non di progetti, sono in corso i lavori più grandi mai fatti nella storia di Genova. La replica di Giampedrone: Consiglio al sindaco di parlare delle cose che conosce e non di quelle di cui non sa nulla e di impegnarsi insieme a noi per mantenere in Liguria la totalità dei finanziamenti dei fondi statali Fsc che il governo vuole decurtarci. Riproduzione riservata

- Rio Finocchiara, allarme alluvione: detriti e arbusti fanno paura

[Redazione]

Genova - È uno degli affluenti del Fereggiano. È quello che, più di altri, in caso di forti piogge si gonfia e inizia a trasportare pietre, fango, piante strappate al suolo, a volte rifiuti. A Quezzi lo dicono tutti che le alluvioni non si possono spiegare solo con il cemento lungo la valle, che tanti problemi scaturiscono da quel fiumiciattolo, il rio Finocchiara, e dalla frana a monte di esso, lungo il versante del Poligono di tiro. Una frana che, secondo i residenti, non è mai stata studiata abbastanza e tantomeno messa in sicurezza. Ci sentiamo abbandonati dice Raimonda Obinu, 85 anni. Ogni volta che piove la collina scarica acqua sporca e massi ma quasi nessuno viene a controllare da anni. Non è così, in realtà. Sia il municipio di Bassa Valbisagno, con la sua area tecnica, sia il Comune, con gli ispettori della direzione Lavori pubblici, ha effettuato diversi sopralluoghi. Dopo l'alluvione del 2014 sono stati fatti due check-up della zona ed è stato redatto un dossier poi consegnato all'ispettorato sull'edilizia privata della Procura della Repubblica. Perché oltre alla frana, a rendere il Finocchiara una bomba a orologeria, sono i tanti, troppi, manufatti condonati e non costruiti direttamente nel greto del fiume. La furia dell'acqua ha, a più riprese, svolto il suo compito, distruggendo parzialmente quelle baracche che si poteva (e secondo alcuni abitanti, anche chi non avrebbe potuto) far costruire. La famiglia Obinu, invece, vorrebbe demolire la propria casa sul fiume, acquistata in blocco insieme a un'altra proprietà e abbattuta durante l'alluvione del 2011, ma chiede un aiuto alla pubblica amministrazione: Per noi è un costo troppo alto da sostenere afferma la pensionata. Siamo disposti a cederla al Comune ma non abbiamo mai avuto risposta. Le cose non sono così semplici. La responsabilità di quelle costruzioni è dei privati precisa il presidente del municipio Massimo Ferrante. Acquistare e demolire con denaro pubblico quelle baracche, senza precise indicazioni, costituirebbe un danno erariale, scatenerebbe immediatamente un'indagine della Corte dei conti. Sul rio, gli interventi effettuati finora, sono stati di pulizia (anche se canne e arbusti sono piuttosto fitti) e di ricostruzione di circa 20 metri di argine in pietra. Riproduzione riservata

- Bisagno, il sindaco "cade" sul parcheggio di Ponte Fleming

[Redazione]

Genova - Il sindaco Marco Doria cade sul parcheggio di Ponte Fleming. Incalzato dalle domande dei cronisti di Report, inquilino di Tursi non riesce a chiarire la situazione paradossale del grande parking interscambio da 250 posti, che sta venendo ultimato con i fondi europei ottenuti dalla Regione sotto la direzione tecnica del Comune: il tutto a due passi dal Bisagno. Lavori che il Comune stesso aveva pubblicizzato nel 2011, sotto la giunta Vincenzi, come documentato da Licia Casali del Secolo XIX. Il completamento sarebbe previsto entro il 2015. [flming] Il parcheggio è la vasta area grigia in basso a destra, proprio a ridosso del torrente. Questo il testo delle domande del giornalista Giorgio Mottola e le risposte del sindaco e degli altri interlocutori.

PANTA REI Di Giorgio Mottola **MILENA GABANELLI IN STUDIO** Chiudiamo con le leggi e andiamo invece a Genova. E passato un anno dalla tragica alluvione, gli argini del Bisagno sono stati messi a posto? Anche perché ha ricominciato a piovere. Giorgio Mottola. **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO** Siamo a Genova, in via Pontetti. Sotto asfalto, scorre il torrente Chiappeto e quando piove forte, come nel 2011 e nel 2014, il fiume si riprende il suo spazio. **GIORGIO MOTTOLA** Ma è stato fatto qualcosa per mettere in sicurezza questa zona? **FABIO GOBETTI ABITANTE DI VIA PONTETTI** No, no. È cambiato... niente. Non è cambiato niente. Hanno tappato il buco per la viabilità e basta. **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Non ci sono garanzie nell'immediato. **GIORGIO MOTTOLA** A distanza di un anno ai cittadini di via Pontetti non possiamo che dire: attenzione perché potrebbe accadere la stessa identica cosa; non potete tornare nelle vostre case. **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Sicuramente, purtroppo sì. **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO** A rischio ci sono tutti i genovesi che vivono a fianco al fiume o sopra al fiume. E sono più di centomila. **GIORGIO MOTTOLA** Se cominciasse a piovere qui a Genova come nel 2014 che cosa accadrebbe? **ALFONSO BELLINI GEOLOGO CONSULENTE PROCURA DI GENOVA** La stessa cosa. Perché consideriamo questa situazione un fatto imprevedibile, eccezionale che non si ripeterà più, mentre sappiamo che si può ripetere. **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO** Dopo alluvione del 2014, il Comune di Genova ha avviato una pulizia straordinaria degli argini e del letto del Bisagno. Ma a distanza di qualche mese, come si può vedere, la vegetazione è ridiventata molto fitta e lungo tutto il greto si sta accumulando immondizia. Qui siamo dentro la città e sono arrivati persino i cinghiali. **GIORGIO MOTTOLA** Per la manutenzione quanti soldi sono stati spesi finora? **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Alcuni milioni di euro. **GIORGIO MOTTOLA** Il problema è che però che al momento questa manutenzione è quasi invisibile. Ho fatto un po' un giro sul Bisagno e c'è immondizia, appunto, arbusti, vegetazione... **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Però, anche da questo punto di vista, noi abbiamo fatto dei grossi, per esempio, dei grossi lavori qualche mese fa. **GIORGIO MOTTOLA** Però, adesso, tra un mese potrebbe esserci un'emergenza e lo stato degli argini è un po' grave... **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Ma non è, non è, ripeto, il problema non è tanto degli arbusti che sono lungo gli argini, ma del fatto che... **GIORGIO MOTTOLA** Però, mi scusi, secondo i geologi quella situazione di vegetazione così fitta potrebbe rappresentare un rischio nel momento in cui ci sia una piena. **MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA** Allora, ci sono dei pareri che dicono che la presenza di vegetazione in alveo può avere un effetto di freno dell'ondata. **GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO** A occuparsi della manutenzione del Bisagno è l'Aster, la società municipalizzata nelle cui casse il comune di Genova nel 2013 ha versato ben 43 milioni di euro. Azienda comunale, sulla carta, dispone di quasi trecento operai. **STEFANO DE PIETRO CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA** Non tutte le persone che hanno la funzione di operatori sono abilitati a fare certe funzioni perché all'interno di Aster ci sono molte situazioni in cui ci sono delle inabilità a determinate mansioni. **GIORGIO MOTTOLA** Inabilità di che tipo? **STEFANO DE PIETRO CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA** Beh inabilità lavorative, per portare pesi eccetera. **GIORGIO MOTTOLA** Quindi azienda municipale che si occupa di manutenzione ha operai che non possono svolgere il loro lavoro. **STEFANO DE PIETRO**

CONSIGLIERE COMUNALE GENOVA Sì, questa è una delle motivazioni che viene spesso portata, lamentata da Aster in Consiglio comunale...GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO Su 268 operai di Aster, 81 risultano inidonei. Vale a dire che quasi 1 su 3 non è abile al lavoro di manutenzione che non riguarda solo il Bisagno, ma tutti e 57 i rivi e i torrenti di Genova. Questo è, ad esempio, il Geirato, uno dei più importanti affluenti del Bisagno. Da quell'anno scorso è partita la piena che ha travolto Genova.GERARDO BRANCUCCI GEOLOGO UNIVERSITÀ DI GENOVA Mettere in sicurezza il Bisagno significa mettere in sicurezza il suo bacino. Qui bisognerebbe fare un intervento di ripristino dei versanti e di ricostruzione del territorio come era prima, che era completamente terrazzato. La situazione qui è così da 40 anni, anzi hanno fatto costruire una casa.GIORGIO MOTTOLA Hanno fatto costruire una casa qui a fianco.GERARDO BRANCUCCI GEOLOGO UNIVERSITÀ DI GENOVA È un mistero della fede.GIORGIO MOTTOLA La situazione invece degli affluenti del Bisagno è quasi catastrofica.MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Beh questo è vero, è vero. Ci sono stato anch'io più volte.GIORGIO MOTTOLA E rispetto a queste situazioni degli affluenti che sono indissesto che cosa si fa visto che potrebbero mortali alla prossima alluvione?MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Allora, come amministrazione comunale dopo l'alluvione del 2014 abbiamo stanziato e speso circa, qualcosa di più di 40 milioni di euro del bilancio del Comune di Genova per le cosiddette somme urgenze.GIORGIO MOTTOLA Quindi ci sono sufficienti soldi in cassa per riparare a tutti questi dissesti.MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Lei sta mettendo il coltello nella piaga.GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO Ma il coltello nella piaga, verrebbe da dire, a volte è il rischio di metterselo da soli. Nell'area del cementificio abbandonato, il Comune ha autorizzato la costruzione di questo centro commerciale.GIORGIO MOTTOLA Qui a quanto metri ci troviamo dal Bisagno?FABRIZIO SPINIELLO ASSOCIAZIONE AMICI DI PONTE CARREGA Siamo a duecento metri dal Bisagno, circa duecento metri e abbiamo a fianco a pochi metri il rio Mermie poi il Rio Torre.GIORGIO MOTTOLA E questa è una zona alluvionabile?FABRIZIO SPINIELLO ASSOCIAZIONE AMICI DI PONTE CARREGA Questa è zona alluvionabile infatti le case, gli appartamenti, hanno ordinanza di sgombero in caso di allerta 1 e 2.MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Sul tema della sicurezza idrogeologica del territorio, da questo punto di vista, secondo me, è stato un vantaggio con la messa in sicurezza del Rio Merme in condizioni di...GIORGIO MOTTOLA Però si poteva riqualificare in qualche altro modo. Cioè, non mi dica che un centro commerciale vuol dire riqualificare un'area.MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA No, non dico questo, significa utilizzare l'area.GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO area del centro di commerciale era di proprietà di Coopsette di Reggio Emilia, finita nelle carte della Tav di Firenze e sotto inchiesta a Torino per un finanziamento alla Lega Nord. Coopsette ha messo radici a Genova da anni. È stata infatti azionista della genovese Banca Carige per lungo tempo ha sponsorizzato la squadra primavera del Genoa calcio.GIORGIO MOTTOLA Mi permetta una domanda cattiva, maliziosa. entra qualcosa che quel terreno fosse di Coopsette?MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Per quanto mi riguarda, no. Cioè non guardo, non guardo il proprietario del terreno. Se operazione urbanisticamente rispetta delle regole e non mette in pericolo il territorio quest'operazione si può fare.GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO Ed ecco cosa è successo 3 giorni dopo di fronte al centro commerciale con il primo temporale autunnale. Ma basta spostarsi di alcune centinaia di metri e a costruire vicino al Bisagno è niente di meno che la Regione Liguria.GIORGIO MOTTOLA Questo che cos'è?DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI È un parcheggio interrato sotto gli argini del Bisagno.GIORGIO MOTTOLA Perché, il Bisagno dov'è?DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI Il Bisagno è lì.GIORGIO MOTTOLA Dietro questo muro.DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI Qui siamo sul Bisagno, questo è il cantiere...GIORGIO MOTTOLA Ed è un parcheggio a quanti piani?DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI È un parcheggio a due piani interrati e uno probabilmente sopra.GIORGIO MOTTOLA E che scende sotto al livello del fiume?DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI Scende al di sotto del fiume e si può vedere da qua, come potete vedere, sono sotto argine del fiume.GIORGIO MOTTOLA Anche quest'area si è attaccata nell'ultima alluvione?DARIO PEDEMONTE COMITATO VIA GHERZI Nell'ultima alluvione il livello dell'acqua era qua.GIORGIO MOTTOLA FUORI CAMPO Per costruirlo, la Regione ha impegnato oltre 5 milioni di euro dell'Unione Europea. La direzione dei lavori è

stata affidata invece al Comune di Genova. GIORGIO MOTTOLA Dalle parti del ponte Fleming sta per essere costruito proprio a fianco al Bisagno un parcheggio finanziato dalla Regione. MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Dunque, dalla... lungo... lungo il... questo parcheggio... parcheggio sotterraneo bisognerebbe vedere... diciamo così... dovrei un attimo approfondire la questione... GIORGIO MOTTOLA È un parcheggio che sorge proprio a fianco all'argine in una zona che è stata allagata lo scorso anno. MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Andiamo a vedere perché detto così non... parcheggio interrato nuovo... GIORGIO MOTTOLA Non c'è presente? MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA No, so per certo invece di parcheggi che a suo tempo erano stati previsti vicino al Bisagno che il rispetto dei piani di bacino ha giustamente e sacrosantamente bloccato e cancellato. GIORGIO MOTTOLA Questo vi è scappato però. MARCO DORIA SINDACO DI GENOVA Bah, voglio andarlo a verificare perché voglio andare a verificare. MILENA GABANELLI IN STUDIO Andrà a verificare, se sarà il caso bloccherà, e poi forse magari bisognerà anche rimborsare le ditte, che non entrano niente. Per quel che riguarda invece il significativo numero di lavoratori assegnati alla manutenzione, ma di fatto impossibilitati dalla prescrizione medica, l'assessore ci scrive che questo non influisce sulla pulizia degli argini. I soldi invece per eliminare la piena è bene sapere sono stati stanziati, e lo scolmatore sarà pronto fra una decina di anni. A Genova nel frattempo si può pregare. Riproduzione riservata

- Sisma: Piano, diagnostica e scienza per salvaguardia Paese

[Redazione]

Roma - Un gruppo di lavoro e 10 prototipi di case antisismiche da costruire lungo l'arco del Appennino. Nei prossimi anni. È il progetto che il senatore a vita Renzo Piano illustra nell'Aula del Senato nel giorno delle emozioni su Casa Italia. Voce bassa, mani in tasca si alza e conquista l'attenzione dell'Assemblea. Parla di cultura, arte, nuovi punti di vista ma non trascura l'aspetto pratico: Salvaguardare questo paese dal sisma attraverso la diagnostica e soprattutto uscendo dal terreno scuro dell'opinione per entrare nel terreno stabile e certo della scienza. Un progetto - sottolinea - che sia di lunga durata. Deve durare almeno due generazioni. Puntando sul concetto di casa: perché la casa è il rifugio di tutti, luogo del silenzio tutti noi abbiamo passato la vita a tornare a casa. La casa è il luogo sicuro per definizione. Ed è per questo che dobbiamo concentrare gli sforzi sulla casa. [Video e foto: quell'incontro a Genova con Renzi dopo il terremoto di Amatrice] Riproduzione riservata

Incendio doloso all'"autotrasporti Caranzano di Dusino

[Redazione]

">Un incendio doloso scoppiato ieri sera nella ditta Autotrasporti Caranzano di Dusino San Michele ha danneggiato il capannone, un autocarro e tre rimorchi. È stato appiccato da sconosciuti che hanno lanciato molotov. Il fuoco è divampato subito e i proprietari che abitano vicino sono accorsi e hanno dato l'allarme. Sono intervenuti vigili del fuoco, carabinieri, Crocerossa. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il Fai per restauro Madonna del Sole

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 29 SET - Il Fai partecipa all'emergenza del dopo terremoto con l'adozione e il restauro dell'Oratorio della Madonna del Sole di Capodacqua, vicino ad Arquata del Tronto, capolavoro del XVI secolo fortemente danneggiato dalle scosse del 24 agosto e ora inagibile. L'Oratorio della Madonna del Sole è un piccolo tempio a pianta ottagonale costruito nella seconda metà del 1500, che la tradizione attribuisce al genio di Cola d'Amatrice. Il terremoto ha colpito durissimo: la facciata principale è crollata in parte, così come la cornice del rosone. Fortemente lesionato anche l'interno, che racchiude al suo interno affreschi cinquecenteschi di grande pregio dedicati alla Madonna e al Figlio. Da qui l'appello lanciato dal Fai per sostenere una raccolta fondi nazionale, con l'obiettivo di raccogliere i circa 300.000 euro necessari. Nello stesso tempo il Fai si impegna a stanziare un fondo immediato che servirà a finanziare la messa in sicurezza e le analisi propedeutiche al progetto di consolidamento e restauro. RIPRODUZIONE RISERVATA

Le risorse idriche sono diventate un problema

[Redazione]

I cambiamenti climatici hanno un impatto sempre più rilevante sul ciclo idrogeologico. Si profila uno scenario nuovo con conseguenze dirette sulle risorse idriche, il loro consumo e la loro gestione. Eventi atmosferici estremi come le bombe d'acqua stanno diventando sempre più frequenti e violenti, il livello del mare è in innalzamento. È l'effetto del ciclo dell'acqua che si sta modificando ma il suolo è stato organizzato per regimi di pioggia inferiori a quelli attuali e i sistemi di drenaggio si rivelano spesso insufficienti ad assorbire fenomeni così intensi. Per questo motivo bisogna lavorare fin da subito a nuovi sistemi di gestione delle coste e delle regioni a rischio idrogeologico. Un tema che è stata al centro di Watec, il convegno internazionale sulla gestione delle risorse idriche che si è tenuto per la prima volta in Italia, a Venezia. Proprio Venezia e tutta la costa del Nord Adriatico rappresentano uno dei simboli del futuro del clima, per l'elevata vulnerabilità all'innalzamento del livello del mare. Il Mose è una grande opera di adattamento ai cambiamenti climatici, ma gli scenari del futuro del clima indicano chiaramente l'esigenza e l'urgenza di interventi integrativi per proteggere le coste, da Monfalcone a Jesolo, dal Lido di Venezia a Ravenna. Non è una indicazione nuova, perché nella comunicazione del 2004 dell'Italia alle Nazioni Unite sulla vulnerabilità del nostro paese avevo già segnalato e documentato il rischio incrementale per Venezia rispetto al progetto del Mose. I cambiamenti climatici influiscono anche sulle risorse idriche a disposizione. Gli scenari geologici ed economici del prossimo futuro (aumento della popolazione e conseguente aumento della richiesta di cibo) dicono che serve un modello più efficiente di gestione delle risorse idriche altrimenti non ci sarà abbastanza acqua per tutti. Siamo già sottoposti a quello che viene chiamato stress idrico, vale a dire problemi di approvvigionamento di acqua e non averne a sufficienza per soddisfare le proprie esigenze. Entro il 2050 si prevede un aumento della domanda globale di acqua del 55%. Il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico prevede che nella sola dell'Europa centrale e meridionale nel 2070 ci saranno 44 milioni di persone che dovranno patire lo stress idrico. L'innalzamento del livello del mare, precipitazioni sempre più intense, domanda di acqua in aumento impongono modelli che si adattino a nuove condizioni. Non abbiamo alternative e non possiamo aspettare oltre. Secondo i dati della Banca Mondiale il costo per l'adattamento a un aumento della temperatura media globale di 2 gradi costerà dai 70 ai 100 miliardi di dollari all'anno tra il 2020 e il 2050. Di questa cifra, tra i 13,7 e i 19,2 miliardi di dollari, dovranno essere impiegati per migliorare l'approvvigionamento idrico e la gestione delle inondazioni.

Sisma: Piano, basta concetto di fatalità

[Redazione]

(Ansa)(ANSA) - ROMA, 29 SET - "Abbandonare il concetto medioevale di fatalità". E' l'invito del senatore a vita Renzo Piano mentre parla in Aula a palazzo Madama sul progetto "Casa Italia" e sul sisma. "Il terremoto - afferma - c'è sempre stato in Italia e ci sarà sempre". Si appella al concetto di "naturaindifferente", "ne' cattiva, ne' buona". Però, precisa, "Ci ha consentito di costruire dighe, argini, case per difenderci e allora difendiamoci". La soluzione secondo l'architetto e senatore, sono "cantieri leggeri" una possibilità che non bisogna sottovalutare: "Benvenuti nel mondo della contemporaneità", aggiunge e spiega: la "cantieristica leggera" permette di "non dover allontanare le persone dalle proprie case" e "abbassa i costi degli interventi, sia fisici che umani". Poi passa a parlare dell'organizzazione come prima necessità per realizzare la sicurezza del paese. "Stiamo parlando di un patrimonio di 10 milioni di case. Patrimonio fatto di borghi che può essere messo in sicurezza". RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

29 settembre 2016 Sono scese a 1.873 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone, in Umbria sono assistite 310 persone mentre, in Abruzzo, sono 147. Sono, poi, 355 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono, inoltre, 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Infine, sono 114 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Rieti, 29 settembre 2016

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

28 settembre 2016 Realizzati dai tecnici 62 sopralluoghi [sopralluoghi] Sono già 62 le verifiche idro-geo-morfologiche realizzate nei siti che ospiteranno le Sae-Soluzioni abitative in emergenza, destinate ai cittadini con abitazioni in zona rossa, o inagibili. Come previsto dall'ordinanza n. 394 del 19 settembre 2016, le aree in cui saranno realizzate queste soluzioni abitative vengono individuate dalle Regioni d'intesa con i Comuni, cui spetta la proposta, dopo una ricognizione dei fabbisogni del proprio territorio. I sopralluoghi, iniziati nei giorni immediatamente successivi al terremoto, proseguiranno questa settimana con le verifiche in programma per venerdì 30 settembre nella Regione Marche. In questa fase, squadre composte da rappresentanti della Funzione Tecnica della Dicomac-Direzione di comando e controllo, tecnici dei centri di competenza del Dipartimento della Protezione civile (Ispra, Cnr-Irpi, Cnr-Igag e Enea), funzionari della Regione e del Comune interessati e dell'Ente Parco realizzano una verifica speditiva nei siti individuati, ne valutano l'idoneità idro-geo-morfologica e trasmettono una relazione alla Regione. E poi compito della Regione esprimere un giudizio complessivo di idoneità delle aree, anche in base ad altre valutazioni, come la presenza di eventuali vincoli ambientali, urbanistici, paesaggistici o accessibilità ai siti stessi. Nella scelta delle aree, inoltre, le Regioni sono tenute in linea generale a dare preferenza alle aree pubbliche rispetto a quelle private e ad individuare il minor numero di aree possibili, nel rispetto delle esigenze abitative dei nuclei familiari. Complessivamente, nella Regione Lazio, sono state completate tutte le verifiche idro-geologiche sulle aree di interesse: su un totale di 55 siti, 35 sono risultati idonei dal punto di vista idro-geo-morfologico, 8 non idonei e 12 con idoneità condizionata (cioè idonei dopo interventi specifici come opere fognarie o interventi di messa in sicurezza). In particolare, ad Amatrice, sono state realizzate 43 verifiche sui siti e di questi 27 sono stati valutati idonei, 8 non idonei, 8 con idoneità condizionata. Ad Accumoli, invece, ne sono state fatte 11 e di questi siti, 7 sono risultati idonei e 4 non idonei. A Cittareale, infine, è stata svolta una sola verifica per un sito, valutato idoneo. Per quanto riguarda la Regione Umbria, invece, sono state realizzate 7 verifiche speditive, di cui 3 a Norcia (2 siti valutati idonei e 1 non idoneo) e 4 a San Pellegrino, frazione di Norcia (1 idoneo e 3 non idonei). La Regione ha già trasmesso la sua valutazione di idoneità per tutte e tre le aree giudicate idonee e ha già comunicato una prima stima di fabbisogni di 74 Sae, di cui 57 a Norcia e 17 a San Pellegrino, frazione di Norcia. Sui siti individuati dalla Regione Marche saranno realizzati 9 sopralluoghi venerdì 30 settembre, mentre la Regione Abruzzo non ha comunicato necessità di sopralluoghi su alcun sito.

Terremoto centro Italia: le verifiche di agibilità

[Redazione]

29 settembre 2016 Fino a ieri 15678 sopralluoghi effettuati Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 138 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 14.905 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 7284 edifici dichiarati agibili (circa il 49%) e 840 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 4622, invece, gli esiti di inagibilità (circa il 31%) mentre 2159 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Dai primi giorni dopo il terremoto del 24 agosto, 773 sono stati invece i sopralluoghi per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili.

Io ci sono: presentata la partita del cuore pro Amatrice, Accumoli, Arquata

[Redazione]

29 settembre 2016 Associazione Nazionale Italiana Cantanti, Associazione Io ci Sono e Sistema Nazionale di Protezione Civile per il Progetto Sorriso [conferenza] "Io ci sono": con questo invito corale si è tenuta oggi 29 settembre a Rieti, presso l'Istituto Tecnico Commerciale "Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi", la conferenza stampa di presentazione della partita di beneficenza in programma il prossimo 4 ottobre presso lo stadio comunale Manlio Scopigno, a sostegno delle popolazioni di Accumoli, Amatrice e Arquata del Tronto. Alla presenza degli studenti, è stata lanciata la gara di solidarietà promossa dall'Associazione Nazionale Italiana Cantanti e Associazione Io ci Sono, con la partecipazione del Sistema Nazionale di Protezione Civile. Presenti il Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio, il vescovo di Rieti Monsignor Domenico Pompili, il sindaco di Rieti Simone Petrangeli, il promotore dell'iniziativa Raoul Bova, il presidente dell'Associazione Nazionale Italiana Cantanti Gianluca Pecchini, il segretario generale della Croce Rossa Flavio Ronzi, la presidente dell'Associazione Io ci Sono Nicoletta Carotti, la preside dell'Istituto Maria Rita Pitoni, il sindaco di Arquata Alessandro Petrucci e rappresentanti dei comuni di Amatrice e Accumoli, e il rapper Moreno. La serata di sport, musica e solidarietà che cade nella "giornata del dono" di San Francesco a ricordare come un piccolo gesto può fare la differenza, porterà un segno di vicinanza concreto alle vittime del terremoto dello scorso 24 agosto: è il Progetto Sorriso che grazie ai proventi raccolti realizzerà di 3 centri polifunzionali che riporteranno i cittadini di Amatrice, Accumoli e Arquata del Tronto a socializzare, ricrearsi e sorridere. "Un evento in cui crediamo molto, una occasione speciale e diversa per far conoscere come lavora il Sistema Nazionale di Protezione Civile e fare squadra con un obiettivo comune: dare un segno tangibile di vicinanza alle popolazioni colpite dal sisma. Noi ci siamo e vorremmo che ci siate tutti, per Accumoli, per Amatrice, per Arquata" - ha affermato il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. In campo la Protezione Civile schiererà uomini delle componenti e strutture operative del Servizio Nazionale impegnate da oltre un mese nelle aree interessate dal sisma: oltre al Dipartimento, Vigili del fuoco, Forze armate, Polizia, Carabinieri, Guardia di finanza, Corpo forestale dello stato, Guardia costiera, Croce rossa, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, INGV, Ispra, Cnr, Organizzazioni di volontariato, Regioni e Comuni. A rimarcare l'importanza della serata Raoul Bova: "Il Progetto Sorriso porterà alla realizzazione di 3 centri polifunzionali: ci saranno un cinema, un teatro, un bar, negozi. Sono molto orgoglioso dell'iniziativa a cui con grande slancio hanno subito aderito amici e colleghi artisti, nonché tutte le forze e le strutture di protezione civile e ha trovato l'appoggio delle comunità locali. Tutti insieme dobbiamo cercare di essere efficaci in tempi relativamente brevi". Molti sono gli artisti che hanno aderito, tra cui Andrea Bocelli che interpreterà Ave Maria di Schubert. L'appuntamento è il 4 ottobre alle ore 20 presso lo stadio comunale Manlio Scopigno di Rieti. I biglietti per la partita si possono acquistare sul sito www.Ticketone.it o al Centro Commerciale Perseo di Rieti.

Umbria Jazz: solidarietà per i terremotati

[Redazione]

Musica e (È) SolidarietàDal 30 settembre al 2 ottobre, ad Assisi, un weekend lungo di musica per raccogliere fondi per le vittime del terremoto in centro Italia[310x0_1475]Condividi29 settembre 2016Umbria Jazz ha rivolto un appello al jazz italiano per una concreta testimonianza di solidarietà a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del centro Italia del 24 agosto. E i musicisti hanno risposto con entusiasmo. È un vero e proprio festival quello che si è riusciti ad organizzare assieme a Regione e Comune di Assisi. Un grande impegno corale con il contributo di molti. I musicisti si esibiranno senza alcun compenso, il teatro Lyrick di Assisi è stato messo a disposizione gratuitamente dal Comune, ed ogni sforzo è stato compiuto per fare in modo che il costo organizzativo degli eventi fosse ridotto al minimo e che comunque venisse coperto dal contributo degli sponsor privati. L'obiettivo che si spera di realizzare è versare tutto l'incasso derivante dalla vendita dei biglietti alla Protezione civile nazionale. Tra i tanti musicisti che partecipano all'iniziativa ci sono Paolo Fresu, Rita Marcotulli, Stefano Di Battista, Stefano Bollani, Enrico Rava, Francesco Diodati, Fabrizio Bosso, Julian Oliver Mazzariello, Gino Paoli, Renzo Arbore, Danilo Rea.

RENZI: "I SOLDI PER IL SISMA CI SONO"*[Redazione]*

L'Aula del Senato ha approvato l'ordine del giorno della maggioranza sul progetto 'Casa Italia' sul terremoto che ha colpito il centro Italia il 24 agosto scorso. I sì sono stati 122, i no 26; 49 gli astenuti. "I soldi per partire ci sono. Non abbiamo paura a mettere tutto quello che serve su Casa Italia. Penso ad esempio alle scuole per i ragazzi". Così il premier Renzi in Aula. "Lancio un appello ai sindaci a progettare, a fare proposte", ha aggiunto Renzi.

Ancona, incendio utilitaria alimentata a metano

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti alle 09.45 nel comune di Castelfidardo, per l'incendio di un'autovettura. Per cause in fase di accertamento, si è incendiato il vano motore di un'utilitaria appena parcheggiata. Gli operatori sul posto, hanno spento le fiamme che si erano estese all'abitacolo della vettura, interessando anche la tubazione del metano che alimentava l'automobile. Non si lamentano danni a persona.

Tweet??

La Spezia, incendio a bordo di un rimorchiatore nei cantieri navali

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando, sono intervenuti la mattina del 29 settembre,per un incendio in un cantiere navale. Per cause in corso di accertamento,all'interno di un rimorchiatore in secca per effettuare lavori di manutenzionestraordinaria, si è sprigionato un incendio nella "cala marinai" (alloggiequipaggio), posizionata a prua dell'imbarcazione. A fuoco alcunesuppellettili. Sul posto due squadre con una APS (Autopompa Serbatoio), una ABP(Autobotte Pompa) e sette unità operative. Dal distaccamento Porto Mercantile,è giunta, in ausilio, anche la motobarca dei Vigili del Fuoco "RAFF 04" con abordo quattro specialisti nautici. Due operai della ditta che effettuava ilavori sono rimasti intossicati. L'intervento ha consentito di circoscrivere edestinguere le fiamme ed evitare, così, la l o r o p r o p a g a z i o n e . Tweet??

Terremoto: 10 mln da Bcc Piceno per rilancio aziende

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 29 set. - La banca di credito cooperativo del Piceno ha stanziato 10 milioni di euro per finanziare l'attivazione o il rilancio di aziende operanti nell'area del cratere ascolano del sisma del 24 agosto. La somma è destinata a tutte le tipologie di attività economiche, da quelle produttive a quelle commerciali, da quelle agricole all'allevamento al turismo. La stessa banca, per aiutare gli operatori a superare le difficoltà post-sisma, ha proposto alle imprese turistiche presenti nelle zone limitrofe alla comunità montana investita dal terremoto, di richiedere entro il 30 novembre una moratoria dei mutui in essere fino ad un massimo di 12 mesi. L'operazione, che amplia le disposizioni già previste dalla protezione civile, riguarda anche gli intestatari di mutui con la Bcc Picena per il pagamento di edifici e case di abitazione private. Da ricordare che nelle province di Ascoli, Fermo e Macerata, secondo la Coldiretti sono state 480 le aziende agricole che hanno subito danni dal terremoto del 24 agosto. (AGI) Ap1/Mav

Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 In migliaia rendono omaggio a Shimon Peres, domani i funerali? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Hillary presidente, questione di merito. Fisiognomisti cinesi bocchiano? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Islanda, arriva l'aurora boreale? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Competitività, Italia 44esima superata dalla Russia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Camera bassa svizzera approva divieto burqa? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, furto scuola nell'ascolano. Al lavoro su pi? fronti

[Redazione]

Ascoli Piceno - "Stiamo valutando tutti gli elementi possibili per verificare escoprire le responsabilita' di quanto accaduto alla scuola di Acquasanta Terme. Al momento non possiamo escludere alcuna pista, ne' locale ne' esterna al territorio ascolano." Lo affermano fonti del comando provinciale dei carabinieri di Ascoli Piceno, in relazione al trafugamento di 10 computers dalla nuova scuola media 'Amici' di Acquasanta, inaugurata appena il 14 settembre scorso. Ieri sera il prefetto, Rita Stentella, ha riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per fare il punto della situazione, promettendo un rafforzamento della vigilanza nell'area interessata e nei comuni colpiti dal sisma. La scuola ospita 3 classi, ed e' stata realizzata con contributi europei. Il paese di Acquasanta Terme, situato a 20 chilometri a ovest di Ascoli e a circa 10 da Arquata del Tronto, accoglieva fino a pochi giorni fa uno dei principali campi tenda per gli sfollati del terremoto del 24 agosto scorso. Ora la tendopoli e' in via di smantellamento. (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 In migliaia rendono omaggio a Shimon Peres, domani i funerali? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Hillary presidente, questione di merito. Fisiognomisti cinesi bocchiano? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Islanda, arriva l'aurora boreale? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Competitività, Italia 44esima superata dalla Russia? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Camera bassa svizzera approva divieto burqa? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto:Pezzopane, oggi passo avanti, case devono essere sicure

[Redazione]

(AGI) - Roma, 29 set. - "Ad ogni sisma si ripropongono le solite ipocrisie, ma questa volta, con 'Casa Italia' possiamo invertire la rotta ed investire davvero sulla prevenzione. Quanti soldi servono perché tutte le case degli italiani vengano messe in sicurezza antisismica? C'è chi dice più 80-100 miliardi, che sono molti, senza sapere che ne spendiamo molti di più ora per i risparmi e le ricostruzioni. Con l'ordine del giorno approvato oggi compiamo un passo avanti perché in prospettiva in Italia tutte le abitazioni siano sicure". Lo dice la senatrice del Pd Stefania Pezzopane intervenuta oggi in aula del Senato in occasione del dibattito su terremoto e Casa Italia. Nella discussione è intervenuto anche Renzo Piano ed ha partecipato il presidente Matteo Renzi. "È anche una questione di cultura - continua Pezzopane - Nessuno di noi sa se la sua casa è sicura in caso di terremoto, io stessa non lo sapevo prima del 2009. A questo serve il fascicolo di fabbricato, che deve diventare obbligatorio per legge. 'Casa Italia' è un progetto di ampio respiro che deve coinvolgere diverse generazioni, con un piano che abbia continuità stabilita. Bisogna investire sulla messa in sicurezza dei bellissimi nostri borghi delle aree interne, a cominciare da quelle ad alto rischio sismico. Bisogna puntare a seguire le buone pratiche già esistenti in materia di interventi e ricostruzioni e puntare ad avere un'unica procedura codificata in legge, e non una selva di ordinanze diverse per ogni caso. Non può essere che ad ogni terremoto cambino i diritti ed i doveri. E ha fatto bene il governo a comprendere anche le seconde case nella ricostruzione, altrimenti i borghi storici muoiono col terremoto. Ne è un esempio l'Abruzzo - conclude Pezzopane - dove il governo Berlusconi esclude le seconde case e quindi la ricostruzione dei centri storici è cominciata solo col governo Renzi". (AGI) Red/Ett Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 L'Islanda e la magia dell'aurora boreale? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Doodle celebra Biro, l'inventore della penna a sfera? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 In migliaia rendono omaggio a Shimon Peres, domani i funerali? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Hillary presidente, questione di merito. Fisiognomisti cinesi bocchiano? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Competitività, Italia 44esima superata dalla Russia? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Danni per 5 milioni a chiese e opere d'arte ad Arquata

[Redazione]

Ascoli Piceno - Comincia ad emergere l'entità dei danni che il terremoto del 24 agosto ha causato al patrimonio culturale e artistico dell'Ascolano. Secondo Don Francesco Armandi, da oltre 40 anni parroco di Pretare e di altre 8 frazioni di Arquata del Tronto (escluso il Borgo, cuore del paese e sede del municipio) le scosse hanno provocato crolli e lesioni a chiese, monumenti e opere d'arte per un valore non inferiore ai 5 milioni di euro. Il religioso lo ha riferito a margine della conferenza stampa di oggi ad Ascoli, nella quale il FAI ha annunciato il progetto per il restauro del cinquecentesco "Oratorio della Madonna del Sole" di Capodacqua, tempio ottagonale attribuito a Cola di Amatrice, e tra i luoghi di culto più danneggiati dal sisma (500 mila euro la stima attuale, tra struttura e affreschi interni). " Solo nelle mie frazioni c'erano 9 chiese - ricorda Don Francesco - e di queste nemmeno una è rimasta agibile. Alcune anzi, devono essere messe presto in sicurezza perché sono pericolanti e a rischio di crolli. Molte di esse - prosegue il parroco di Arquata - conservavano opere e dipinti rinascimentali e medievali di notevole pregio, della Scuola Umbra e non solo. Occorre intervenire per salvarle, se vogliamo davvero far rinascere i borghi e la vita comunitaria delle nostre frazioni montane. " Il tempio della Madonna del Sole è sicuramente la chiesa che ha subito i maggiori danni ad Arquata. Ma il terremoto ha provocato gravi conseguenze a tutte le 13 chiese e ai monumenti principali del paese montano dell'Ascolano. Tra essi figurano la Rocca e la Chiesa di San Francesco. Qui era ospitata la cosiddetta " Sindone di Arquata " - una delle 50 " copie " che esistono al mondo - che è stata già trasferita ad Ascoli Piceno. (AGI)

Cronaca Funerali delle vittime di Arquata domani ad Ascoli? Share: SHARE?? TWEET?? 26/08/2016 09:40 Ascoli Piceno - I funerali delle vittime del terremoto ad Arquata del Tronto si terranno domani mattina alle 11,30 Ascoli Piceno. Lo rende noto la Diocesi ascolana, che spiega che la cerimonia si svolgerà alla palestra comunale di Monticelli, che si trova proprio davanti all'Ospedale Mazzoni. Ai funerali prenderanno parte anche il presidente della Repubblica Sergio Mattarella e il premier Matteo Renzi. La funzione, in forma collettiva sarà celebrata dal vescovo di Ascoli Mons. Giovanni D'Ercole. (AGI) [093853197-]

Cronaca Terremoto: Sindaco Arquata, non aspettare per ricostruzione? Share: SHARE?? TWEET?? 26/08/2016 09:32 Ascoli Piceno - " Non possiamo aspettare 3 anni per la ricostruzione, come ha detto qualcuno dei capi della Protezione civile. Occorre attivarsi subito, per far ripartire sia la macchina amministrativa che la vita sociale della comunità il più presto possibile ". Lo dice all'AGI il sindaco di Arquata del Tronto, Alessandro Petrucci. " Io non ho nemmeno un posto dove poter rilasciare un certificato o cercare le mappe del mio territorio - dice Petrucci - visto che il municipio è lesionato e inagibile. Come faccio a muovermi in queste condizioni? E quanti inverni i miei cittadini dovremmo passare nelle tende, al freddo e in una situazione di emergenza? Non possiamo attendere certo degli anni per tornare alla normalità, è urgente quindi partire subito con l'opera di ricostruzione ". Nel comune di Arquata e nelle sue frazioni, in particolare Pescara del Tronto, il terrificante sisma della mattina del 24 agosto ha provocato 46 morti accertati. Di questi 17 sono di romani. Le ricerche dei dispersi continuano anche questa mattina, anche se ormai è molto difficile che si possa trovare in vita qualcuno. (AGI)

Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 L'Islanda e la magia dell'aurora boreale? Share: SHARE?? TWEET? 2 Doodle celebra Biro, l'inventore della penna a sfera? Share: SHARE?? TWEET? 3 In migliaia rendono omaggio a Shimon Peres, domani i funerali? Share: SHARE?? TWEET? 4 Hillary presidente, questione di merito. Fisiognomisti cinesi bocciano? Share: SHARE?? TWEET? 5 Competitività, Italia 44esima superata dalla Russia? Share: SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: furto scuola nell'ascolano, al lavoro su più fronti

[Redazione]

(AGI) - Ascoli Piceno 29 set. - "Stiamo valutando tutti gli elementi possibili per verificare e scoprire le responsabilità di quanto accaduto alla scuola di Acquasanta Terme. Al momento non possiamo escludere alcuna pista, né locale né esterna al territorio ascolano." Lo affermano fonti del comando provinciale dei carabinieri di Ascoli Piceno, in relazione al trafugamento di 10 computer dalla nuova scuola media 'Amici' di Acquasanta, inaugurata appena il 14 settembre scorso. Ieri sera il prefetto, Rita Stentella, ha riunito il comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica per fare il punto della situazione, promettendo un rafforzamento della vigilanza nell'area interessata e nei comuni colpiti dal sisma. La scuola ospita 3 classi, ed è stata realizzata con contributi europei. Il paese di Acquasanta Terme, situato a 20 chilometri a ovest di Ascoli e a circa 10 da Arquata del Tronto, accoglieva fino a pochi giorni fa uno dei principali campi tenda per gli sfollati del terremoto del 24 agosto scorso. Ora la tendopoli è in via di smantellamento.

(AGI) Ap1/Mav Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Hillary presidente, questione di merito. Fisiognomisti cinesi bocciano? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Islanda, arriva l'aurora boreale? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Addio a Shimon Peres? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Competitività, Italia 44esima superata dalla Russia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 Camera bassa svizzera approva divieto burqa? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, in Senato respinta mozione della Lega su uso montepremi del SuperEnalotto | AgiproNews

[Redazione]

ROMA - È stata respinta dall'aula del Senato la mozione presentata due giorni fa da alcuni esponenti della Lega Nord, che impegnava il Governo a valutare la possibilità di destinare il montepremi dell'attuale estrazione del SuperEnalotto in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 e degli interventi di ricostruzione. LL/Agipro

Enel riaccende la rocca di Arquata del Tronto/FOTO

[Redazione]

arquata-del-tronto-5ROMA E una luce che sa di speranza e voglia di ricominciare quella che dal 24 settembre illumina di nuovo la Rocca di Arquata, la fortezza medievale dell'alta valle del Tronto, simbolo di Arquata e del suo territorio. Il monumento è tornato ad illuminarsi, ad un mese di distanza dal terremoto, grazie anche allo sforzo e all'impegno dei tecnici di e- distribuzione (società del Gruppo Enel che gestisce la rete elettrica) che hanno lavorato, di concerto con Vigili del fuoco e tecnici del Comune, in mezzo agli edifici crollati pericolanti del centro storico, oggi zona rossa, per ridare energia elettrica al Castello. In collaborazione con il comune di Arquata del Tronto, i tecnici Enel si sono prodigati per illuminare, dopo un mese esatto dal sisma, lo storico castello con tutti i suoi caratteristici merli e la sua struttura imponente. Questo intervento, apprezzato pubblicamente dall'amministrazione comunale e dalla comunità, è l'ultimo di una serie di lavori eseguiti dall'azienda elettrica all'indomani del sisma. [arquata-del-tronto](#) [arquata-del-tronto-6](#) [arquata-del-tronto-5](#) [arquata-del-tronto-4](#) [arquata-del-tronto-2](#) [arquata-del-tronto-3](#) [arquata-del-tronto-7](#) Infatti, e- distribuzione, nei comuni marchigiani colpiti da sisma, a stretto contatto con Protezione Civile, Comuni e Vigili del Fuoco e in tempi rapidi, ha effettuato 60 forniture elettriche per emergenza (tendopoli, servizi a supporto dell'emergenza, sedi provvisorie di uffici e strutture pubbliche, come uffici comunali, Vigili del fuoco, Carabinieri, ecc.) con realizzazione di 5 nuove cabine elettriche in grado di erogare tutta l'energia necessaria, anche in aree non normalmente elettrificate; ha eseguito 300 sopralluoghi, verifiche ed interventi di messa in sicurezza anche di concerto con i Vigili del fuoco, per messa in sicurezza dei cavi elettrici sugli edifici danneggiati dal sisma e 180 verifiche in cabine elettriche di alta e media tensione, per fare in modo che, ai disagi legati al sisma, non si aggiungano anche quelli dovuti alla mancanza di energia elettrica. Un impegno a tutto campo che ha visto a lavoro sin dalle prime ore dopo il sisma una task force di oltre 100 tecnici di e- distribuzione e imprese appaltatrici coordinati dalla zona Enel di Ascoli Piceno e dal responsabile Donato Marrone. **LEGGI ANCHE:** Il terremoto, la vita ad Arquata un mese dopo/FOTOGALLERY [29](#) settembre 2016

Benevento, Padella... a fuoco in cucina: solo

[Redazione]

Emanuele Padella (a destra), 28 anni. La presunta paura per il calciatore del Benevento, Emanuele Padella, e per i suoi familiari e vicini di casa, a causa di un inconveniente domestico verificatosi nell'abitazione del giocatore: in cucina si è sviluppato un incendio. L'intervento dei vigili del fuoco, che hanno prontamente spento le fiamme, ha evitato il peggio. Salvata la padella, per il calciatore solo danni materiali: dovrà intessere l'intero appartamento e sostituire le suppellettili in cucina. Il 28enne centrale difensivo Padella, che milita da 4 stagioni con i giallorossi sanniti (in precedenza aveva giocato con Entella, Grosseto in B, Atletico e Cisco Roma, Prato), passata la paura, nel pomeriggio si regolarmente allenato con il resto della squadra. [089f279461] Antonio Buratto

Aprilia, roghi e intimidazioni nella città del boom edilizio tra Roma e Latina.**L'investigatore: "Colpisce il silenzio" -**

[Redazione]

Aprilia, roghi e intimidazioni nella città del boom edilizio tra Roma e Latina. L'investigatore: Colpisce il silenzio di Andrea Palladino | 29 settembre 2016

Aprilia, roghi e intimidazioni nella città del boom edilizio tra Roma e Latina. L'investigatore: Colpisce il silenzio

Cronaca In fiamme le auto dell'assessore e del responsabile di Libera, distrutto il furgone di Radio Studio 93. Il centro sorto con le bonifiche mussoliniane è oggi teatro di una forte speculazione edilizia. E hanno trovato postorappresentanti di tutte le mafie italiane di Andrea Palladino | 29 settembre 2016

Commenti Più informazioni su: Aprilia, Edilizia, Latina, Mafia Un rogo dietro l'altro. Prima, tre anni fa, incendio dell'automobile dell'ex assessore al bilancio e del responsabile di Libera; per arrivare, nei giorni scorsi, alla distruzione del furgone di Radio Studio 93. Un crescendo che in questi anni ha visto sparatorie, altre automobili distrutte, rapine. Il clima ad Aprilia 70 mila abitanti, quaranta chilometri da Roma è tutt'altro che autunnale. Le fiamme in pochi giorni hanno colpito piccoli stabilimenti artigianali, furgoni, automobili, dopo un'estate caratterizzata dai roghi sulla via Pontina (nella foto). Nel Paese che vede la più forte espansione edilizia dell'area tra la capitale e Latina, con palazzi che spuntano in ogni angolo, la tensione sta diventando quotidiana. Colpisce il silenzio di questa città, afferma un investigatore, mentre sfoglia informative e profili storici del territorio diventato nel tempo una sorta di grande dormitorio. Città creata negli anni 30 durante la bonifica mussoliniana, poi in buona parte distrutta durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale, ospita oggi alcuni esponenti di praticamente tutte le organizzazioni criminali. Ci sono gli Alvaro famiglia storica di 'ndrangheta arrivati negli anni 50 e 60, spediti dalla Calabria al confino, quando la parola mafia neanche esisteva nel codice penale. Acquistarono grandi appezzamenti di terra, misero su aziende di telecomunicazioni, diventando imprenditori in grado di muovere capitali importanti. In città sono ben conosciuti anche alcuni affiliati storici di Cosa Nostra, ampiamente citati nei processi più importanti, come Pizza Connection. E, in epoca più recente, si sono impiantati in questa fascia alle porte della capitale importanti esponenti di gruppi di camorra, forse in questo momento il gruppo più determinato nel controllare le piazze di spaccio e gli investimenti. A Nettuno città del litorale romano che confina con Aprilia si era radicata da tempo Maria Rosaria Schiavone, detta la Sfinge, arrestata tre anni fa dalla Dda di Roma, dopo lunghe indagini partite da un attentato a colpi di kalashnikov sulla via Appia. La zona tra Roma e Latina è prima di tutto luogo di alleanze, di scambio e di affari: Quest'area di Aprilia e Cisterna è stata interessata ha raccontato lo scorso maggio alla commissione antimafia il questore di Latina Giuseppe De Matteis da una forte speculazione edilizia, da un forte investimento di capitali di provenienza soprattutto illecita nel settore edilizio, con tutto quello che ne consegue, come cambi di destinazione d'uso, piani regolatori generali approvati in un certo modo e così via. La pressione criminale aveva colpito esponenti politici locali già nel 2013. Prima furono incendiate le automobili dell'ex assessore al bilancio Antonino Chiusolo e del coordinatore dell'associazione Libera. L'assessore decise poi di lasciare il Comune pochi mesi dopo l'attentato, quando trovò davanti alla porta di casa dieci proiettili. Sempre nel 2013 venne aggredito il consigliere comunale Pasquale Di Maio della lista civica Forum per Aprilia: un uomo mascherato lo colpì all'uscita del Comune con una spranga di ferro a una gamba e alla testa. Da allora ci sono stati altri episodi di intimidazione e di incendi di autovetture, fino ad arrivare all'attentato al furgone attrezzato per le dirette della Radio Studio 93, emittente storica della città. Le indagini, affidate ai carabinieri, per ora non hanno individuato una pista precisa. Di certo Studio 93 è molto conosciuta nella zona per aver sempre raccontato quello che avviene nel mondo criminale locale, in quell'area a cavallo tra la provincia di Roma, di Latina e il litorale di Anzio e Nettuno dove da ormai diversi decenni crescono i clan, arrivati già alla seconda generazione.

Milano, crollo a scuola. Genitori al Comune: "Ora vogliamo certificato di agibilità" -

[Redazione]

Milano, crollo a scuola. Genitori al Comune: Ora vogliamo certificato di agibilità di Alex Corlazzoli | 29 settembre 2016[160927_Mameli-crollo-soffitto01-990x557] [nav-arr] [nav-arr]160927_mameli-crollo-soffitto01< 1/7 > [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA] [yH5BAEAAAAALAAAAABAAEAAA]< >[lavoroarticolo]ScuolaDopo il cedimento del soffitto della palestra della media "Mameli", la richiesta di garanzie e di incontro con l'assessore Rabaiotti. "Da anni degradodrammatico dell'istituto, temiamo possa succedere la stessa cosa nelle classi" di Alex Corlazzoli | 29 settembre 2016

Commenti Più informazioni su: Edilizia Scolastica, Milano, Scuola Non basta capire perché il soffitto della palestra è crollato, ora vogliamo una diagnosi dell'intero istituto e un certificato di agibilità che garantisca la sicurezza della scuola altrimenti terremo a casa i nostri figli. Eric Bevilacqua è il padre di due alunne che frequentano la scuola media Mameli in via Linneo a Milano dove nei giorni scorsi è crollato il controsoffitto e l'intera copertura della palestra. Una tragedia sfiorata solo perché il tonfo è avvenuto nella notte quando i bambini e i professori sono nei loro letti. Ad allarmare i genitori è stata la comunicazione sul diario: A causa del crollo dell'attività motoria verrà probabilmente interrotta. Sono utilizzabili solo il cortile intorno e il parco Massena; le lezioni di educazione fisica svolgeranno in classe come lezioni teoriche. Un'informazione che ha preceduto il Comune che ha immediatamente dichiarato inagibile anche la seconda palestra del plesso ma ha garantito la sicurezza delle aule. Assicurazioni che non bastano alle mamme e ai papà della scuola di via Linneo: Questo episodio spiega Bevilacqua che tra l'altro è architetto è quello che ha fatto traboccare il vaso; da anni lo stato di degrado delle scuole è drammatico. Siamo molto preoccupati della gestione della sicurezza all'interno dell'istituto. Anche i nostri figli e i professori ora hanno il timore che ciò che è accaduto in palestra possa succedere nelle classi. Non solo la scuola Moscati che fa parte dell'istituto è interessata da più di due anni sia all'esterno che all'interno dell'edificio a causa delle facciate pericolanti e del pericolo di crollo dei cornicioni. Bevilacqua e le altre famiglie sono decise ad andare fino in fondo sulla questione: Si rende conto? Senza terremoto o altro, è crollato il soffitto della palestra. A questo punto vogliamo una perizia scritta sulla causa del danno, non ci accontentiamo delle parole. Con il dirigente della scuola, Giorgio Pietro Sturaro, stiamo predisponendo una diagnosi e una verifica di tutti gli interventi necessari nelle due scuole visto che ci sono crepe e infiltrazioni. Vogliamo che qualcuno si assuma la responsabilità di mettere nome e cognome su un foglio di carta che certifichi l'agibilità dell'intero istituto. Da giorni ho chiesto un incontro all'assessore all'edilizia pubblica e privata Gabriele Rabaiotti ma non ho ancora avuto un riscontro. Nel frattempo alla media Mameli sono arrivati i tecnici che stanno verificando quanto è accaduto: Vogliamo una risposta certa. Avremo un incontro con il dirigente della scuola perché abbiamo intenzione di muoverci in sinergia con lui al fine di smuovere l'amministrazione ed ottenere gli interventi necessari alla manutenzione degli edifici scolastici. Le famiglie temono che dopo il crollo lo spazio dedicato all'attività educativa sportiva resti chiuso a lungo: Serve un ripristino delle palestre in tempi brevissimi, al fine di garantire ai ragazzi il regolare svolgimento delle lezioni di educazione motoria.

Vaccini, Senato annulla proiezione ?del documentario Vaxxed: From Cover-Up to Catastrophe

[Redazione]

Il 26 marzo scorso il Robert De Niro decise di ritirare il film sul presunto legame tra autismo e vaccini in programma al Tribeca Film Festival di New York. Il controverso documentario antivaccinazioni Vaxxed: From Cover-Up to Catastrophe (Vaccini, dall insabbiamento alla catastrofe), di Andrew Wakefield doveva essere proiettato in Italia il prossimo 4 ottobre nella sala Isma del Senato su proposta del senatore Bartolomeo Pepe, ex M5S, ora del gruppo Grandi Autonomie e Libertà, mainiziativa è stata annullata dopo la valanga di proteste. Non solo politiche. I primi erano stati i medici dell Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani: È grave e pericolosa la divulgazione, per di più in una sede istituzionale, di un film palesemente antiscientifico che cavalca teorie supportate da dati fraudolenti per le quali l'autore è stato radiato dall ordine dei medici. I vaccini afferma il vice-presidente dell Acoi Pierluigi Marini hanno svolto e continuano a svolgere una funzione medica e sociale insostituibile. Proprio grazie ai vaccini sono state sconfitte malattie gravissime ed invalidanti. Le campagne contro la vaccinazione, con il loro substrato di populismi antiscientifici, possono avere effetti devastanti sulla salute pubblica. Società scientifiche ed istituzioni hanno il dovere di contrastare la diffusione di tutte le credenze diffuse da moderni stregoni senza scrupoli che approfittano della buona fede e anche dell ignoranza di alcune persone. Poi sono arrivati lo sconcerto e l'indignazione del comitato Scientifico dell Istituto Superiore di Sanità. Iniziativa del Senatore è tanto più grave se si pensa al calo di oltre il 5% delle coperture vaccinali che si è verificato recentemente e che ha portato il nostro Paese sotto la soglia di sicurezza. La mia è una posizione di estrema contrarietà, così come è l'indignazione di tutta la comunità scientifica nazionale e internazionale intorno a ciò che è propagandato da questo documentario dice all Ansa il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin. Quando l'antiscienza ha lo stesso diritto di tribuna della scienza non è un tema di democrazia ma di disinformazione. Pepe aveva annunciato anche una diretta streaming con Andrea Wakefield e il produttore Francesca Alesse e aveva spiegato l'iniziativa così: Perché non sono mai troppi gli spunti per fare chiarezza sulla paventata pericolosità dei vaccini. Un documentario che Robert De Niro avrebbe voluto al Tribeca Film Festival e che invece è stato ostracizzato dalle lobby del farmaco. Nel dettaglio del documentario, si cerca la relazione tra le vaccinazioni e l'insorgere dell'autismo nei bambini. Al termine della proiezione, infatti, ci sarà un dibattito sul tema.

Terremoto, il Casa Italia di Renzo Piano: "Interventi su 10 milioni di abitazioni con diagnostica avanzata e cantieri leggeri" -

[Redazione]

Terremoto, il Casa Italia di Renzo Piano: Interventi su 10 milioni di abitazioni con diagnostica avanzata e cantieri leggeri di Ferruccio Sansa | 29 settembre 2016

Terremoto, il Casa Italia di Renzo Piano: Interventi su 10 milioni di abitazioni con diagnostica avanzata e cantieri leggeri

Politica L'archistar genovese ha presentato il suo progetto al Senato: niente grandi opere. I costi? "I fondi possono essere trovati facilmente nei bilanci di ogni anno. Sono soldi che rientrano immediatamente in circolazione: è come dare ossigeno, perché sono microfinanziamenti, microimprese, microcantieri. C'è anche bisogno di una macroimpresa, di una grande organizzazione" di Ferruccio Sansa | 29 settembre 2016

Commenti Più informazioni su: Matteo Renzi, Renzo Piano, Terremoto

Interventi su dieci milioni di case. Per mettere in sicurezza l'Italia e anche per dare lavoro. Perché si parla tanto di fatalità, ma non esiste! Renzo Piano parla da senatore a vita nell'aula di Palazzo Madama. Ma soprattutto da architetto. E racconta il suo progetto Casa Italia annunciato quando Matteo Renzi fece visita al progettista del Beaubourg nel suo studio pochi giorni dopo il sisma di Amatrice, dopo i quasi trecento morti. Oggi se è parlato in aula Renzo Piano ha indicato i passi da compiere, il più possibile concreti: Qualcuno potrebbe dire che questa è teoria, accademia. No, non lo è. Vi assicuro che sono una persona molto pratica. Ma servono un budget, un gruppo di lavoro e un'organizzazione, ricorda Piano alla platea dove si vede anche il premier Matteo Renzi. Non bastano gli annunci e, sottolinea l'architetto, bisogna avere memoria lunga: Dopo un po' i riflettori si spengono e queste tragedie si dimenticano. Invece questo è un tema che va tenuto vivo, almeno per i prossimi cinquant'anni e forse anche di più. Due generazioni, dieci legislature (senza contare i voti anticipati). Adesso o mai più, sussurra qualcuno in aula, perché soltanto nel Novecento in Italia i terremoti si sono portati via 160 mila vite umane. Ma quali sono, allora, le soluzioni concrete? Piano ne indica soprattutto due: la diagnostica avanzata e i cantieri leggeri. L'ultima generazione di chiavi, sì, proprio come quelle che si usavano già negli edifici antichi. Niente grandi opere. Il punto di partenza è la casa, spiega Piano, Non lo dico per limitare il terreno, per limitare gli sforzi, ma per concentrarli. Sono una persona molto pratica e so che bisogna concentrare gli sforzi per ottenere il risultato. Vorrei concentrare, quindi, sulla casa, perché essa è il rifugio di tutti. La casa è un rifugio, ma è anche il luogo del silenzio. In fondo, tutti noi abbiamo passato la vita a tornare a casa, ogni settimana, ogni mese, ogni giorno. La casa è il rifugio, il luogo del silenzio, in cui si ritrova se stessi. Poi ecco le soluzioni concrete: Tutto deve cominciare con la diagnostica. La chirurgia è diventata più precisa, meno invasiva e distruttiva, man mano che le diagnosi sono diventate più precise. Vale anche per la casa. Piano è convinto che grazie alla termografia e agli strumenti che, tra l'altro, produciamo in Italia sia possibile valutare lo stato di salute delle nostre abitazioni. E non parliamo di una città o una regione, ma di tutto il Paese, la lunga dorsale dei terremoti che seguendo l'Appennino parte dal Friuli del sisma del 1976, passa dall'Emilia, per scendere lungo l'Umbria, l'Abruzzo, la Campania. Fino alla Sicilia. Tutte zone segnate in rosso nella mappa del rischio sismico, dove, però, si è continuato a costruire. Proprio come nel quartiere Pettino dell'Aquila, un esempio tra i tanti, dove negli ultimi decenni sono cresciute migliaia di case nonostante l'indicazione sulla carta dei terremoti del 1939. Diagnosi, quindi. Poi la realizzazione di dieci prototipi: Si può fare in tempi brevi. Abbiamo la competenza per farlo, assicura l'architetto. Bisognerà dividere le case tra quelle antiche e quelle del Dopoguerra. Poi secondo il materiale di costruzione: La pietra, il laterizio, la struttura mista, il cemento. Sono state costruite cose spaventose in cemento nel Dopoguerra! Di cose spaventose non al livello di estetica, ma di sicurezza. A questo punto si potrà intervenire. L'obiettivo è non allontanare le persone dalle loro case. Renzo Piano è convinto: Questo patrimonio di 10 milioni di edifici può essere messo in sicurezza. La certezza non esiste con il sisma, però la si può salvaguardare. I costi? L'architetto genovese non entra nel dettaglio di quanti soldi ci vogliono, ma sono soldi che possono essere trovati facilmente nei bilanci di ogni anno. Sono

soldi che rientrano immediatamente in circolazione: è come dare ossigeno, perché sono microfinanziamenti, microimprese, microcantieri. È anche bisogno di una macroimpresa, diciamo così; è bisogno di una grande organizzazione, ma sono soldi che rientrano immediatamente. Piano non lo dice, Renzi davanti a lui applaude. Ma in aula zona M5S qualcuno sussurra: Vedi, non servono grandi opere. Tipo il Ponte sullo Stretto. Con quegli stessi soldi si potrebbero mettere in sicurezza milioni di case. Basta saper scegliere, questa è la politica. Un progetto che non porterà molti voti e comunque vedrà la sua realizzazione tra cinquant'anni. Quando, molto probabilmente, nessuno degli attuali politici sarà ancora in carica. Lo stesso Piano, forse con ironia, mette in guardia sui rischi: In Italia siamo bravissimi nell'emergenza immediata. Siamo leggermente meno bravi sul lungo termine. Ma si tratta di cominciare e non smettere più e di vergognarsi di dimenticare i drammi, che passano, escono dalla cronaca e si dimenticano, perché ci sentiamo colpevoli solo per il tempo in cui piangiamo i morti. L'obiettivo è mettere in sicurezza l'Italia, ma soprattutto non essere eredi indegni del Paese bellissimo che abbiamo ricevuto. Piano finisce di parlare. Partono gli applausi. In prima fila Renzi che dice: I costi adesso non li possiamo stimare, ma i soldi ci sono. Ora, però, viene il difficile: Si potrebbe partire subito, ha detto l'architetto. Si vedrà cosa succede davvero.

TERREMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO*[Redazione]*

29 settembre 2016 Cronaca Sono scese a 1.873 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone, in Umbria sono assistite 310 persone mentre, in Abruzzo, sono 147. Sono, poi, 355 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono, inoltre, 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Infine, sono 114 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Così in una nota la Protezione Civile.

TERRMOTO, PROTEZIONE CIVILE: SCESI A 1.873 ASSISTITI, 386 NEL LAZIO*[Redazione]*

29 settembre 2016 Cronaca Sono scese a 1.873 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 386 persone, nelle Marche sono alloggiate 471 persone, in Umbria sono assistite 310 persone mentre, in Abruzzo, sono 147. Sono, poi, 355 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. Sono, inoltre, 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila. Infine, sono 114 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto. Così in una nota la Protezione Civile.

Renzi a Perugia spiega il "sì" al referendum | "Per il futuro dei nostri figli"

[Redazione]

Il Centro Congressi Capitini ha atteso l'arrivo del premier Matteo Renzi con il suo pubblico di giovani e meno giovani nel pomeriggio di oggi, 29 settembre: in platea si distinguevano facilmente i volti noti della politica umbra, e non solo del Partito Democratico. Tra le prime file, prima dell'arrivo del presidente del Consiglio, nell'attesa scandita dalle ultime hit musicali di ordinanza trasmesse a tutto volume, erano anche i consiglieri regionali Carla Casciari, Eros Brega, Andrea Smacchi, Marco Vinicio Guasticchi, Silvano Rometti (Sr), la senatrice Valeria Cardinali, la deputata Anna Ascani, il parlamentare Giampiero Giuliotti, imprenditore Brunello Cucinelli, ex sindaco di Perugia, Wladimiro Boccali, ex commissario Adisu, Maurizio Oliviero, i consiglieri comunali Tommaso Bori, Sarah Bistocchi, Emanuela Mori e Leonardo Miccioni, i giovani di Udu-Sinistra Universitaria. Renzi arriva a Perugia nel pomeriggio direttamente da Padova in elicottero. Prima del suo discorso al Capitini, è stato in visita a Villa Umbra, accolto dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dal segretario del Pd umbro, Giacomo Leonelli, per un appuntamento con alcuni sindaci umbri. Poi allo stabilimento della Perugina a San Sisto, dove ha incontrato il management dell'azienda. Al suo arrivo al Capitini, si scusa per il ritardo. Sono stato a visitare alcuni luoghi della vostra terra. Questo è un luogo che avevo già visitato. Perché fai questi giri, per dare la carica?, mi chiedono in tanti. Quando si va a Perugia si va a prendere la carica, ribatte. Fuori dal Capitini, un piccolo gruppo di contestatori ha atteso il premier, con alcuni striscioni con su scritto appellativo di pinocchio. [INS::INS] L'Umbria e l'economia Parleremo oggi solo di referendum, nonostante ci siano tanti temi su cui discutere. Sono stato alla Perugina, che credo sia molto importante come realtà per via del suo nuovo piano. Mi ha colpito il fatto che sotto la scritta Perugina ci sia il brand Perugina. E il segno di una visione territoriale, del fatto che dobbiamo divenire punto di riferimento per l'economia all'estero. Parla poi della crisi economica che ha colpito l'Italia negli ultimi anni: 9500 posti di lavoro persi, investimenti passati da 40 miliardi a 20 miliardi. Il nostro paese sembrava impaurito. Ma dobbiamo metterci il cuore. Il nostro paese riesce a dare e fare qualità, declinandola attraverso gli investimenti sul territorio, mettendo i lavoratori nelle migliori condizioni occupazionali. Il suo sguardo è anche rivolto all'Umbria, che questa sera lo ospita applaudendolo, composta dice per il 65% da piccoli comuni: così saluta il suo amico Brunello Cucinelli, seduto in prima fila, che nelle sue pubblicità mette in primo piano i filosofi, chiosa il premier. Prima di passare alla questione referendum Renzi parla di migranti e di Europa. Il nostro futuro deve essere più gentile. Siamo circondati nel mondo da persone che pensano solo all'economia, ai parametri e ai big data. Ma dobbiamo metterci il cuore, il sentimento. Pensate alla questione dei migranti: è vero che vanno bloccate le partenze, perché se continuano a partire queste persone rischiano di morire. È una ragione nell'aiutarli a casa loro. L'Europa non può pensare di lasciarci da soli nell'emergenza. Ma in Europa andiamo a discutere anche di altro. Ho chiesto anche agli amici della Coldiretti di darci una mano. Perché quando si va in Europa, si deve pensare che gli altri paesi ci vanno con orgoglio di portare i propri valori nazionali. Noi invece abbiamo dato l'immagine di essere un paese diviso. Ora dobbiamo farci valere in Europa parlando anche di economia e di immigrazione, difendendo il nostro territorio, ricordando che la storia dell'Europa è la più bella del mondo. Ancora brucia la ferita del terremoto, e Renzi lo ricorda. In Umbria sapere cosa significa attraversare un dramma come il terremoto. Norcia non se la passa bene a causa dei danni riportati, ma grazie al lavoro della Protezione Civile, delle istituzioni, dei vigili del fuoco e degli altri la cittadina ha retto. Torna così sul progetto di Renzo Piano, denominato Casa Italia: sarà un piano pluriennale, che deve avere tre gambe: puntare all'antisismico, gettare le linee guida per il futuro del nostro paese grazie a cantieri leggeri, a fare dell'Italia il paese leader per macchinari e innovazione; la terza gamba è l'università con la ricerca. Abbiamo chiamato il project manager del Politecnico di Milano per lavorare con noi proprio in questa visione. E sulla sicurezza dei nostri figli non facciamo un

passo indietro: non è pensabile che un cittadino, in nome della stabilità tecnocratica, si debba preoccupare dei tetti delle scuole dove un genitore manda a scuola i suoi figli. La politica estera dell'Italia. Siamo cambiando l'Italia. Saremo a Washington il 18 ottobre, per l'ultima cena della presidenza statunitense di Obama: il presidente ha detto che la cena sarà in onore del bel paese che è l'Italia. Questo vuol dire che dobbiamo continuare a crederci. Nel suo discorso è anche Berlusconi, gli auguri per il suo compleanno e una battuta nei suoi confronti: oggi è anche il compleanno della Cgil, non credo che Berlusconi lo sappia. Scherza anche su Firenze, sulla battaglia tra guelfi e ghibellini. Non che voi perugini siate stati più tranquilli nella storia, dice. Parola al referendum. Una riforma complessa, quella che questa sera Renzi ha provato a spiegare tra battute, applausi e alcuni cori di dissenso all'interno del Capitini. Il iter della riforma è durato due anni e mezzo, con 84 milioni di emendamenti e numerose modifiche. Ma Renzi rivendica la differenza con chi per 30 anni ha provato a cambiare la Costituzione. Noi invece ce l'abbiamo fatta. Poltrone e costituzione. Non è un referendum banale. Ha delle conseguenze sia il sì sia il no. Vi propongo di condividere questa battaglia referendaria con un sorriso. Le precedenti riforme di Alemann del '98 e di Berlusconi del 2005 avevano dato reali maggiori poteri al premier, concedendo a quest'ultimo addirittura la possibilità di sciogliere le Camere. Nel nostro caso non è alcun riferimento ai poteri del premier. E per quanto riguarda i numeri dei parlamentari, non è vero che vogliamo depauperare la democrazia. Noi vogliamo togliere le poltrone. Ci avviciniamo alla Costituzione consapevoli che è stata scritta da dei giganti. Diciamo grazie al passato. Ma diciamo anche da padri: il mondo viaggia troppo in fretta, velocemente. Tutto cambia, e voglio che l'Italia sia protagonista. Non posso pensare di restare in un mondo fatto di nostalgia. Questo paese non ci è stato dato in eredità, ma in prestito dai nostri figli. I punti del referendum Renzi riassume in cinque punti la riforma referendaria che gli italiani andranno a votare il prossimo 4 dicembre: il superamento del bicameralismo paritario, con la sola Camera che può porre la fiducia. Secondo punto è la riduzione del numero dei parlamentari, ribattezzato come il tema demagogico della riforma: che ci siano troppi parlamentari è innegabile. Abbiamo troppi parlamentari, che non garantiscono la democrazia. Perché la democrazia si fa se funziona la macchina dello Stato. Si passa poi al contenimento delle spese della politica: è molto facile andare in tv o fare le campagne elettorali. Poi però quando si va a governare non si è più nel fantastico mondo del blog. Nel suo cartuccere, Matteo Renzi ha diverse battute proprio per i 5 Stelle: non si faranno le Olimpiadi perché abbiamo paura del malaffare. Se sei sindaco e hai paura della corruzione, non blocchi le opere pubbliche, ma fai in modo che si indaghi su chi vive del malaffare. E ancora la soppressione del CNEL, e la revisione del Titolo V, che aveva messo nelle mani delle Regioni tanti poteri, attraverso le competenze concorrenti, creandoti tanti. A corollario nella riforma è l'aumento del numero delle firme per l'indizione di un referendum e la questione del quorum. Si danno degli strumenti ai cittadini per partecipare di più. L'appello a chi è per il no. Lancia anche una stoccata al giornalista Marco Travaglio, protagonista con il premier alcune sere fa di un colorito dibattito televisivo: la lancia riferendosi ad alcune voci che dal pubblico hanno dissentito con le parole del premier: sarò felice di rispondere anche a voi. Ho sostenuto un confronto con Travaglio, credo siate più educati di lui. E poi alcune parole per Alemann: se il presidente Alemann avesse impiegato tanto tempo a combattere il centro-destra come ha combattuto i suoi compagni di partito, adesso avremmo un'Italia diversa. Un referendum che si deciderà anche con i numeri della destra. Il no dei leghisti io lo capisco, ma loro sono dei globetrotter dei rimborsi. Dall'altra parte del campo, si dice che è un tentativo di prendere il potere, quasi che fossimo di fronte ad una deriva autoritaria. Ma noi dobbiamo rispondere con il sorriso, casa per casa. Dicendo che questo referendum non è per Renzi, ma è per i nostri figli. Riproduzione riservata

Terremoto, arrivano 100mila euro dal fondo sociale regionale

[Redazione]

Centomila euro del Fondo Sociale Regionale sono stati stanziati per la gestione dei servizi per emergenza terremoto della zona sociale n. 6 di Norcia, la più colpita in Umbria dal sisma che il 24 agosto scorso ha sconvolto l'Italia Centrale. **ARTICOLO PRECEDENTE: TERREMOTO, IL PUNTO DELLA PROTEZIONE CIVILE E LE NOVITÀ SULLA SCUOLA PREFABBRICATA** [INS::INS][INS::INS] Un segno di attenzione che non è passato inosservato all'amministrazione comunale di Norcia che già da tempo segnalava una carenza di risorse professionali adeguate all'erogazione dei propri servizi sociali, carenza causata anche dalle caratteristiche morfologiche e demografiche dell'area prevalentemente montuosa e con una forte percentuale di popolazione anziana residente in piccole comunità geograficamente isolate. L'emergenza sisma non ha fatto altro che ampliare ed acuire i bisogni della popolazione ma, nello stesso tempo, ha consentito di sperimentare un modello umbro di servizi sociocomunitari dell'emergenza che potrà essere strutturato e replicato in ogni situazione di emergenza. È doveroso da parte nostra dichiarare il sindaco di Norcia Nicola Alemanno ringraziare, anche a nome di tutti i sindaci della zona sociale n. 6 l'assessore regionale Luca Barberini che ha recepito e sostenuto le nostre istanze: stanziare le risorse finanziarie per potenziare le funzioni sociali di questo ambito territoriale in un momento di particolare difficoltà a causa dell'emergenza legata al sisma. Maggiori servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari consentiranno di dare risposte efficaci ai bisogni delle persone e della comunità con un'attenzione particolare agli anziani, ai minori e agli adulti e soprattutto con un'attenzione al radicamento sul territorio poiché quest'ultimo aspetto è uno dei valori imprescindibili dell'identità della comunità. Queste risorse affermano l'impegno dell'assessore ai servizi sociali del comune di Norcia, Giuseppina Perla, saranno fondamentali anche per ricostruire le relazioni sociali di una comunità duramente colpita dall'evento sismico. Verranno messe in atto tutte le strategie per consentire a tutti di ricostruire il proprio percorso di vita ricorrendo alle abilità e alle conoscenze disponibili all'interno della nostra comunità, alle reti relazionali, ai valori e alle tradizioni comuni. Per rendere subito operative tali risorse i sindaci della zona sociale n. 6 sono stati convocati per martedì 4 ottobre presso il Centro Operativo Comunale di Norcia al fine di adottare i provvedimenti amministrativi di competenza per definire e attuare questo intervento straordinario di erogazione dei servizi socio-comunitari in questo lembo dell'Umbria. Altra notizia positiva per la Valnerina è venuta anche sul fronte delle risorse del POR FSE per promuovere e sostenere la gestione associata di funzioni e servizi comunali anche alla luce del requisito associativo della Strategia Nazionale Aree Interne. Anche in questo caso, per martedì 4 ottobre alle ore 11, è stata indetta presso il C.O.C. di Norcia una riunione con i sindaci dei comuni della Valnerina (ricadenti sia nella Provincia di Perugia che in quella di Terni) per definire le procedure e le modalità operative per cogliere pienamente questa opportunità.